UNIV. OF CALIFORNIA
WITHDRAWN

THE LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF
NORTH CAROLINA

ENDOWED BY THE
DIALECTIC AND PHILANTHROPIC
SOCIETIES

MUSIC LIBRARY

M1503
.P785
M3

UNIVERSITY OF N.C. AT CHAPEL HILL
00010979391

This book is due at the MUSIC LIBRARY on the last date stamped under "Date Due." If not on hold, it may be renewed by bringing it to the library.

DATE DUE	RETURNED	DATE DUE	RETURNED
OCT 06 2002			

Digitized by the Internet Archive
in 2011 with funding from
University of North Carolina at Chapel Hill

http://www.archive.org/details/mariondelormemel00ponc

MARION DELORME

A

ROMILDA PANTALEONI

L' EDITORE.

Amichelli Amilcare

MARION DELORME

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI

DI

ENRICO GOLISCIANI

MUSICA DI

AMILCARE PONCHIELLI

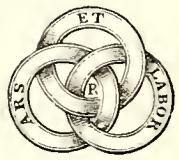
Rappresentato per la prima volta al Teatro alla Scala in Milano il 17 Marzo 1885.

OPERA COMPLETA PER CANTO E PIANOFORTE

Riduzione di CARLO CHIUSURI.

Prezzo netto: Fr. 15 (4)

REGIO STABILIMENTO MUSICALE RICORDI
MILANO
Napoli — ROMA — Firenze
265, Regent Street, W. — LONDRA — Regent Street, W. 265
PER LA FRANCIA ED IL BELGIO
PARIS — 11 bis, Boulevard Haussmann — V. DURDILLY & C.ie — Boulevard Haussmann, 11 bis — PARIS



PROPRIETÀ RICORDI

— *Stampato in luogo di manoscritto.* —

Riservati tutti i diritti di stampa, copie, esecuzioni, rappresentazioni, traduzioni, riduzioni, ecc., ecc.

Deposto. — Ent. Sta. Hall.

PERSONAGGI		ESECUTORI	
		Teatro alla Scala di Milano	Teatro Grande di Brescia
Marion Delorme	Soprano .	*Pantaleoni Romilda*	*Pantaleoni Romilda*
Didier	Tenore . .	*Tamagno Francesco*	*Puerari Enrico*
Il Marchese di Saverny. .	Baritono .	*Brogi Augusto* . .	*Lhérie Paolo*
Il Signor di Laffemas . .	Basso . .	*Tamburlini Angelo*	*Navarini Francesco*
Lelio, comico.	Mezzo-Sop.	*Borghi Adele* . .	*Borghi Adele*
Brichanteau, Ufficiale del Reggimento d'Angiò . .	Tenore . .	*Fiorentini Angelo* .	*Fiorentini Angelo*
Un Capitano d'Arcieri. . / Un Banditore.	Basso . .	*Moretti Carlo* . .	*Moretti Carlo*
Un Carceriere	Basso . .	*Limonta Napoleone*	*N. N.*

CORI

Ufficiali — Popolo — Comici — Vassalli del Marchese di Nangis.

COMPARSE

Il Marchese di Nangis
Un Consigliere della Camera di Giustizia — Un Famigliare
Guardie del Marchese di Nangis — Arcieri — Valletti.

La scena è in Francia: 1638. — Luigi XIII.

1036267

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Camera di Marion Delorme a Blois, semplicemente addobbata.

Nel fondo balcone che si apre su d'un terrazzo. — A sinistra porta d'ingresso. — A destra porta adorna di cortina trapunta. Seggiole e tavolo sul quale ricca lampada accesa. — La sera è avanzata.

Marion *in elegante vestaglia, seduta, ricama.* — **Il Marchese di Saverny,** *in costume di vagheggino dell'epoca, è in piedi presso di lei.*

SAVERNY

E che? mentre il bel mondo
Cerca a Parigi invan le vostre tracce,
D'una provincia in fondo
Io vi rinvengo!

MARION

Libera
Pur sempre io son!

SAVERNY

Ma liberi non siamo
Noi altri che v'amammo... e che v'amiamo,
Ed io pel primo a cui rubaste il core.

MARION

(alzandosi)

Scordate...

SAVERNY

No... rammento.
Per voi che foste del piacer la Dea,
Nostra gioia e tormento,
Quanti sospiri, e quanti
Spergiuri, e gelosie,
Suicidî, duelli... frenesie!
(presentandole un elegante volume)
Ed or... mirate... - carmi di poeti...

MARION

(leggendo il titolo del volume che tosto rende a Saverny)

Serto d'amore - A Marion Delorme.

SAVERNY

(declamando col volume alla mano)

Sia gloria a Venere
Che i dì ne infiora!
Degno è di vivere
Sol chi l'adora...

MARION

Tai sensi...

SAVERNY

(deponendo il volume sul tavolo)

Ah! tutta, o cara,
La galante città, com' io mi struggo,
Si strugge dal desio
Di vedervi... adorarvi...

MARION

E quella io fuggo.
I colpevoli deliri
Di malcauta giovinezza
Ampio solco in cor m' impressero
Di rimorso e d'amarezza.
Nel solingo mio ricovero,
O d'un chiostro all'ombra austera,
Cancellar quel solco infausto
Vo' col pianto e la preghiera.
D' un' insana che ravvedesi
Forse il ciel pietade avrà,
E su me di pace un angelo
L'ali un giorno stenderà.

SAVERNY

Ma ch'è ciò?... vaneggia? celia?
In un eremo sepolta?
E i suoi fasti così splendidi
Una fine avran sì stolta?
Non ci credo, o mia Lucrezia;
Vi conosco, e ci scommetto
Che veniste qui a nascondere
Qualche dolce capriccetto.
Dal febbril tumulto d'orgie
Stanca omai nella città,
D'un idillio vi solletica
L' ignorata voluttà.

MARION

Son sola - è tarda
Notte, signor...

SAVERNY

Il che traducesi:
Va via! - Ma no...
Vaga beffarda,
Non me ne andrò
Prima ch' io sappia
Qual sia l'erede
Che a noi succede
Nel vostro cor.

MARION

Ebben... sappiatelo.
(guardando verso il terrazzo)
Amo... ed attendo...

SAVERNY
(con scoppio d'ilarità)

Ah! Ah! che apprendo!
Amate! Ah! Ah!
Se nuova simile
Si spargerà,
Parigi attonita
Ne resterà! -
E... l'invidiabile
Pastore... ha nome?...

MARION
(recisamente)

Basti! -

SAVERNY
(con galanteria)

Più insistere
Non oso - Or ben
Se non vi spiace
Facciam la pace.

MARION
(freddamente, stendendogli la mano)

Addio!

SAVERNY

Ma come?
(avvicinandosele)
Un bacio almeno...

MARION
(retrocedendo e additandogli la porta a sinistra)

Morta al mondo io son - lasciatemi...
Il passato un sogno fu.

SAVERNY

Oh! Marion virtù ci predica?
Screditata è la virtù!...
(Saverny, salutando comicamente, esce per la sinistra)

SCENA II.

Marion *sola.*

Il vile!... Io paventavo
Che Didier qui giungesse - A quel linguaggio
Come un ribrezzo
Provai di me - Il passato
Fu gioconda visione ingannatrice.
M'è tolto, ahimè, d'esser quaggiù felice.
(con effusione)
Amar di vero, di profondo amore
Un nobil core
E sol del suo disprezzo
Sentirsi degna...
Disperato dolore,
De' falli miei terribile castigo!...
Pure anch'io vissi un dì
Casta, innocente,
Rosa fiorente
Su verde stel.
E la vita anche a me
Donò esultanze,
L'april fragranze,
E raggi il ciel!
Ma breve gioia fu:
È l'illusion svanita.
Folle! ora a me la vita
Non riderà mai più.
Oh! potessi morir
A lui d'accanto
Pria che arrossir
Ei non debba di me!...
L'invoco in pianto,
Gran Dio, da te!...
(suona mezzanotte)
Mezzanotte... e non giunge...
(un giovane apparisce dietro la balaustrata del terrazzo, la scavalca lentamente, entra e depone il mantello e la spada. — È Didier)

SCENA III.

Marion *e* **Didier.**

MARION
(movendogli incontro con effusione)

Ah!... o momento!
Aspettandoti l'ore contava.

DIDIER

Mi perdona... un fatal sentimento
Esitante mi rese. Io pensava:
Là, in quel nido che olezza di rosa,
Come un fior, tra le foglie, nascosa,
V'ha una stella che brilla di tutto
Il candor di sua luce divina...
La mia notte confondere e il lutto
A' suoi vergini incanti perchè?

MARION

Ah! non dire...
(siede, vinta dall'emozione)

DIDIER

Ma il cor mi trascina...
E son teco...

MARION

Al mio fianco!
(accennandogli di sederle vicino)

DIDIER

Al tuo piè!
(siede su d'uno sgabello a' di lei piedi)
Amor che fosse non conobbi mai...
Orfano e triste pel creato errai...
La vita, il fato, gli uomini
Io maledivo affranto
Quel dì che a me d'accanto
Un angelo passò.
Ed io t'amai, e di quel primo amore
Sembrai rinato al soffio animatore.

MARION
(da sè)

»(O detti che schiudermi - l'empireo dovreste
»E al cor mi scendete - quai note funeste!)

DIDIER

»Sparisti - ma il prodigio
»Durò nel cor beato,
»Che benedisse il fato,
»La vita, il mondo amò.
»Qui ti riveggo; estatico
»Altro, o Maria, non chiedo;
»Io t'amo, e spero, e credo,
»Tutto è l'amarti a me.

MARION

Questo immenso gioir
Ogni dolor cancelli!
È solo mio desir
I giorni tuoi far belli,
Della tua vita vivere,
Soffrir, morir per te!

MARION *e* DIDIER

Son tua... Fra le braccia mi serra!
Deh, vieni, sei l'angelo mio...
Insieme fuggiamo la terra...
In noi splende un raggio di Dio.
È fiamma possente immortale
La fiamma che avvince due cor.
Al ciel d'un'ebbrezza ideale
Ci guidi la voce d'amor.

DIDIER

Ah! m'odi... la pura - ebbrezza coroni
Un sacro suggel.
Più tenero nome - io vo' che mi doni!
Se amico, fratel
Per te fui sinora - deh! chiamami sposo.

MARION

(turbandosi)

Ah!

DIDIER

In plaga remota, - agli uomini ignota
Il gaudio supremo - si celi, che un re,
Che un nume geloso - farebbe di me.
Ma... tu taci? vacilli?...
Dimmi... vuoi tu esser mia?

MARION

(chinando il capo)

Io... non lo posso.

DIDIER

(colpito prima, poi amaramente)

È giusto!...
Demente! e chi mai sono?
È ingeneroso dono
Offrir gli stenti ad adorata donna!

(si getta a sedere accanto al tavolo)

MARION

(da sè)

(E m'è forza tacer!)

DIDIER

(scorgendo il volume di Saverny sul tavolo e aprendolo)

Ma questi infami
Scritti... come in tua mano?

MARION

(trasalendo)

Il caso... forse...

DIDIER

(leggendo il frontispizio del libro)

« *Marion Delorme!* »... E chi sia dessa ignori?
Novella Frine
Dalle forme divine,
Da l'alma abbietta,
Veder la Francia agogna
Al suo poter soggetta
Che d'oro la covri
E di vergogna!
Alle sue turpi glorie
Impreco con orror.

(scaglia il volume al suolo)

MARION

(da sè)

(O mio dolor!)

DIDIER

(fissandola)

Triste ti ho resa, il veggo.
Oh! ancor m'abbraccia... e tutto,
Fuor che t'adoro, oblia.

MARION

(da sè)

(Mentirgli sempre
E ingannarlo dovrò!)

DIDIER

Maria... perdoni?

MARION

(dominandosi)

Io... perdonarti?
T'amo, t'amo, Didier, nè vo' che amarti!

SCENA IV.

Saverny, Didier, Marion.

SAVERNY

(di dentro)

A me... soccorso!

DIDIER

Ascolta!

MARION

Chi mai?

SAVERNY

(di dentro)

Codardi! Sei contr'uno!

DIDIER

(osservando dal terrazzo)

Inseguono
Un cavalier! Son ladri.

(in un lampo afferra la spada e si slancia dal terrazzo)

MARION

Didier! Didier! ti ferma! oh! mio spavento!
Le angoscie mie s'addoppino,
Ma illeso ei rieda a me!...

(corre al terrazzo)

Battonsi ancora...

SAVERNY

(di dentro)

Eccoli in fuga... ma un demonio siete.

MARION
(da sè)
(Questa voce?)
DIDIER
(di dentro)
Securo andar potete.
MARION
Ei ritorna! Mio Dio!
(correndo ad incontrare Didier che torna)
SAVERNY
(mostrandosi anch'egli al terrazzo colla spada in mano)
Non sarà detto
Che da buon gentiluom non v'abbia espresso
Il grato animo mio!
DIDIER
Fin qui seguirmi?
MARION
(scorgendo Saverny che scala il terrazzo)
(Ah!)
SAVERNY
(guardandosi intorno e scorgendo Marion, da sè)
(Diamine!
Tutto or comprendo!)
DIDIER
(guardando sospettoso Saverny, da sè)
(Quale
Sguardo ei le volse? l'importun!)
(spegne rapidamente la lampada ch'è sul tavolo)
SAVERNY
(sorpreso)
Che fate?
(sorridendo, da sè)
(Che indovini l'astuto in me un rivale?)
(avvicinandosi a tentoni presso Marion, le dice sottovoce)
(Ah! Ah! l'amico freme già.
Chi mai sarà?
È quegli forse il bel pastor?
Brava di cor!)
MARION
(piano a Saverny)
(Non mi tradite per pietà!
Ei nulla sa.)
(da sè)
(Ahimè! d'un brivido mortal
Il cor trasal.)
DIDIER
(da sè)
(Perchè Maria così fissò?
Spiegar nol so.
D'aver salvato un seduttor
Paventa il cor.)
(poi risolutamente verso Saverny)
Insiem partiamo, - signore!
SAVERNY
Eh! via,
Ben strano siete. - Lasciate pria
Almen palese - farvi il mio nome.
Sono il Marchese - di Saverny,
V'offro amicizia, - franca, leale...
E voi?
DIDIER
Didier.
SAVERNY
- Soltanto?
DIDIER
(fremendo)
Sì.
SAVERNY
(da sè)
(Parmi ch'ei sbuffi!)
MARION
(da sè)
- (Smania ferale!)
SAVERNY
(ironico)
I due colombi - più non turbiam!
V'arrida eterna - luna di miele,
Coppia fedele!
MARION
(agitata)
- Marchese!
DIDIER
Andiam!
(conduce seco Saverny per il terrazzo)
SAVERNY
(in strada, da lontano)
Sia gloria a Venere
Che i dì ne infiora!
Degno è di vivere
Sol chi l'adora...
(la voce si sperde)
MARION
(abbandonandosi sconfortata su d'una seggiola)
Con me placato ancora - il ciel non è!

CALA LA TELA.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Piazza a Blois.

Osteria a dritta innanzi alla quale tavoli e scranne. A sinistra palazzo del Prevosto, al di cui angolo un fanale. Più indietro porta d'un piccolo albergo. Nel fondo la città in forma di anfiteatro. — Su di una collina, sparsa di case, le torri di S. Nicolao. — È vicina la sera.

Gruppi d' Ufficiali del Reggimento d'Angiò, fra cui **Brichanteau**, *dinanzi all'osteria, quali bevendo, quali giocando ai dadi. Accanto ad essi* **Lelio**, *anch' egli bevendo.*

UFFICIALI *e* BRICHANTEAU

Non ha che un tempo solo
L'allegra gioventù:
Passa quel tempo a volo
E non ritorna più.
Per coglier tutti i fior
Dell'ora del piacer
Spendiamola a goder
Fra il gioco, il vin, l'amor!

(bevono)

BRICHANTEAU

(dopo qualche pausa a Lelio)

Co' tuoi comici, o Lelio, tu da Parigi arrivi?

LELIO

Appunto.

CORO

E quali nuove?

LELIO

Il sangue scorre a rivi...
Sempre sfide e duelli.

BRICHANTEAU

Nulla dunque ha giovato
Il decreto di morte da Richelieu segnato?

LELIO

Del boia e del capestro a Parigi si ride.
Io stesso, che vi parlo, fui presente a due sfide,
Vere inezie da farsa...

CORO

Ci narra, Lelio, un po'...

LELIO

Sentite prima questa... più amena esser non può.
Gontran v'è noto, il piccolo poeta e gran stordito
Che vi dicea: *buon sonno!* benchè in pieno mattin!
Un dì madama Pons, e il vecchio suo marito
Senza ch'ei se ne accorga, gli passano vicin.
Gontran, che ruminava un sonetto d'amore,
Alla vaga donnina pesta per caso il piè.
Il marito va in bestia e strilla: al seduttore!
Ecco tosto un duello! Al Pré aux Clercs! Ma perchè?
Gontran, testa sventata,
Coll'armi al prato va:
Si prende una stoccata
Che al suol lo stende là.

UFFICIALI *e* BRICHANTEAU

Ameno è il caso infatti, e riderne si dè.
Un ospedal di matti - Parigi è resa affè.

ALCUNI

Ed il re che ne disse?

LELIO

Il cardinal furioso
Giurò porre alla corda ogni vecchio geloso.

GLI ALTRI

Oh! questa è original!
Del re gli si domanda - risponde: il cardinal!

LELIO

E dell'altra avventura
Non v'alletta saper?
Questa poi l'altra oscura!

GLI ALTRI

Narra su!

LELIO

Con piacer!
Ricorda ognun il celebre Dandin, re dei gradassi,
Conquistator di belle, de' rivali terror.
Un dì Brissac gli dice: t'attende a cento passi
Una gentil donzella che spasima d'amor.
Con aria di trionfo Dandin muove al convegno,
E una vecchia vi trova che sclama: eccomi a te!
Egli fiuta la burla... vola all'amico indegno...
Ecco un altro duello! Al Pré aux Clercs! Ma perchè?
Dandin, lama provata,
Al prato se ne va,
Gli tocca una stoccata
Che al suol lo stende là.

CORO

Ameno è il caso infatti - e riderne si dè.
Un ospedal di matti - Parigi è resa affè.

SCENA II.

Saverny, *e detti.*

SAVERNY

(entrando spigliato)

Miei cari, vi saluto.

TUTTI

Amico... Saverny!

LELIO
(a Saverny)
M' inchino a voi, marchese...
SAVERNY
(stringendogli la mano)
Ad ogni piè ch' io muova
Una sorpresa nuova...
TUTTI
Ti spiega...
SAVERNY
Ebbene... udite!
Dell'evento stupite!
Marion Delorme è qui!
TUTTI
Qui! la Marion! È strano
Davver!
SAVERNY
Più strano ancora
Il caso che m' ha fatto
Scoprir la sua dimora,
E il delizioso idillio
Ch'ella vorria celar.
TUTTI
La Marion! un idillio?! è singolar!
SAVERNY
(caricato, con accento derisorio)
Sì, l' idillio di due tortorelle
Che al chiaror delle tacite stelle
Si rimbeccano i baci e i sospir...
(imitando l'enfasi degli innamorati)
M'ami? t'amo! - me sola? - te sola!
Oh! ripeti la santa parola! -
Oh dolcezza! mi se..to morir! -
CORO
Idillio inver sì strano
Tutti vorran plaudir.
SAVERNY
Sembra una favola,
Grottesca, enorme,
Ma pure è storia
Dei nostri dì.
A me credetelo,
Marion Delorme
Ier notte in estasi
Parlò così.
A tai miracoli,
A tai prodigi
Il mondo scettico
Fede non dà.
Oh! come ridere
Dovrà Parigi
Quando tal storia
Si narrerà!
CORO, LELIO *e* BRICHANTEAU
Ma con noi or ne vieni a trincar.
SAVERNY
Altre storie vi debbo narrar...
CORO, LELIO *e* BRICHANTEAU
Ad onor degli amanti felici
Teco un nappo si voli a vuotar!
(entrano tutti nell'osteria)

SCENA III.

Laffemas, *dal fondo agitato.*

Che mi vale il potere?
(guardando il piccolo albergo)
Ecco una donna
Fragile al par che bella:
Mi disprezza... mi scaccia. Un tale scorno
Soffrir dovrò? Ma dunque
Questa Marion ignora
Che onnipotente in Francia
È Richelieu... non sa che di quell'astro
Raggio son io?
Ei la giustizia,
E talor la vende ta,
Ma il ferreo braccio che le compie è il mio.
(dopo qualche pausa)
Te sola, o donna, il forte mio voler,
Superba indomita, mai non piegò.
D' ira e vergogna avvampo a tal pensier:
Te voglio e... intendilo - donna, t'avrò!
Tu disprezzarmi
Osi, e non sai
Che de' tuoi vezzi
Forse dovrai
L'offerta porgere
Tremante a me,
Col volto in lagrime,
Curva al mio piè!
(entra nel palazzo del Prevosto)

SCENA IV.

La sera è scesa. Le finestre s' illuminano internamente. **Didier**, *avvolto nel suo mantello, il cappello sugli occhi, esce pensoso dal piccolo albergo. Poi* **Saverny, Brichanteau, Lelio**, *dall'osteria.*

DIDIER
Marchese ei disse
Di Saverny nomarsi. Perchè in mente
Sempre colui mi torna, e il suo procace
Sarcasmo, e quello sguardo
Che su Maria vibrò? Se d' incontrarlo
Dato mi fosse ancora... io vorrei bene
Misurarmi con lui...
VOCI
(dall' osteria ridendo)
Ah! Ah!
DIDIER
Chi viene?
(si ritira in disparte, avvolgendosi nel mantello, e guardando verso l'osteria)

LELIO, BRICHANTEAU, UFFICIALI
(dall'osteria)
Ah! Ah! Ah! fino a domani
Riderem dell'avventura.

LELIO
(salutando)
Buona notte!

SAVERNY
Ti allontani?

LELIO
Partir debbo al nuovo dì.

SAVERNY, CORO *e* BRICHANTEAU
(stringendo la mano a Lelio, che poi se ne va)
Dunque addio...

DIDIER
(guardando Saverny)
Quella figura
Non mi è nuova... sta a vedere!

SAVERNY
(osservando Didier)
Sì... l'ignoto cavaliere
Di ier notte...

DIDIER
(avanzandosi risolutamente)
Saverny?...

SAVERNY
(fa per stringergli la mano)
Cui la vita ier salvasti...

DIDIER
(con insolenza)
L'uom che in terra io più disprezzo.

CORO *e* BRICHANTEAU
Qual furor?

SAVERNY
(sorpreso)
Non sono avvezzo
A tai celie...

DIDIER
Di celiar
Non intendo...

SAVERNY
Amico... bada!

DIDIER
(sguaina la spada)
Via! non più! mano alla spada...

SAVERNY
Tu vuoi dunque?

DIDIER
In guardia! basti!
(si battono)

CORO *e* BRICHANTEAU
(come per frapporsi)
Ferma... no!...

SAVERNY
Lasciate far.

SCENA V.

Marion, *accorrendo dall'albergo, e detti, indi un Capitano con pattuglia d'Arcieri, e Popolo.*

MARION
Didier! che veggo! aita!

CORO *e* BRICHANTEAU
Chi è mai?

MARION
Gran Dio! si uccidono.

BRICHANTEAU
Cessate!... una notturna
Scolta quel grido udì.

CORO
Fuggiam...

ALCUNI UFFICIALI *e* BRICHANTEAU
(a Saverny)
Morto ti fingi, o sei perduto...

SAVERNY
(lasciandosi cadere a terra)
Ohimè!

CAPITANO
(accorrendo)
Così gli editti
Del cardinal ministro
Si ardisce offender qui?
(indicando Didier)
Costui si arresti! - In nome
Del Re, la vostra spada
Consegnate...
(Didier eseguisce)
E quest'altro?
(additando Saverny)

UFFICIALI
Morto...

CAPITANO
Morto? - con Dio
Se la intenda...
(a Didier)
Venite!

DIDIER
(a Marion)
A te, mia donna, l'ultimo saluto,
L'ultimo pianto mio,
Di me giammai non iscordarti... addio!

MARION
Ah! no! Didier! fermate!

CAPITANO
(respingendola)
Indietro!
(via con Didier e gli arcieri)

MARION
Me ascoltate!
Voglio con lui morir!
(segue affannata il drappello che si allontana. Il popolo la segue)

UFFICIALI *e* BRICHANTEAU
(dopo essersi assicurati di essere soli, sottovoce a Saverny)
Sei salvo... alzati! su!

SAVERNY
(alzandosi)

Io non reggeva più!
(forte)
Al diavolo gli arcieri,
L'editto, e il cardinale!

UFFICIALI *e* BRICHANTEAU

Sta zitto! ora è mestieri
Metter ai piedi l'ale!

SAVERNY

Ma l'altro?...

UFFICIALI

Non badar!...
Marion lo salverà...
A te devi pensar...
Andiamcene di qua...
Le ciglia nel cappello...
Il mento nel mantello...
Per quella strada buia
Noi scorta a te farem...

SAVERNY
(avvolto nel mantello, giulivo)

Or gli aguzzini io sfido;
Del cardinal mi rido...

UFFICIALI *e* BRICHANTEAU

Taci...

SAVERNY

Qualcun...

TUTTI

Nell'ombra
Celati attenderem...
(si ritirano verso la parte più buia della piazza)

SCENA VI.

Marion, *che retrocede ansante dalla strada ond'era partita.*
Laffemas *che la segue a poca distanza, e detti.*

MARION
(con angoscia)

Respinta! e dietro lui
Chiuse le tetre porte
Del carcere! Da morte
Salvarlo or chi potrà?

LAFFEMAS
(cupamente)

Io solo il posso...

MARION
(atterrita nel vederlo)

Indietro!
Va! va! nefando spetro!
Non fia contaminato
Un tale amor giammai,
No! l'onta del passato
Su me non ricadrà!

LAFFEMAS

Tu dunque vuoi ch'ei muoia?

MARION

Indietro!

LAFFEMAS
(seguendola)

Un detto ancora!

MARION

Gran Dio, m'invola a Satana!...
(entra precipitosamente nel piccolo albergo)

LAFFEMAS
(minaccioso con ira)

Stolta! - ei morir dovrà!

SAVERNY, UFFICIALI *e* BRICHANTEAU
(sottovoce allontanandosi)

Andiamo! senza strepito,
Per calli inabitati,
Potremo inosservati
Uscir dalla città.

CALA LA TELA.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Un parco.

Su d'un rialto in fondo l'esterno del Castello di Nangis, il vecchio ed il nuovo: il vecchio a sesto acuto, colla gran porta parata di nero, e sormontata dalle armi della famiglia Nangis e Saverny; il nuovo in mattoni cogli angoli di pietra a tetto acuminato. — A sinistra sentiero tortuoso che discende nel parco. — A dritta sul davanti, ingresso ad un granaio appartenente al medesimo castello. — È giorno.

Saverny, *completamente trasformato con barba finta, travestito da Ufficiale del Reggimento d'Angiò,* *e* **Brichanteau**, *che giungono entrambi discorrendo — indi* **Laffemas**.

BRICHANTEAU
(entrando spigliato)

VENIR qui, tel ripeto,
Fu una follia!

SAVERNY

Resistere non seppi.
Qui feste, danze, giocolieri, attrici
Leggiadre...

BRICHANTEAU

Ma lo zio,
O alcun altro potrebbe
Riconoscerti...

SAVERNY

Via! niente paura!
Abbastanza son io trasfigurato.

LAFFEMAS
(dal fondo con una lettera suggellata)

Dal cardinal ministro
Mi giunge questo foglio...
(scorgendo Saverny e Brichanteau)
Ad ogni passo
Degli importuni...

VOCI
(al di fuori)

Avanti! avanti ancora!
Superba è la dimora!

LAFFEMAS
(a Brichanteau)

Che avvien laggiù?

BRICHANTEAU

Di comici,
Di danzatori una festosa banda
Nel castel poco dianzi venne accolta.

LAFFEMAS

Del buon marchese il lutto
Per essa sparirà.

SAVERNY
(a Brichanteau)

Moviamo a quella volta,
Da rider ci sarà.

LAFFEMAS
(dissuggellando la lettera)

Vediam! « Luogotenente
« Criminal! - Di prigione
« L'uccisore è fuggito del Marchese
« Di Saverny; voglion che a lui sia scorta
« Una donca, la nota
« Marion Delorme: ad ogni
« Costo raggiungansi. »
A stender su entrambi la mia man
Tu m'assisti, Satan!
(s'allontana rapidamente)

SCENA II.

Lelio *e i Comici.*

LELIO

Il campo finalmente
È sgombro!

COMICI

Alla buon'ora!
Potrem liberamente
La prova incominciar.

LELIO

Ciascun la sua parte
Attenda a ripassar.

CORO

Qual dramma, qual commedia
Dobbiam noi studiar?

LELIO

Avete voi presenti
I dispetti d'amor?

COMICI

Sì, è bella!

LELIO

Ed a proposito
Vo' farvi udire adesso
Quella canzon nuovissima,
Che v'ho adattata io stesso.

COMICI

Bravo!

LELIO

L'ho tutta in mente!

COMICI

Comincia, Lelio, allor!

LELIO

Mia cara signora,
Il vostro sposino,
È vero, v'adora
Se a voi sta vicino!
Vi siede ai ginocchi,
Vi guarda negli occhi,
E intanto egli pizzica
Il suo mandolin!
Ma quando va in piazza,
Ohimè! senza tregua
Non sbircia ragazza
Che a casa ei non segua!
Le siede ai ginocchi,
La guarda negli occhi,
E intanto egli pizzica
Il suo mandolin!

COMICI

Bravo! - A proposito...
E quei due timidi
Nostri esordienti
Non sono qua?

LELIO

(additando da un lato)

Eccoli là!...
Qual bella coppia
D'innamorati!

COMICI

(osservando)

Come sospirano!
Sembran beati.

TUTTI

Chi mai quell'estasi
Turbar vorrà?

(si allontanano dirigendosi verso il granaio)

SCENA III.

Marion *e* **Didier.**

DIDIER

Seguirmi volesti... - l'abisso misura
In cui, sciagurata, - m'immersi con te.
Deserta dovevi - lasciar quest'oscura
Mia vita!

MARION

È rampogna - la tua?

DIDIER

No... no! - A me,
Dal mondo reietto, - dal ciel maledetto,
Il cor d'odio pieno, - asilo sereno
Di pace, d'oblio - o cara, sei tu!
Chi amato mi ha tanto? - chi i ceppi mi ha franto?
Al mesto fuggiasco - compagna chi fu?
Tu sola!...

MARION

E nei giorni di gaudio e d'ambascia
Seguirti vo' sempre... amarti così
Vogl'io...

DIDIER

(facendosi cupo)

La sventura - tu invochi! - Oh! mi lascia,
Ti dico!... Un oceano - io varco, dall'onda
Infida, vorago - funesta... profonda
Che cela il sepolcro!

MARION

(prorompendo in lagrime)

Ahi! tutto finì!

DIDIER

Tu piangi! e crudele - cagion ne son io
Che tutto il mio sangue - anelo versar
Perchè risparmiata - ti venga una lacrima?...
No! resta ad amarmi! Mia vita, angiol mio,
Mia sposa, mio tutto sarai!... Vedi, l'aere
Di fascini ignoti - sorridere par...
In noi del creato - ha un'eco il sorriso!

MARION

(abbracciandolo)

In te l'angiol mio - ancora ravviso!
Son resa alla speme - son resa alla vita...

a 2

Io libo de' cieli - la gioia infinita...
Dolcezza divina - inonda il mio cor!

SCENA IV.

Lelio *e detti.*

LELIO

Ma dimmi un po', brunetta,
Per la prova del *Cid* sol te si aspetta,
E al fresco te ne stai? - animo! in scena!

MARION

Eccomi...

LELIO

Presto...

DIDIER

Ed io?...

LELIO

Signor geloso, voi restate...

MARION

(a Didier)

Addio!
Fra pochi istanti qui ci rivedremo.

LELIO

(prendendola a braccio)

Così! al mio braccio...

(partono insieme)

DIDIER

Io fremo!
E soffrirò che schiava
Di simile ciurmaglia essa rimanga?...
Giammai! giammai! dovessi
Sfidar la morte...

SCENA V.

Saverny, *inquieto, venendo dal palazzo, e detto.*

SAVERNY
(guardando intorno, come chi cerchi qualcuno)

Pur che in tempo io giunga
A salvarlo... vediam!
(vedendo Didier)
Costui potrebbe...

DIDIER

Perchè così mi guarda?

SAVERNY

Ah! non m' inganno...
Didier...

DIDIER

Signor...

SAVERNY

Chiamatemi
Saverny...

DIDIER

Voi! marchese!

SAVERNY
(sottovoce rapidamente)

Sì, un amico...
Incognito serbarvi
Più non potete... la Marion Delorme
Venne riconosciuta...

DIDIER

Ebben?... gli strani
Accenti non comprendo...
Della Marion parlate!

SAVERNY

Di più non domandate...
Ora convien fuggir!

DIDIER
(con forza)

No! no! vi spiegherete!

SAVERNY

Fuggite!

DIDIER

Un nome infame
Voi proferito avete...
Tutto degg' io saper.

SAVERNY

Ebbene... odi... insensato!
Quella che hai tanto amato,
Quella che forse t'ama
Come mill' altri amò...

DIDIER

Ebben?

SAVERNY

Colei si chiama...
Marion Delorme...

DIDIER
(vivamente colpito)

Ah! no!
No, per l' inferno!

SAVERNY

Va! fuggi, insensato.
(cavando un'effigie)
Teco, se il vuoi, riporta
Quest'effigie che un tempo ella mi ha dato,
Ma salvati, ma fuggi!

DIDIER
(al colmo dello stupore e del dolore)

Il suo ritratto...
In vostra mano?... ed io...
È troppo! È troppo!
(rimane accasciato cogli occhi fissi sul ritratto)

SAVERNY

Che! tanto l'amate?
È una strana follia... pietà mi fate!
(movimento di Didier)
Sì, vi compiango... nel fiore degli anni,
Mentre vi arride sì lieto avvenir,
Per un'astuta maestra d' inganni
Sul ceppo infame vorreste morir!
Sanerà il tempo la cruda ferita
Che quell' indegna v' impresse nel cor:
Mille dolcezze promette la vita,
Ma il tetro abisso si schiude a chi muor.

DIDIER
(come sopra)

Sì bella, e infame!...

SAVERNY

Vi incalza la morte.

DIDIER
(con disperazione)

Io tutto sfido... con gioia morrò.

SAVERNY

Ebben... segnata d'entrambi è la sorte...
Con te la morte sfidare saprò!...
(s'allontanano dirigendosi verso il castello)

SCENA VI.

Laffemas, *poi* **Marion, Lelio** *e i Comici.*
Più tardi **Didier** *e* **Saverny,** *indi Arcieri, ecc.*

LAFFEMAS

Circondato è il castello:
Or quel Didier in mia mano
Cadrà... godermi io voglio
Questa commedia strana... vendicarmi
De' suoi rifiuti... e forse...
(a Lelio e ai Comici che si mostrano dal fondo. Marion è con essi)
Olà, venite!

LELIO

Che bramate da noi?

LAFFEMAS

Brevi parole:
Il Cardinal Ministro
Una commedia ha scritto, e vi propone
Di recitarla a corte. Se vi garba
L'onorifico assunto,
Delle sue doti sceniche
Deve ciascun di voi
Ragguaglio darmi.

LELIO

È natural!

I COMICI
(spingendo Marion, che si teneva indietro)

Tu pure
Avanti!

MARION

Oh! mio tormento!

I COMICI

Non t'alletta
La nostra gran ventura?

LAFFEMAS

(La rete è tesa
E la preda sicura!)

LELIO

Colleghi, avanti, e all'Eccellenza sua
Tutti esponete
In che valenti siete!

UN GRUPPO DI COMICI

Figli siam del genio comico,
Siam Coviello - siam Scapin,
Mascarillo, Sganarello,
Scaramuccia ed Arlecchin.

2.° GRUPPO

Amorosi - sospirosi,
Padri, re, ministri, eroi,
Sommi tragici siam noi,
Facciam piangere e tremar.

LE DONNE

Siam regine - contadine,
Siam civette - siam servette,
Siam matrone - ingenue siam,
Ci vantiam - d'interessar!

LELIO
(a Marion che si sarà avvicinata a Didier entrato poco prima. Questi la respinge)

E tu che fai? Vieni de' tuoi talenti
A dar saggio...

LAFFEMAS
(ironico)

Già noti
Mi son... costei si chiama...

MARION
(con terrore, accostandosi a Laffemas)

Pietà, signor!... tacete!

DIDIER
(avanzandosi fieramente)

Me pur riconoscete,
La vostra preda è qui...

MARION

Cielo!

DIDIER

Didier son io!

LAFFEMAS

Didier!... voi l'uccisore
Di Saverny...

MARION

Gran Dio!

CORO

Un assassin! che orrore!

MARION

No! no! desso è innocente!

LAFFEMAS

Ei l'affermava...

DIDIER

Sì...
Quell'uomo uccisi...

SAVERNY
(che si sarà smascherato, avanzandosi)

Ei mente...
Io sono Saverny!
Stringetemi la mano,
Amici!
(stende la mano a Brichanteau e ad altri)

GLI ALTRI

Evento strano!

LAFFEMAS

(Il cardinal ministro
Due prede avrà così...)
Arcieri, olà!...

(giungono gli Arcieri, seguiti da vassalli, famigliari e signori di Nangis d'ambo i sessi che accorrono curiosi. — Movimento generale)

DIDIER
(a Marion che si sarà appressata a lui)

Ti scosta!
Tutto fra noi finì!
(sorpresa di Marion. — Egli si rivolge a Laffemas)
Come serpe feroce e codardo
A me intorno strisciar t'ho veduto:
Io la trama ti lessi nel guardo
E sventarla avrei certo potuto.
Ma la vita ch'io sprezzo, in tua mano
Ecco, io getto, la vieni a ghermir!
Or nessuno all'abbietto scherano
Può la vile mercede rapir.

LAFFEMAS

A me sottrarvi più non v'è dato:
La legge entrambi colpir vi dè,
E questa donna che m' ha sprezzato
Dovrà, pentita, prostrarsi a me.

DIDIER

Di fango un idolo vile adorai.
Demente e cieco l'amor mi fè;
Oh! fossi morto nel dì che amai
Questa sirena che mi perdè!

MARION
(supplichevole, ora a Laffemas, ora a Didier)

Perchè respinta così mi vedo?
Grazia per esso, grazia per me!
Col cor straziato pietà vi chiedo
Se più giustizia quaggiù non v'è!

SAVERNY
(agli amici)

Del suo delitto complice io fui,
Se pur delitto chiamar si dè:
S'ei dee morire, morrò con lui,
O anch'egli assolto sarà con me.

LELIO
(ai Comici)

Mal venga al giorno che in queste mura
Sinistre e tetre ponemmo il piè!
Uscirne illesi fia gran ventura...
Quel bieco spetro fuggir si dè.

COMICI, VASSALLI *e* SIGNORI

Tra lor si cela - mister fatale...
Del cardinale - ministro egli è!
Già s'ode il fremito dell'uragano...
Lottare è vano: tremar si dè.

SAVERNY
(risoluto, prendendo per mano Didier)

Vieni! di sangue sete ha il vampiro
Di Francia!

SIGNORI

Infamia al cardinal!

DIDIER
(nella massima disperazione)

La vita abbomino, - morte sospiro...

LAFFEMAS

Stolti!

MARION
(cadendo ai piedi di Laffemas)

Deh! grazia!

COMICI, SIGNORI *e* BRICHANTEAU

Giorno fatal!

(Saverny e Didier si portano verso il fondo della scena ove sono circondati dagli Arcieri. Laffemas sorride biecamente. Marion si getta ai suoi piedi, mentre Lelio e i Comici da un lato, e i vassalli e i signori formano diversi gruppi. — Quadro).

CALA LA TELA.

ATTO QUARTO

SCENA PRIMA.

Vecchio cortile nell' interno della fortezza di Beaugency.

A destra alta porta a sesto acuto, presso la quale un banco di pietra. — A sinistra piccola porta che conduce alle carceri. All' intorno del cortile bastioni merlati. — La sera è vicina.

Marion *dal fondo, vestita a bruno, agitatissima, dirigendosi verso la piccola porta a destra.*

Ecco... son giunta... - Egli non v'è... - Sbarrata
È questa porta... attenderò... - Se perdere
Un istante d'indugio lo dovesse...
Non permetterlo, o Dio!... - Tu mi guidasti
Fino ai piedi del re... la sua clemenza
Ne ottenesti per me; voler non puoi
Che disperata io mora!
»Notte profonda e cupa - era la vita mia;
»Io movea nell' infamia e nell'orror,
»Ma nella fosca tenebra - brillò una luce pia!...
»Eri tu che sorgevi, astro d'amor!
»Or tu dunque mi guida - io m'affido al tuo raggio...
»La speranza per te al mio cor tornò,
»O mia stella d'amore, - tu m' infondi coraggio!
»Tu brilli sempre... ed io lo salverò!

SCENA II.

Laffemas *dalla porta a dritta, e detta.*

MARION
Alcuno... Lui!
LAFFEMAS
(scorgendo Marion)
Chi miro?
MARION
(mostrando una pergamena)
Ordin del re... la grazia!
LAFFEMAS
(traendo un altro foglio)
La condanna!
MARION
(stupita)
Oggi ei firmolla...
LAFFEMAS
E questa
Ha da un'ora firmata.
MARION
(costernata)
Didier, l'ultima speme
Si dileguò!...
LAFFEMAS
(avvicinandosele, le dice a mezza voce)
L'ultima... no!
(Marion si rialza e lo guarda fisso)
V' ha in queste mura
Un uom, che un sol tuo detto
Può far beato e più di un re... possente.
MARION
(con orrore)
Che! tu! no! - mai!
LAFFEMAS
Severa
Marion, per suo capriccio,
Altra volta non era...
MARION
(con impeto)
Alma nefanda, immergermi entro la tua sozzura
Tu speri invan! - D'amore la fiamma ardente e pura
Redenta ha questa misera, e dal sublime incanto
Del paradiso mio scender non posso a te!
LAFFEMAS
(freddamente)
Amalo dunque! - Intanto,
Se dirgli addio tu brami,
Libero varco aprirti
Poss' io... - Della giustizia
Vicina è l'ora...
MARION
Ahimè!
LAFFEMAS
Pensa qual vita riscattar puoi tu...
E, fin che in tempo sei, t'arrendi a me!
Omai demenza è l'ostentar virtù...
Fra poco, intendi, egli morrà per te!
Salvarlo... è in tuo voler!... - T'attendo... là.
(indicandole la porta a dritta)
Se è ver che l'ami, devi aver pietà!
(s'allontana lentamente)

SCENA III.

Marion *sola*
(seguendo cogli occhi Laffemas)

Tutto quest'uom può dunque?...
Altri non v'ha che il mio Didier mi salvi
Nè in terra... nè lassù?...
(rimane immobile piangendo, indi, come côlta da visioni, si guarda intorno atterrita)

Parmi un lontan ruggito di tempesta
Udir... - Mi corre per le vene un gel...
Là... il palco è ritto... alla cruenta festa
La folla accorre... briaca... crudel!
Le funebri scale...
Un'ombra... ecco sale...
Sinistra lampeggia una scure...
Colpisce... recide... - Ah! me pure
Con lui trucidate!
Perversi, fermate!!
(in preda alla sua eccitazione, fa per slanciarsi innanzi, poi ritornando in sè)
Delirio è il mio! - Pietà, Signore,
Se la mia prece - vien fino a te...
Mira lo strazio - di questo core,
Tu che puoi tutto, - pietà di me!
(cade in ginocchio)

VOCE DI LAFFEMAS
(in lontananza)

Per sovrana clemenza
Il Re la scure ai condannati accorda.
Entro un'ora si compia la senteza!

MARION
(disperata)

Pregato ho invan!
Nel cielo è scritto:
A me riman
Solo un delitto...
Si compirà!
Egli al supplizio
Sia tolto, e l'orrido
Mio sacrifizio
Misericordia
Ritroverà!
(si precipita fuori la porta a destra)

SCENA IV.

Dalla porta a sinistra **Didier** *e* **Saverny** *fra quattro Arcieri, poi a suo tempo il Carceriere.*

SAVERNY
Almen più liberi
Qui si respira, amico!

DIDIER
Anche una volta!
(va a sedere sul banco di pietra, quindi trae il rittatto di Marion che contempla fissamente)

SAVERNY
La vita che è mai?
Dorata chimera!
Si teme... si spera...
Goderla niun sa.
Ben destro è chi gioco
Si fa della sorte,
E incontro alla morte
Ridendo sen va!...

DIDIER
(parlando al ritratto)
Vieni... negli occhi figgimi
I tuoi... caldi d'amor!
Così! Così! sorridimi,
Guardami ognor!...

SAVERNY
(a Didier)
E ancor Marion? Ah! ah!
(ridendo)
Un pensier fisso è il tuo!

DIDIER
(proseguendo)
Quanta beltà!
E quali strani vezzi!
Donna è costei? no! d'angelo ha la fronte!
»Lo stesso Iddio, creando
»Quello sguardo gentile,
»Quanto ardente lo fe', lo fe' pudico!

SAVERNY
(osservando dal fondo della scena)
Ve' come quella rondine
Volando in basso va!
Infallibile indizio...
Stasera pioverà!

CARCERIERE
(dal fondo, appressandosi a Saverny, a bassa voce)
(Monsignore!)

SAVERNY
(Che vuoi?)

CARCERIEEE
(Da vostro zio
Di salvarvi m'è imposto...)

SAVERNY
(Il vero dici?)
(fra sè)
(Ottimo vecchio! - Il ballo di domani
M'interdiceva il Cardinal... - Cospetto!
A suo dispetto
Al ballo andrò -)
(al Carceriere, indicando Didier)
(Di'... meco
Egli verrà?)

CARCERIERE
(Fuggir non può che un solo.)

SAVERNY
(Ebben... fugga colui...)

CARCERIERE
(Tal non è il cenno
Di vostro zio!)

SAVERNY
(Due bare appronta allora!)
(il Carceriere si scosta guardandolo sorpreso)
Io fui che a questo varco
Meco lo trascinai...
Salvarlo non potei... con lui si mora!

CARCERIERE
Di separarvi ho l'ordine, signori.

SAVERNY
Addio dunque, Didier!

DIDIER

Per poco addio!

A due.

(abbracciandosi)

Congiunti in una sorte,
Verso la morte,
Fieri, sereni, camminerem -
E nell' istesso avello,
Dolce fratello,
L'eterno sonno noi dormirem.

(Saverny parte fra gli arcieri)

SCENA V.

Didier *solo.*

Ed or si muoia! - Vanne...
Mi rodi il sen, dannata effigie... vanne!
(per gettar via il ritratto)
Ah! no... torna! qui resta!
Fin l' anelito estremo
Co' tuoi baci m' attosca, e tutta compi
La tua mission funesta!
(ripone il ritratto sul cuore - lunga pausa)
Silenzio... tenebre...
Pace ed oblio
Sospira il povero
Affranto cor!
Sull' ignorato
Sepolcro mio
Non scenda lagrima,
Non posi fior!
Troppo sognai,
E palpitai!
Insani palpiti!
Triste sognar!
Ogni memoria
Spenga quest' ora,
Nè Dio consenta
Ch' io viva ancora
Se chi adorai
Deggio esecrar!
Silenzio... tenebre...
Pace ed oblio
Sospira il povero
Affranto cor!
Sull' ignorato
Sepolcro mio
Non scenda lagrima,
Non posi fior! -

SCENA VI.

Marion, Didier - Il Carceriere.

CARCERIERE

(piano a Marion che entra ed allontanandosi)

(Badate ad esser lungi pria dell' ora!)

MARION

(entra come smarrita senza veder Didier - da sè)

- Rovente era il suo labbro!... Sul mio v'ha il marchio [impresso!)

(scorgendo Didier fra l' ombra e precipitandosi a lui incontro esclama:)

Didier! Didier!

(cadendogli ai piedi sfinita)

DIDIER

(colpito)

Qual voce? Chi veggo? Voi?

MARION

Io... sì...

(nella massima agitazione)

A' tuoi ginocchi lasciami... sono beata adesso!
Le mani dammi.

(prendendo con affetto le mani di Didier)

I ceppi le han straziate!... Ma qui...
Io venni... sappi... - Ah! è orribile!

DIDIER

Piangi... e perchè?

MARION

Chi piange?
Vedi... son gaia... rido... Vivrai... noi fuggirem.
Tutto è passato. - Ah! soffoco!... Il cuore mi si frange!

DIDIER

Donna!

MARION

Gl' istanti volano e perduti sarem!

(porgendogli mantello e cappello)

Questo mantel ti celi... partiam...

DIDIER

(gettando l' uno e l' altro freddamente)

V' ha tempo ancora.

MARION

Sì gelido m' accogli!

DIDIER

Ben stolti siam talora.

MARION

Qual' ira in te favella?

DIDIER

Morir mi lascia!

MARION

Ah! tu
Non m' ami più! -
Più col pensier non torni all' umile stanzetta,
Ove co' baci fervidi tessevi i giorni a me?
Più non rammenti l' ansie di questa tua diletta,
Morta per l' universo e viva sol per te?
Per quel tempo felice che mai più non s' oblia,
T' imploro in pianto... chiamami tua sposa... tua Maria!

DIDIER

(terribilmente)

Maria... o Marion?!

MARION

(come fulminata cade ai suoi piedi)

Didier! siate clemente!...

DIDIER

Nelle prigion' di Stato non s' entra impunemente!
Son di ferro le porte, alte le mura; vegliano

Gli arcier del re.
Parla... sacrilega,
A chi ti desti in braccio per giunger sino a me?

MARION
(rialzandosi inorridita)

Ah!... Chi ti disse?

DIDIER

Indovinai!

MARION

Lo giuro,
Fu per sottrarti
A morte... per salvarti...
Perchè t'amo... e non voglio che tu muoia.

DIDIER

Mercè! - Ma ov'è codesto
Mercator d'ignominia, che a tal prezzo
Comprava il capo mio?

MARION

Deh!..

DIDIER
(gettando e calpestando il ritratto di Marion)

Ch'io lo schiacci al par
Di questa sozza immagine!...
- A lui tu puoi tornar!

MARION

Didier! non vilipendermi,
O ch'io spiro al tuo piè!
Truce martirio
È il tuo disprezzo a me...
Ah! se mortal fu mai
Da donna idolatrato,
Fosti sol tu.
D'affetto immensurato,
Com'io t'amai
Non s'ama che lassù!

DIDIER

Ne' vezzi tuoi rapito
Io venni a te fidente,
In nome del più santo,
Del più sublime amor...
Tu m'hai mentito...
Tradito m'hai vilmente...
Tu in brani franto
M'hai, qual trastullo, il cor!
Dovevi tanta infamia
Pria di compir,
In una fossa, o perfida,
Te viva seppellir!

MARION
(come fuori di sè)

Sì, merto il tuo disprezzo e l'ira tua.
Copri d'oltraggi questa sciagurata!
La respingi... l'uccidi... la calpesta,
Su me passa, crudel!... - Ma, fuggi, deh!
Il carnefice giunge...

DIDIER

Sulla terra
Non ho a fuggir che te...
E profondo è l'avel!

SCENA ULTIMA.

Rullo di tamburo. - Un Consigliere; Arcieri col loro Capitano recanti delle torcie accese. - Popolo che si accalca in fondo curioso. - Poi **Saverny** *dalla piccola porta a sinistra, e detti.*

MARION

Ah!! l'ora scorse!
(si caccia le mani nei capelli e rimane come impietrita. Gli Arcieri, ad un cenno del Capitano, entrano a sinistra e quindi tornano con Saverny)

SAVERNY
(uscendo)

Eccoci presti! - Voi!
Marion? n'ero certo!

DIDIER
(a Saverny)

L'ultimo amplesso!

SAVERNY

Sì.
(si abbracciano)

MARION
(tendendo le braccia)

Didier...

DIDIER

Egli è il mio
Unico amico.

MARION
(con voce rotta dal pianto)

Ed io?...
(supplichevole ai piedi di Didier)
Pietà di me!
Dal profondo dell'anima mia
È il fioco rantolo
D'un'agonia
Che s'erge a te!
Pietà di me!
»Volgi un detto, uno sguardo alla misera,
»Che prona ai giudici,
»Che prona al re,
»Chiede a tutti, con voce di lagrime,
»Grazia per te,
»E a te per lei!
Se d'un Dio più terribil non sei,
Pietà di me!

DIDIER
(che avrà finora a stento frenata la sta commozione, prorompe)

Ah! no! l'ho tanto amata! abbandonarla
Così non puoi, mio core!
(aprendo le braccia a Marion)
Fra le tue braccia avvincimi!

MARION

Che intendo?

DIDIER

Ah! vieni, io t' amo!

(si abbandonano piangendo l' una nelle braccia dell' altro)

CORO, SAVERNY, CARCERIERE

(In tutti destasi - al fero schianto
Alta pietà.
Chi resta inerte - chi frena il pianto
Un cor non ha).

DIDIER

A tutti addio!

(s' allontana con Saverny fra gli Arcieri)

MARION

Didier! Didier! t' arresta!
Chi dal mio sen ti svellerà?...

TUTTI

Il ministro!

(appare in fondo una gran lettiga, tutta di rosso, sorretta da venti guardie; è chiusa da cortine e adorna dello stemma di Richelieu. Torcie e folla dappertutto)

MARION

(vacillando, si porta verso la lettiga e s' inginocchia)

Deh! grazia! in nome
Del vostro Dio! grazia per essi!!

VOCE

(dall' interno della lettiga)

No!!

POPOLO

Perir dovranno!

(la lettiga s' allontana, e il popolo la segue in disordine)

MARION

Ahimè!

(cade svenuta. Dopo qualche momento si riscuote e guarda intorno come fuori di sè)

Didier! dov' è?... - Spari!... - Di lui che han fatto?...
Atro silenzio!

(rullo di tamburo, colpo di cannone interno)

Ah!!...

(come fuori di sè)

Il varco... aprite a me...
Infamia eterna al Cardinale, al re!...

(fa alcuni passi barcollando, quindi cade al suolo come fulminata).

INDICE

ATTO PRIMO.

Preludio ... ... *Pag.* 1

Scena e Duetto - Marion e Saverny. S. e Br... 7

Recitativo e Romanza - Marion. S. 19

Scena e Duetto - Marion e Didier. S. e T. 26

Scena e Terzettino-Finale primo - Marion, Didier e Saverny. S. T. e Br. 43

ATTO SECONDO.

Coro d' Introduzione - Strofe - Lelio. MS. 55

Scena e Sortita - Saverny. Br. - Recitativo ed Aria - Laffemas. B. 70

Scena della Sfida e Finale secondo 87

ATTO TERZO.

Introduzione e Scena 113

Canzone - Lelio. MS. 118

Scena e Duetto - Marion e Didier. S. e T. 128

Scena ed Aria - Saverny. Br. 137

Coro dei Comici e Finale terzo 146

ATTO QUARTO.

Intermezzo 185

Recitativo e Scena - Marion e Laffemas. S. e B. 188

Scena ed Aria - Marion. S. 197

Scena - Didier e Saverny. T. e Br. 203

Romanza - Didier. T. 211

Scena e Duetto - Marion e Didier. S. e T. 216

Scena e Finale ultimo 232

MARION DELORME

OPERA DI

A. PONCHIELLI

PRELUDIO

Proprietà Ricordi

Oppure
PP legato
animando ..... e
PP legato
animando ..... e
cres: ..... a ..... poco ..... a ..... poco
cres: ..... a ..... poco ..... a ..... poco ..... string ..... e
cres:
ff
p

pp
ANDANTE ♩ = 58
pp
movendo il tempo
PRIMO TEMPO
pp
pp puntate

dolce, con espressione
POCO PIÙ MOSSO
animando
a
poco
a
poco
pp
cres:
molto
8

PRIMO TEMPO
allarganao
pp
espressivo e legato
pp
vibrate
poco rall.
UN POCO MENO
pp

pp sottovoce
sf
p
a poco
a poco
pp
tornando
sottovoce
pp
pp
al
I.o Tempo pp
leggerissimo
pp
pp
p
pp assai
poco rall:
morendo
pp staccato

ATTO PRIMO

CAMERA DI MARION DELORME A BLOIS, SEMPLICEMENTE ADDOBBATA.

Nel fondo balcone che si apre su d'un terrazzo. - A sinistra porta d'ingresso. - A destra porta adorna di cortina trapunta. - Seggiole e tavolo sul quale ricca lampada accesa. - La sera è avanzata.

SCENA E DUETTO

MARION E SAVERNY

(Marion in elegante vestaglia, seduta, ricama. - Il Marchese di Saverny, in costume da vagheggino dell'epoca, è in piedi presso di lei.)

a tempo
S
li - be - ri non sia - - mo noi al - tri che v'a -
p a tempo
p
a piacere rall.
S
- mam - mo... è che v'a - mia - mo, ed i - o pel
rall. col canto
p
p
p
m.d.
m.s.
p
Ped.
MAR.
(alzandosi)
Scorda - te...
a piacere
a tempo
S
pri - mo a cui ru - ba_ste il co - re.
No... rammen_to.
pp legg.
ff
ff
a tempo
col canto
S
Per voi che fo_ste del pia_cer la De - - a, no - stra
p staccato
p

S
gio - ja e tor-men - to, quan - ti so-spi - ri, quan - ti sper-
p
S
- giu - ri, ge-lo-si-e, sui-ci - di, du-el-li... fre - ne - si - e!
ff
MAR.
(leggendo il titolo del volume che tosto ri-dà a Saverny)
(presentandole un elegante volume)
Ser - to d'a -
S
Ed or... mi - ra - te... car - mi di po - e - ti...
M
- mo - re a Marion De - lor - me.
pp
pp
cres. molto

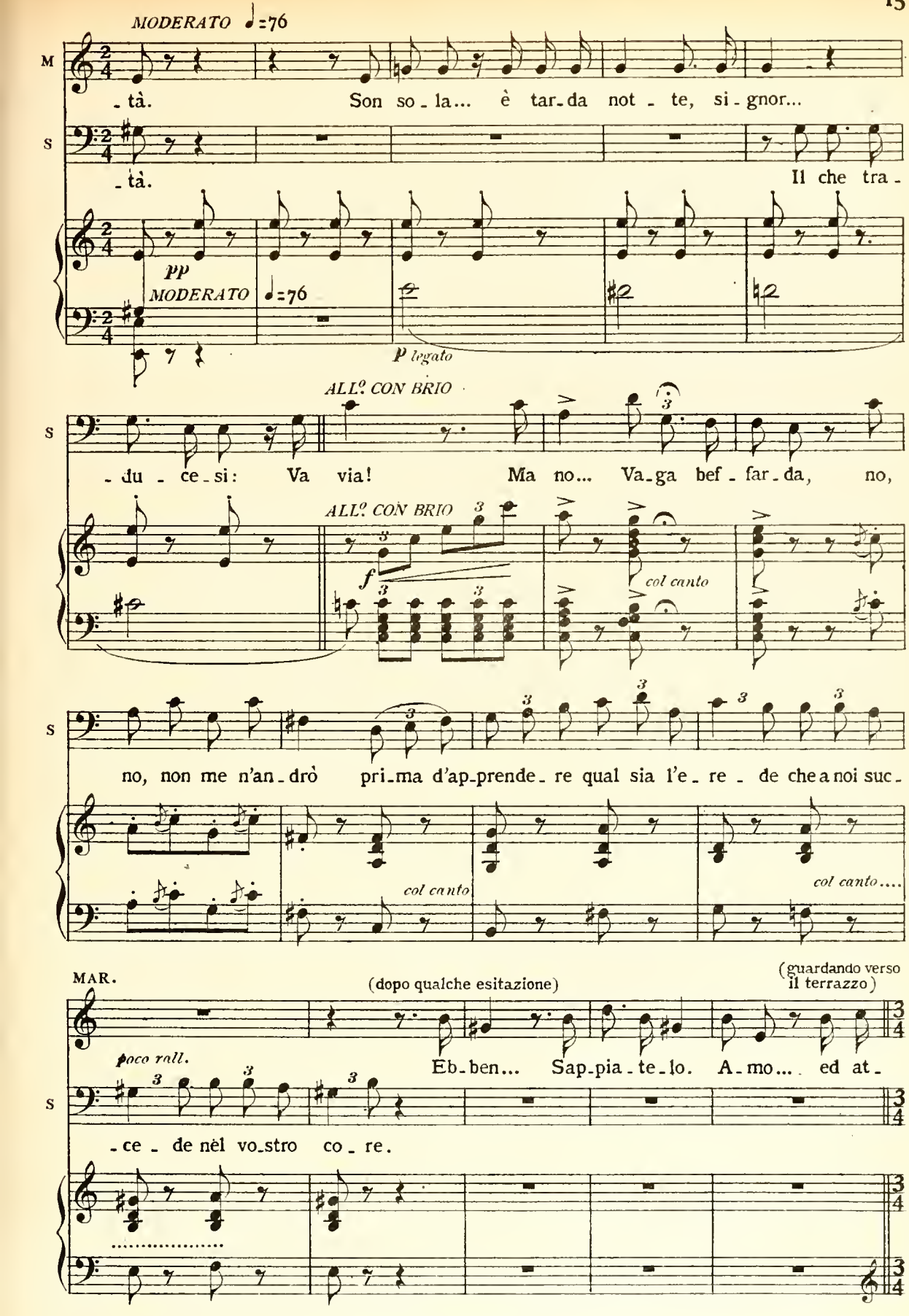
(col volume alla mano)
Poco più trattenuto di prima
SAV.
Sia glo - ria a Ve - ne - re che i dì ne in-fio - - ra!
spiccato con brio
Poco più trattenuto di prima
poco rit.
a tempo
S
Degno è di vi - ve-re, degno è di vi - ve-re chi sol l'a-do - ra, chi sol l'a-do -
poco rit.
a tempo
col canto
col canto
MAR.
Recitativo
Tai sensi...
(deponendo il volume sul tavolo)
S
- ra... Ah! tutta, o ca - ra, la galan - te cit - tà, com'io mi struggo, dal de-si - o si
Recitativo
ALLEGRO
a tempo
M
E quel-la io fug - go.
a piacere
S
strugge di ve-der - vi... a-do-rar-vi...
ALLEGRO
col canto
a tempo

ANDANTINO ♩=63
M
I col_pe_vo_li de_li _ ri di mal_cau _ ta gio_vi_nez _ za
P corte
ANDANTINO ♩=63
PP legato
M
am_pio sol_co in cor m'im_pres_se_ro di ri_mor _ si e d'a _ ma _
PP
P dolce
M
_ rez _ za. Nel so_lin_go mio ri _ co_ve_ro, o d'un
SAV.
Oh! ch'è questo?
fors'el_la ce_lia?
P tranquillo
P
animando
M
chio_stro al_l'ombra auste _ ra, can_cel_lar quel sol _ co in_
S
In un e_re_mo se_pol_ta?
animando
col canto
P
a 50016 a

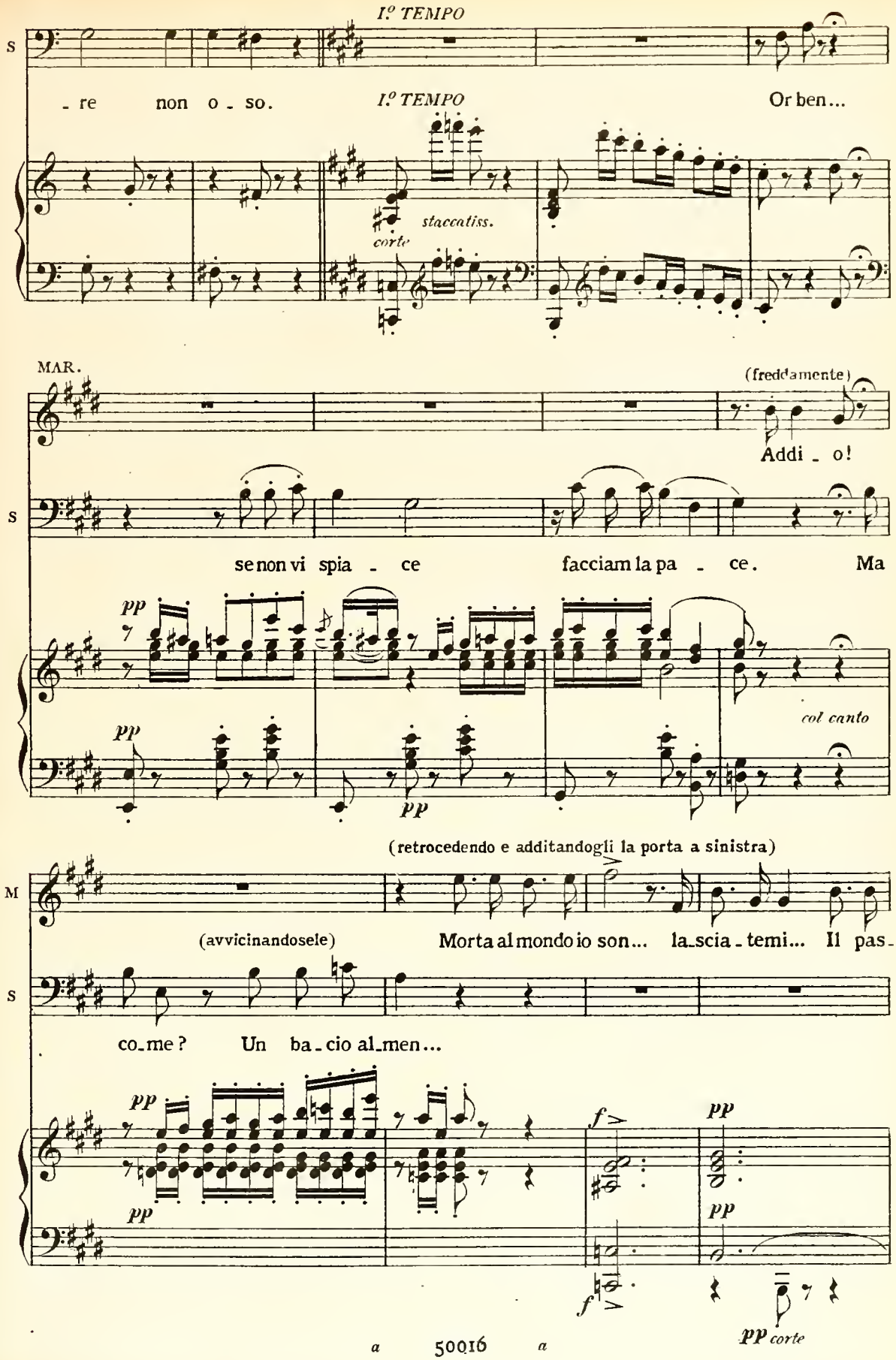
dim.....
a tempo
M
- fau - sto vo' col pian - to e la pre - ghie - ra.
a tempo
S
E i suoi fa - sti co - sì splendi - di u - na fi - ne avran sì stol - ta?
a tempo
f
dim.
f
UN POCO PIÙ MOSSO
con passione
a tempo
MAR.
trattenuto
D'u - n'in - sa - na che rav - ve - de - si for - se il ciel a - vrà pie -
UN POCO PIÙ MOSSO
pp trattenuto col canto
a tempo
poco allarg. e spandendosi
M
- tà, for - se il cie - lo a - vrà pie - tà,..... a - vrà pie -
poco allarg. e spandendosi
col canto
rall. col canto

MENO ♩=60
M
- tà.
SAV.
Non ci credo,o mia Lu-cre-zia; vi co-nosco,e ci scommetto,ci scommet-
MENO ♩=60
pp leggero scherzando
col canto
lusingando
S
- to, che ve-ni-ste qui a ce-la-re, a ce-la-re qualche dol-ce capriccet-
POCO PIÙ
tempo come prima
MAR.
D'u-n'in-sa-na che rav-ve-de-si forse il
S
- to. Dal feb-bril tu-mul-to d'or-gie stanca omai nella cit-
POCO PIÙ
tempo come prima

M
S
ciel pie_ta_de a_vrà.
stent.
D'u_n'in_sa_na che rav_
_tà,
d'un i_dil_lio vi sol_le_ti_ca,
d'un i
p stent. col canto
_ve_de_si for_se il ciel pie_ta_de a_vrà,
ah pie_
_dil_lio vi sol_le_ti_ca l'i_gno_ra_ta vo_lut_tà,
ff
pesanti
affrett.
_ta_de il cie_lo d'u_n'in_sa_na a_vrà, a_vrà pie_tà, pie_
stan_ca o_mai,
vi sol_le_ti_ca l'i_gno_ra_ta vo_lut_
affrett.
col canto


MODERATO ♩=76
M
S
-tà.
Son so-la... è tar-da not-te, si-gnor...
-tà.
Il che tra-
pp
MODERATO ♩=76
p legato
ALL.º CON BRIO
-du-ce-si: Va via! Ma no... Va-ga bef-far-da, no,
ALL.º CON BRIO
f
col canto
no, non me n'an-drò pri-ma d'ap-prende-re qual sia l'e-re-de che a noi suc-
col canto
col canto....
MAR.
(dopo qualche esitazione)
(guardando verso il terrazzo)
poco rall.
Eb-ben... Sap-pia-te-lo. A-mo... ed at-
-ce-de nel vo-stro co-re.

ALL.tto MOSSO ♩ = 126
M
- tendo...
(con scoppio d'ilarità)
brillantissimo
S
ff
A - ma - te? Ah! ah! a - ma - te? ah! ah! Se nuova
ALL.tto MOSSO ♩ = 126
ff
ff brillantiss.
S
si - mi - le si spar - ge - rà, Pa - ri - gi at - to - ni - ta ne re - ste -
(a piacere con comica galanteria)
S
- rà!..... E...l'in - vi - dia - bi - le pastor... ha
p
p
col canto.....
MAR.
ALLEGRO
(recisamente)
Molto Meno
Ba - - - sti!
(con galanteria)
S
no - me?..
In - si - - - ste -
ALLEGRO
ff
pp
Molto Meno
pp


I.º TEMPO
S
- re non o - so.
I.º TEMPO
Or ben...
staccatiss.
corte
MAR.
(freddamente)
Addi - o!
S
se non vi spia - ce facciam la pa - ce. Ma
pp
pp
pp
col canto
(retrocedendo e additandogli la porta a sinistra)
M
(avvicinandosele)
Morta al mondo io son... la-scia-temi... Il pas-
S
co-me? Un ba-cio al-men...
pp
pp
f
pp
pp
f
pp corte

M
S
- sa - toun so - gno fu.
Oh! Ma - rion vir - tù ci
pp
leggerissimo
M
S
La - scia - te - mi. Il pas -
pre - di - ca? Scre - di - ta - taè la vir - tù, scre - di - ta - taè la vir -
poco rit.
a tempo
M
- sa - - to un so - gno fu.....
(salutando comicamente, esce per la sinistra)
S
- tù, scre - di - ta - taè la vir - tù.....
pp a tempo
poco rit.
pp

RECITATIVO E ROMANZA

MARION

M
- sa - - to fu gio - con - da vi_sion ..... in - can - ta -
pp
ALLEGRO
M
- tri - ce!.... M'è tol - to, ahi - mè, d'es_se - re fe -
ALLEGRO
ff
col canto
col canto
ff
ANDANTE ♩=46
M
- li - - - ce.
dolcissimo
pp
ANDANTE ♩=46
pp

(con effusione)
M
A - mar di ve - ro, di pro - fon - - do a -
m.d.
M
- mo - - re un no - - bil co - re e
PP sottovoce
sempre.....più.....
M
sol del suo di-sprez-zo sen - tir - si de-gna... di-spe-ra - to do -
.....piano.....

a tempo
M
- lor..... di-spe-ra-to do-lor, de' fal-li mie-i or-ri-bi-le ca-
a tempo
ff
ff
sottovoce
AND.no SOSTENUTO ♪ = 116
M
- sti - go!.....
AND.no SOSTENUTO ♪ = 116
pp
pp
pp
pp
pp
P con espressione
M
Pure anch'io..... vissi un dì ca - sta, inno-
pp
p
M
- cen - te, ro - sa fio-ren - te..... su ver-de stel..... E la
pp

M
vi ta anche a me do - nò e_sul_tan - ze, l'a_pril, l'april fra_
pp
f
M
- gran - ze, e rag - gi il ciel!..... Ma bre_ve gio_ia
pp
M
fu: è l'il - lu_sion, l'il_lu_sion sva_ni - - ta.
M
cres. con passione
Folle! o_ra a me la vi - ta non ri - de - rà, non ri_de_rà mai
cres.

M
più, la vi_ta a me, no, sor_ri_de_rà mai
tratt.
rall.
ff
pp
pp tratt. col canto rall.
più, no, no, mai più..... Oh! po_tes_si mo_rir ..... a lui d'accan_
pp
pp legg.
pp
Ped. ✻ Ped. ✻
poco accel.
_to pria che arros_sir ei non deb_ba di me!..... l'in_vo_ _ _ _
poco allarg.
poco accel.
poco allarg.
Ped. ✻

M
-co, gran Dio, da te, l'in-vo-co in pian - to, gran Di-o, gran Di-o, da
M
te,..... l'in-voco in pian - - to, gran Di -
M
poco rall.
Opp.
-o, da te,..... gran Di-o, da te!.....
col canto
cres.
dim.
ppp
ppp
corte

SCENA E DUETTO

MARION E DIDIER

dolciss.
p
men - to e - si - tan - te mi re - se. Io pen - sa - va: Là, in quel
pp
pp sottovoce
ni - do a pro - fu - mi di ro - sa, co - me un fior tra le fo - glie, na - sco - sa,
p
allarg.
v'ha una stel - la che bril - la di tut - to il candor di sua lu - ce divi -
col canto
UN PO' PIÙ RAVVIVATO
- na... La mia not - te confon - dere e il
UN PO' PIÙ RAVVIVATO
pp
pp

MAR.
(siede, vinta dall'emozione)
Ah! non di_re...
D
lut_to a' suoi ver_gi_ni in_can_ti per_chè?
(accennandogli di sederle vicino)
M
con calore
a tempo
Al mio
D
Ma l'a_mor mi tra_sci_na... e son te_co...
a tempo
affrett. e cres.
ff
allarg.
M
fian_co!
(siede su di uno sgabello a' di lei piedi)
D
Al tuo piè.....
allarg. e dim. molto
p
allarg.

pp
pp
armonioso
m.s.
p
m.s.
Ped.
Ped.
DIDIER
ANDANTE ♩.= 126
A - mor che fos - se non co - nob - bi.....
ANDANTE ♩.= 126
pp
pp legato
D
ma - i... Or - fa - no e tri - ste..... pel cre - a - to errai..... La
POCO PIÙ RAVVIVATO
D
vi - ta, il fa - to, gli uo - mini io male - di - vo af -
POCO PIÙ RAVVIVATO

D
f
- fran - to quel dì che a me d'ac - can - - to un
p
p
pp
an - ge - lo pas - sò..... Ed io t'a - mai, e di quel
pp sottovoce
pp legato
incalz.
pri - mo a - mor..... sem - brai ri -
incalz.
allarg.
- na - to al sof - fio a - ni - ma - tor, sembrai ri -
allarg. col canto

MAR.

D

Questo immen - so gio -

- nato al soffio animator, a - ni - ma - - tor.

leggero

M

- ir o - gni do - lor can - cel - li! è so - lo mio de -

M

animando

- si - re i gior - ni tuoi far bel - li, del - la tua vi - ta

M

vi - ve - re e vo' morir per te, mo - rir per

ravvivando, sempre più con calore
M
te,..... mo - rir per te, morir per te! Didier..... io t'a - -
DIDIER
sempre più con calore
Tutto, ah tut - - -
ravvivando
cres.
affrett.
poco allarg.
M
- mo, sì, io t'a - - - mo, voglio vi_ver, mo - rir, mo_ri_re per
affrett.
D
- to è a me..... l'amar - - ti, no, no, al_tro, Ma - ri_a, non chie -
col canto
MODERATO ♩.=63
pp
M
te! Ah..... Son tua..... Fra le braccia mi
pp
D
- do, no..... Son tuo..... Fra le braccia mi
MODERATO ♩.=63
pp
Ped.
pp

M
ser - - - ra! Deh vien, sei l'an - ge - lo mi - o..... In -
D
ser - - - ra! Deh vien, sei l'an - ge - lo mi - o..... In -
Ped. * Ped. * Ped. *
M
- sie - - me fuggiamo la ter - - - ra sul - l'a - li d'un ca - sto de -
D
- sie - - me fuggiamo la ter - - - ra sul - l'a - li d'un ca - sto de -
Ped. * Ped. * Ped. *
POCO PIÙ RAVVIVATO
M
- si - - o..... Ri - spondiaLla fiam - ma pos - sen - te che av -
D
- si - - o.....
POCO PIÙ RAVVIVATO Ri - spondialla fiam - ma pos -
Ped. *

M
-vam-pa e di-strug - ge il mio cor ..... E as -
D
-sen-te che strug - ge il mio cor ..... E as -
allarg.
a tempo
-sor - - - ti in un fa-sci-no ar-den - - - te vi - vre-mo be -
ff
un poco allarg.
-a-ti d'a-mor ..... vi-vrem ..... be - a-ti, be-a-ti ..... d'a -
8
a tempo

ALLEGRO
M
- mor !.....
D
- mor !.....
Ah!
ALLEGRO
ff
ALL.o TRATTENUTO ♩ = 144
D
m'o - di... la ca - sta ebbrez - za co - ro - ni un sa - cro suggel - lo.
a tempo
Se a -
ALL.o TRATTENUTO ♩ = 144
PP leggero
p
col canto
a tempo
PP
MAR.
(turbandosi)
Ah!
a piacere
D
- mi - co... fra - tel - lo per te fui si - no - ra, deh! chiamami spo - so.
ff

DID. MENO p dolce
In pla_ci_do a_si_lo, remo_to, na_sco_so, l'incanto su_premo ce_lia - mo che un
MENO pp
p
re, o un nu - me ge - lo - so fa_reb - be di me.
f
col canto
p
pp
pp
a piacere
Ma... tu ta - ci? vacil_li?.. Vuoi tu es_ser
col canto
p
pp
col canto
MAR.
(chinando il capo)
POCO MENO
I - o... non lo pos - so.
(colpito prima, poi amaramente)
mi - a? di'! Ah! E
POCO MENO
pp
ff
pp

D
giu_sto!
è giu - sto!..
De-
ff
pp
MOSSO
con forza, ironico
a piacere
- men - te!
e chi mai so - no?
In_ge_ne_ro - so
MOSSO
ff
con forza
f
MAR.
(E m'è for_za ta-
(Didier si getta a sedere accanto al tavolo)
do - no a don_na a_ma - ta po_ver_ta - de of_fri_re!
M
ALL.tto
- cer!)
ALL.tto
p
pp

MAR.
(trasalendo)
Il caso... forse...
DIDIER
(scorgendo il volume di Saverny sul tavolo e aprendolo)
a piacere
Ma questi infami scritti...come in tua man?
p
pp
p scappate, corte
DID.
(leggendo il frontispizio del libro)
«MARION DE - LOR - ME!»
Chi sia des - sa i -
p
D
- gno - ri? Novel - la Fri - - ne dal - le for - me di -
p
m.d.
D
- vi - ne, a - ni - ma abbietta, veder la Francia a - go - gna al
m.d.
m.d.
m.d.

D
suo po_ter sog_get_ta che d'o_ro la co_prì e di ver_
m.d.
m.d.
ff
D
_go_ _ _ _gna! Io le sue tur_pi glo_rie cal_
ff
MAR.
lunga pausa
(O mio do_lor!.....)
(scaglia il volume al suolo)
D
_pe_sto con or_ror.
lunga pausa
pp
p dolce
ff
pp
DID.
(fissandola)
Allegro
f
Tri_ste ti ho re_sa, il veg_go. Oh! an_cor m'ab_
Allegro
f
f
pp
a 50016 a

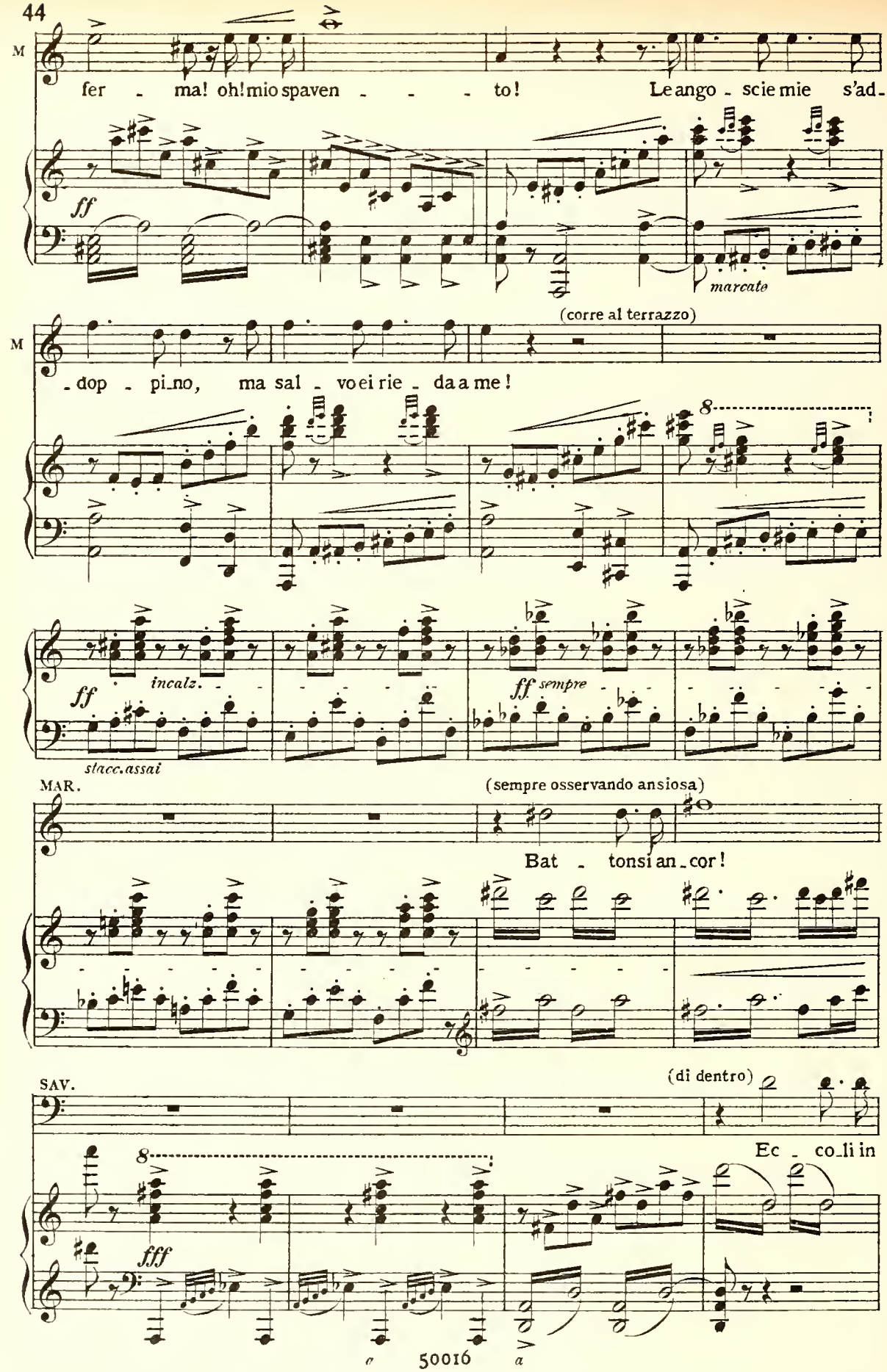
MAR.
(Men_tir_gli
D
_brac_cia... e tut_to, fuor che t'a_do_re, o_bli_a.
(dominandosi)
M
sem_pre e ingannar_lo do_vrò!)
Io...perdonar_ti?
dolcissimo lento
D
Ma_ri_a... per_do_ni?
pp
pp
ALLEGRO
ff
M
T'a_mo, t'a_mo, Di_dier,.....
ALLEGRO
pp
cres. molto
ff

accel. con calore
M
t'a - mo, Di - dier,..... nè vo', nè vo' che a - mar -
accel.
Tempo assai più lento della prima volta
pp
- ti! Ah!..... son tua..... Fra le braccia mi ser - - ra! deh
DID.
Ah!..... son tuo..... Fra le braccia mi ser - - ra! deh
col canto
Ped. pp dolcissimo
Ped.
vien, sei l'an - ge - lo mi - - - o..... As-
D
vien, sei l'an - ge - lo mi - - - o..... As-
Ped.
Ped.
cres. molto

allarg. Grandioso
a tempo affrett.
M
- sor - ti in un fa-sci-no ar-den - te vi-vremo be - a-ti d'amor..... vi -
D
- sor - ti in un fa-sci-no ar-den - te vi-vremo be - a-ti d'amor..... vi -
pesanti
allarg. Grandioso cres.
ff a tempo affrett.
ff un poco allarg.
a tempo
ALLEGRO
M
- vrem be - - a-ti, be-a-ti..... d'a-mor!.....
D
- vrem be - - a-ti, be-a-ti..... d'a-mor!.....
8
ff un poco allarg.
a tempo ff
ALLEGRO
ff
M
D
sf secca

SCENA E TERZETTO - FINALE PRIMO

MARION, DIDIER E SAVERNY


M
fer - ma! oh! mio spaven - - - to! Le ango - scie mie s'ad-
ff
marcato
(corre al terrazzo)
M
- dop - pi_no, ma sal - vo ei rie - da a me!
8
ff
incalz.
ff sempre
stacc. assai
MAR.
(sempre osservando ansiosa)
Bat - tonsi an_cor!
SAV.
(di dentro)
Ec - co_li in
8
fff

MAR.
(Questa
S
fu - ga...
Ma un demo_nio sie - te.
pp
(correndo incontro a Didier che torna)
M
vo_ce?)
(di dentro)
Egli rie_de! Mio
DIDIER
Se_cu - ro an_dar po - te_te.
pp
col canto
M
Di - o!
poco allarg:
a tempo
p
pp corte
(mostrandosi al terrazzo colla spada in mano)
SAV. MENO, MOD.to MOSSO
Non sa_rà det - to
che da buon gentil_
MENO, MOD.to MOSSO

MAR. (scorgendo Saverny che scala il terrazzo)

(Ah!)

DID. Fin qui se_guir_mi?

S _uom non v'abbia e_spresso il grato a _ ni_mo mi_o!

P ben stacc. *P.D.* *P stacc.*

SAV. *MOD.to MOSSO* (guardandosi intorno e scorgendo Marion)

(Dia_mine! Tutto or com_

P. *MOD.to MOSSO*

DID. (guardando sospettoso Saverny) *ALLEGRO* (spegne rapidamente la lampada ch'è sul tavolo)

(Quale sguardo ei le vol_se? l'impor_tun!)

S _pren_do!)

ppp *ALLEGRO*

(sorpreso) (sorridendo)

SAV. Che fate? (Che indovini l'astuto in me un ri _ va_le?)

sf *p* *P stacc.*

MAR.
ALLEGRETTO ♩= 106
pp (piano a Saverny)
(avvicinandosi a tastoni presso Marion, le dice sottovoce)
Non mi tra_di_te per pie_
SAV.
pp
Ah! ah! l'a_mi_co fre_me già. Chi mai sa_rà?
ALLEGRETTO ♩=106 p stacc.
M
DID. _tà!
Ei nul_la
(Per_chè Ma_ria co_sì fis_sò?
Spie_gar nol
S
(a Marion)
È quegli forse il bel pa_stor?
pp
M
_sa. Ahi _ mè! il cor trasal d'un brivido mor_tal. Non mi tradi_te per pie_
D
so, nol so spie_gar. D'a_ver salvato un sedut_
S
Bra_va di cor! Bra_va di cor!
Ei frem e già. Chi mai sa_

M
D
S
-ta! Ei nul-la sa. Ahi-mè! il cor d'un bri-vi-do mor-
-tor pa-ven-ta il cor, pa-ven-ta il cor. Per-chè Ma-ria co-
-rà, chi mai sa-rà? È que-gli for-se, è quegli il bel pa-
pp
-tal, il cor.... tra-sal... d'un bri-vi-do mor-tal. Ei nul-la
-sì fis-sò? Per-chè Ma-ria co-sì fis-sò?..... ah! Pa-
-sto-re? è que-gli, quegli il bel pa-stor?..... Ah! l'a-
sottovoce assai
sa. Non mi tra-di-te per pie-tà. Ah! tra-sal..... il mio
-venta il cor d'aver sal-va-to un se-dut-tor. No, spie-gar..... no, no!
-mi-co fre-me già. Chi mai, chi mai sa-rà? fre-me già..... fre-me

M
cor. Ah! no, non mi tra - di - te, non mi tra - di - te per pie -
D
so..... D'a_ver sal - va - to un se - dut - tor pa - ven - ta il
S
già..... Bra_va di cor! è que - gli for - se il bel pa -
M
- tà! il cor tra_sa - le, il cor trasal..... Non mi tra_di - te per pie -
D
cor. Perchè Ma - ria co_sì fis - sò? D'a_ver sal_va_to un se_dut -
S
- stor? Ah! ah! ma bra - va, bra_va di co - re! è quegli for_se il bel pa -
pp
poco rall.
M
- tà, non mi tra_di - te per pie - tà.....
(risolutamente a Saverny)
D
- tor pa_ven_ta il cor, pa_ven_ta il cor.....) Insiem par_
S
- stor? Bra_va di cor, bra_va di cor!.....
ppp
ppp
m.s.
m.d.
ppp
ppp
m.s.

D
-tia-mo, si-gnor!....
SAV.
Eh! via, ben strano sie-te. La - scia - te pria farvi il mio
pp
S
nome almen pale - se. Sono il Marchese di Saver-ny, v'offro ami - ci - zia, fran-ca, le -
legato
DID.
(fremendo)
Di - dier. Sì.
S
-a - le... E voi? Soltanto? (Par-mi ch'ei
tr

MAR.
un po'tratten.
(Sma - - nia fe - ral!)
un po'tratten.
(ironico)
S
sbuf-fi!)
Dol - ce col - lo-quio più non tur-
P col canto
(agitata)
M
Mar-
S
-biam! Chee-ter-na ar-ri-da-vi lu-na di mie-le, cop-pia fe - de - le!
P
P staccato
I.° Tempo
M
DID. -che - se!
Ahimè! il
An. diam!
(Paven-ta il
S
È que-gli

M
cor d'un bri_vi_do mor_tal il cor.... tra_sal... d'un bri_vi_do mor_
D
cor. Per_chè Ma_ria co_sì fis_sò? per_chè Ma_.ria co_sì fis_
S
for_se,è quegli il bel pa_sto_re, è que_gli, quegli il bel pa_
M
_tal. Ah no,non mi tra_di_te, non mi tra_di_te per pie_
D
_sò?..... D'a_ver sal_va_to un se_dut_tor pa_ven_ta il
S
_stor?..... Bra_va di cor! è que_gli for_se il bel pa_
M
_tà! il cor tra_sa_le, il cor tra_sa_le, non mi tra_di_te per pie_
D
cor. Perchè Mari_a, Ma_ri_a co_sì fis_sò, Ma_ri_a? D'a_ver sal_va_to un se_dut_
S
_stor? ah! ah! ma bra_va, bra_va di co_re! è quegli forse il bel pa_

poco allarg.
M
-tà, non mi tra-di-te per pie-tà!....
D
-tor paventa il cor, paventa il cor....
(Didier e Saverny partono per il terrazzo)
poco allarg.
S
-stor? brava di cor, brava di cor!...
col canto
pp legg. e stacc.
MAR.
(di dentro lontano)
SAV.
Oh! quel canto an-
S'in-neg-gi a Ve-ne-re che i dì ne in-fio-ra!
ppp
M
-cor...
S
Degno è di vi-vere, degno è di vi-ve-re chi sol l'a-do-ra, chi sol lado-
8
a 50016 a

(abbandonandosi sconfortata su di una seggiola)

Fine dell'Atto primo

ATTO SECONDO

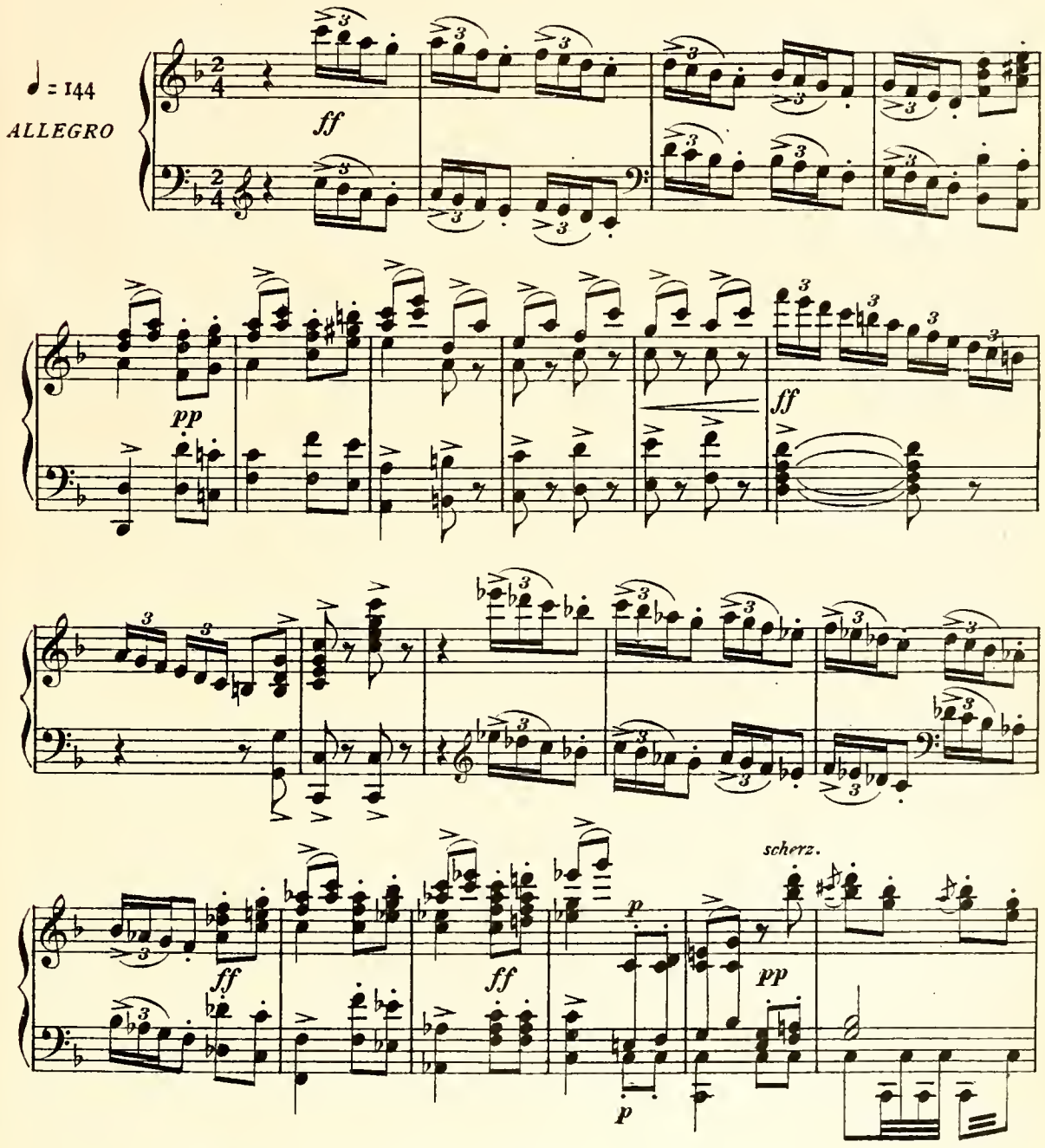
PIAZZA A BLOIS.

Osteria a dritta innanzi alla quale tavoli e scranne. - A sinistra palazzo del Prevosto, al di cui angolo un fanale. Più indietro porta d'un piccolo albergo. Nel fondo la città in forma di anfiteatro. - Su di una collina, sparsa di case, le torri di S. Nicolao. - È vicina la sera.

CORO D'INTRODUZIONE E STROFE

LELIO

(Gruppi d'Ufficiali del Reggimento d'Angiò, fra cui Brichanteau, dinanzi all'osteria, quali bevendo, quali giocando ai dadi. Accanto ad essi Lelio, anch'egli bevendo.)



BRICHANTEAU
con brio
Non ha che un tem_po sol, un tem_po
Tenori
Non ha che un tem_po sol, un tem_po
UFFIZIALI
Bassi
Non ha che un tem_po sol, un tem_po
ff
con brio
CORO
B
sol l'al_le_gra gio_ven_tù: pas_sa quel tempo a vol e non..... ri_tor_na
sol l'al_le_gra gio_ven_tù: pas_sa quel tempo a vol e non..... ri_tor_na
sol l'al_le_gra gio_ven_tù: pas_sa quel tempo a vol e non..... ri_tor_na

più..... Per co-glier tut-ti i fio - ri del-l'o-ra del pia-cer spen-
più..... Per co-glier tut-ti i fio - ri del-l'o-ra del pia-cer spen-
più..... Per co-glier tut-ti i fio - ri del-l'o-ra del pia-cer
-dia-mo-la a go-der tra il gio-co e il vin, il vin, l'a-
-dia-mo-la a go-der tra il gio-co e il vin, il vin, l'a
spen-dia-mo-la a go-der tra il vin, il vin, l'a-
-mor! Non ha che un tem-po sol, un tem-po sol l'al-le-gra gio-ven-tù·
-mor! Non ha che un tem-po sol, un tem-po sol l'al-le-gra gio-vèn-tù:
-mor! Non ha che un tem-po sol, un tem-po sol l'al-le-gra gio-ven-tù:

B
pas - sa quel tempo a vol, a - vo - lo e non tor - na più. Godiam que -
pas - sa quel tempo a vol, a vo - lo e non tor - na più. Godiam que -
pas - sa quel tempo a vol, a vo - lo e non tor - na più. Godiam quest'o - ra
B
- st'o - ra fra il vin, l'a - mo - re, go - dia - mo, go -
- st'o - ra fra il vin, l'a - mo - re, go - dia - mo, go -
fra il gio - co e il vi - no, fra il vin..... il vin.....

B
- dia - mo fra il gio-co, il vin, l'a - mor!
(bevono)
- dia - mo fra il gio-co, il vin, l'a - mor!
.... go-diam..... fra il vin, l'a - mor!
8
ff
p
stacc.
LELIO
BRI. (a Lelio)
Ap-punto.
Co'tuoi co - mi-ci, o Le - lio, da Pa - ri - gi tu ar-ri-vi?
CORO
E qua-li

L

Il san-gue scorre a ri-vi... sempre sfi-de e du-el-li.

muo-ve?

Nul-la

dun-que ha gio-va-to il de-cre-to di mor-te da Ri-che-lieu fir-

LELIO

Del bo-ia e del ca-pe-stro a Pa-ri-gi si ri-de. Io

-ma-to?

L

stes-so, che vi par-lo, fui pre-sen-te a due sfi-de, ve-re i-ne-zie da

poco rall.

L
far - sa...
Sen - ti - te pri - ma que -
BRI.
Ci nar - ra, Le - lio, un po'.....
Ten.
Ci nar - ra, Le - lio, un po'.....
CORO
Bassi
Ci nar - ra, Le - lio, un po'.....
MOD.to POCO MOSSO ♩ = 86
L
- sta..... più a - mena esser non può.
tr
p staccato
MOD.to POCO MOSSO ♩ = 86
L
Gon tran vè no - to, il pic - co - lo po - e - ta e gran stor -
tr
tr

L
- di - to, che vi di - cea: *buon son - no!* benchè in pieno mat - tin!
tr
tr
L
Un dì ma - da - ma Pons col vecchio suo ma - ri - to, sen - za ch'ei se ne ac -
tr
stacc.
L
- cor - ga, gli passa - no vi - cin. Gontran, che ru - mi - na - va un so - net - to d'a -
3
L
- mo - re, al - la va - ga don - ni - na pe - sta per ca - so il piè. Il ma - ri - to va in
3
3
3
3
3
3
ff

animando
L
be_stia e stril_la: al se _ dut_to_re! Ec_co to _ sto un du_
col canto
animando
ALL.tto CON BRIO ♩ = 112
L
_el_lo, un duel_lo! Al Pré aux Clercs! Ma perchè? ma per _ chè?... Gontran, testa sven_
BRI.
Un duel_lo? al Pré aux Clercs?
Ten.
Un duel_lo? al Pré aux Clercs?
CORO
Bassi
Un duel_lo? al Pré aux Clercs?
ALL.tto CON BRIO ♩ = 112
f
L
_ta_ta, al pra_to se ne va: ri _ ce_ve u _ na stoc _ ca _ ta e al

L
suol lo sten_de là, al suol..... lo sten_de
P
ff
VIVO
L
là!
BRI.
ff
A_me_noèil ca_so in_fat_tie ri_der_ne si dè. Di mat_tiun o_spe_
CORO
ff
A_me_noèil ca_so in_fat_tie ri_der_ne si dè. Di mat_tiun o_spe_
ff
A_me_noèil ca_so in_fat_tie ri_der_ne si dè. Di mat_tiun o_spe_
VIVO
f
tr
L
Il car_di_
B
_dal Pa_ri_giè re_sa af_fè, sì. Ed il re che ne pen_sa?
_dal Pa_ri_giè re_sa af_fè, sì. Ed il re che ne pen_sa?
_dal Pa_ri_giè re_sa af_fè, sì. Ed il re che ne pen_sa?

L
B
- nal fu - rio - so giu - rò por_re al_la cor_da o_gni vec_chio ge - lo_so.
ff
Oh! questa è o_ri - gi -
Oh! questa è o_ri - gi -
Oh! questa è o_ri - gi -
p
Ma d'un' al - tra avven -
- nal! Del re gli si do_man_da, ri_sponde: car_di - nal!
- nal! Del re gli si do_man_da, ri_sponde: car_di - nal!
- nal! Del re gli si do_man_da, ri_sponde: car_di - nal!
tr

L
- tu - ra non v'al - let - ta sa - per? Que-sta poi l'al-tra o-scu - ra!
a piacere
a tempo
I.º TEMPO
L
BRI.
Con pia - cer!
Nar-ra su!
CORO
Nar-ra su!
Nar-ra su!
col canto
a tempo
ff
I.º TEMPO
ff
LELIO
Ri-cor-da ogni - no il ce-le-bre Dandin, re dei gra-dassi, conqui-stator di
pp

L
bel - le, de' ri-val li ter-ror.
Gli di - ce un dì Bris-
p
poco allarg.
- sac: t'attende a cen-to pas-si la più leggiadra nin-fa che muor per te d'a-
poco allarg.
a tempo
- mor. Dandin muo-ve trion-fan - te al so-a - ve con-ve-gno, e un-na strega vi
P sottovoce
a tempo
ff ruvido
tro - va che scla-ma: io spet-to a te! E-gli fiu-ta la
pp
bur - - la... vo-la all'a-mi-co in-de-gno... ec - co un al - - tro du-
animando

L
BRI.
-el - lo! un du-el - lo! Al Pré aux Clercs!.. Ma per-chè? ma per -
Un du-el - lo? Al Pré aux Clercs?
CORO
Un du-el - lo? Al Pré aux Clercs?
Un du-el - lo? Al Pré aux Clercs?
8
ff
ALL.tto CON BRIO Come prima
L
- chè?..... Dan - din, la - ma pro - va-ta, al pra-to se ne va, ri -
f
ALL.tto CON BRIO Come prima
L
- ce - ve u - na stoc - ca - ta e al suol lo sten-de là, al
tr
3
p

f risoluto
POCO PIÙ MOSSO
L
suol..... lo sten - de là!
BRI.
Di mattiun o - spe -
CORO
Di mattiun o - spe -
Di mattiun o - spe -
ff
ff
POCO PIÙ MOSSO
L
Di mattiun o - spe - dal Pa-ri-gi è re - sa af - fè!
B
- dal Pa-ri-gi è re - sa af - fè, è re - sa af - fè!
- dal Pa-ri-gi è re - sa af - fè, è re - sa af - fè!
- dal Pa-ri-gi è re - sa af - fè, è re - sa af - fè!
f secca
f secca
sf

SCENA E SORTITA

SAVERNY

RECITATIVO ED ARIA

LAFFEMAS

L
- che - se...
SAV. (stringendo la mano a Lelio)
Ad ogni piè ch'io muo - va u - na sorpre - sa
p
p legato
L
BRIC.
Ti spiega...
Ti spiega...
S
Ten. nuo - va...
Ebben... u - di - te!
CORO
Bassi
Ti spiega...
Ti spiega...
8
poco rall. il tempo
p leggero
S
Dell'e - ven - to stu - pi - - te!
Marion De -
Un po' Meno
pp leggeriss.
staccato
3
3
3
3

LELIO
Qui! la Marion!.... È strano davver!
BRIC.
Qui! la Marion!.... È strano davver!
S
-lor - me è qui!
Più strano an-
Ten.
Qui! la Marion!.... È strano davver!
CORO
Bassi
Qui! la Marion!.... È strano davver!
pp
S
-co - ra è il ca - so che m'ha fat - to scoprir la sua di - mo - ra,
S
e il de - li - zio - so i - dil - lio ch'ella vor -

LELIO
La Ma - rion! un i - dil - lio?! è sin-go-
BRIC.
La Ma - rion! un i - dil - lio?! è sin-go-
S
Ten. -ria ce-lar.
CORO
La Ma - rion! un i - dil - lio?! è sin-go-
Bassi
La Marion! un i - dil - lio?! è sin-go-
tr
ANDANTINO ♪. = 100
L
-lar!
B
-lar!
(caricato, con accento derisorio)
dolce
S
Sì,..... l'i - - dil - lio di due tor-to - rel - le che al chia-
-lar!
-lar!
ANDANTINO ♪. = 100
p

S
-ror del-le ta - ci-te stel-le si rim-bec-cano i ba-ci e i so-
S
-spir, si rimbec - - - cano i ba-ci e i so - spir.....
anim.
legatiss.
Ped.
(contraffacendo l'enfasi degli innamorati)
S
M'a - - mi? t'a - - mo! Me so - - la? Te
cres.
S
ten.
so-la! Ah ri-pe-ti, la santa pa-ro - la! Oh dol-cezza! mi sento mo-
p

POCO PIÙ RAVVIVATO
poco allarg.
a tempo
S
- rir..... mi sen - to mo - rir, oh..... dol-cezza! mi sen-to mo-
POCO PIÙ RAVVIVATO
affrettando
poco allarg.
a tempo
LELIO ALLEGRO ♪ = 184
I - dillio in-ver sì stra - - no vorrem tutti plau-
BRIC.
I - dillio in-ver sì stra - - no vorrem tutti plau-
S
- rir!
Ten.
CORO
I - dillio in-ver sì stra - - no vorrem tutti plau-
Bassi
I - dillio in-ver sì stra - - no vorrem tutti plaudi - - -
ALLEGRO ♪ = 184
ff
tr
tr
Ped.
*

ALLEGRETTO ♩=92
L
B
S
-dir, vor - rem tut - ti plau - dir, plaudir.
-dir, vor - rem tut - ti plau - dir, plaudir.
deciso con spirito
f
Sembra u - na
-dir, vor - rem tut - ti plau - dir, plaudir.
- re, vor - rem tut - ti plau - dir, plaudir.
ALLEGRETTO ♩=92
ff
fa - vo - la grot - te - sca, e - nor - me, ma pure è sto - ria,
p
poco tratt.
a tempo
p
storia dei no - stri dì. A mé cre - de - te - lo, Ma - rion De -
tr
ff
tr
p

ten.
rallentate
S
- lor - me ier col suo da - mo parlò co_sì, parlò co_sì.
tr
ten.
col canto
col canto
a tempo con brio
A ..... tai mi - ra - co_li, a ..... tai pro - di - gi
ff a tempo
POCO MENO
ten.
il mon - do scet - ti - co fe - de non dà. Oh! co_me
POCO MENO
p
col canto
I° Tempo
ri_de_re dovrà Pa - ri - gi quando tal sto - ria si narre - rà!
I° Tempo

LELIO
poco tratt.
BRIC. Sembra u-na fa-vola, grot-te-sca, e-nor-me,
Sembra u-na fa-vola, grot-te-sca, e-nor-me,
ten.
S
Ten. Sembra u-na fa-vola, grot-te-sca, e-nor-me, ma pure è sto-ria.
CORO
Sembra u-na fa-vola, grot-te-sca, e-nor-me,
Bassi
Sembra u-na fa-vola, grot-te-sca, e-nor-me,
ten.
poco tratt.
col canto
a tempo
PIÙ VIVO ♩=136
L
storia de' no-stri dì. Degli amanti fe-li-ci ad o-nor teco un nappo si
B
storia de' no-stri dì. Degli amanti fe-li-ci ad o-nor teco un nappo si
S
a tempo storia de' no-stri dì. Al-tra sto-ria vi
storia de' no-stri dì. Degli amanti fe-li-ci ad o-nor teco un nappo si
storia de' no-stri dì. Degli amanti fe-li-ci ad o-nor teco un nappo si
PIÙ VIVO ♩=136
a tempo

L
vo - li a vuo-tar, con noi ne vieni a trincar,
B
vo - li a vuo-tar, con noi ne vieni a trincar,
S
deb - bo nar-rar... Ad o - nor degli amanti si
vo - li a vuo-tar, con noi ne vieni a trincar
vo - li a vuo-tar, con noi ne vieni a trincar,
andiam..... a trin - car!.....
andiam..... a trin car!.....
vo - li..... a trin - car!.....
andiam ..... a trin - car!.....
andiam..... a trin - car!.....
secca
ff

(Entrano tutti nell' Osteria)
dim.
vuota
pp
rall:.....
♩ = 168
PIÙ ALLEGRO
Poco tratt.
p
ff

RECIT.°
(dal fondo agitato)
ALL.° ♩ = 132
(guardando il piccolo albergo)
LAFF.
Che mi vale il po-ter?... Ecco una don - na.... fra - gi - le al par che
ALL.° ♩ = 132
fff RECIT.°
L
bel - - la mi di-sprez - za... mi scaccia. Un ta - le in-
fff
MODERATO
-sul - to sof-frir do - vrò? Ma dun - que
MODERATO
L
3
questa Marion i - gno - ra che on - ni - potente in

L
Francia è Ri-che-lieu..... non sa che di quell' a-stro raggio son
pp
p
pp
L
i - o? Ei la giu-sti-zia, e ta-lor la ven-det-ta,
(cupo)
pp
L
ma il fer-reo brac-cio che le com-pie è il mi - - -
vibrate e tenute
pp
p
ANDANTE ♩= 52
L
- o.....
Te so-la, o
ANDANTE ♩= 52
p
pp

L
don - na, il for - te mio vo - ler..... super - ba in -
L
- do - mita. mai non pie - gò. D'i - ra e ver -
L
- go - gna avvampo a un tal pen - sier; te vo - glio e in -
L
- ten - di - lo, don - na, t'a - vrò!
pp
p

I
Tu di-sprez-zarmi, tu disprezzar-mi
ravvivando
L
o - si, e non sai che de'tuoi vez-zi forse dovrai l'offer-ta
ravvivando
dim.
L
porge-re treman-te a me, col vol-to in
poco allarg.
p
sff poco allarg.
L
la-gri-me, cur-va al mio piè! Te
poco allarg.
a tempo
p col canto
a tempo
pp

so - la il for - te mio vo - ler, ... super - ba in -
pp
- do - mita, mai non pie - gò. D'i - ra e ver -
poco affrett.
p
poco affrett.
cres.
- go - gna, d'i - ra e ver - go - gna av - vam - po, av -
cres.
a tempo allarg.
ff
ff a tempo allarg.
- vam - po a un tal pen - sier, av - vampo a un tal pensier; te so - -
dim.
poco allarg.
a tempo
dim.
pp
col canto
a tempo
pp
pp
pp

Oppure
don - na, t'a -
ff
L
- la, te vo - - glio... in - ten - - di - lo, don - na, t'a -
ff
col canto
- vrò .....
a tempo
(entra nel palazzo del Prevosto)
L
- vrò .....
a tempo
sf pp
pp
string. e cres.
allargando
dim.
ppp

SCENA DELLA SFIDA E FINALE SECONDO

(La sera è scesa. Le finestre s'illuminano internamente. Didier, avvolto nel suo mantello, il cappello sugli occhi, esce pensoso dal piccolo albergo. Poi Saverny, Brichanteau, Lelio, dall'osteria.)

D
- co - ra... io vor_rei be - ne mi_su_rar - mi con lui...
a tempo
Chi
CORO
(dall'osteria ridendo)
Ah! ah! ah! ah!
Ah! ah! ah! ah!
a tempo
P scherz.
(si ritira in disparte, avvolgendosi nel mantello, e guardando verso l'osteria)
D
vie_ne?
ALLEGRETTO BRILLANTE ♩ = 120
P scherz.
P corte
BRI.
(Lelio, Saverny, Brichanteau dall'osteria)
(ridendo)
Ah! ah! ah! fi_no a do_ma_ni ri_de_rem dell'av_ven_
CORO
Ah! ah! ah! fi_no a do_ma_ni ri_de_rem dell'av_ven_
(ridendo)
Ah! ah! ah! fi_no a do_ma_ni ri_de_rem dell'av_ven_

LELIO (salutando)
Buo_na not _ te!
Par_tir deg _ gio al nuo _ vo
B
_tu _ ra.
SAVERNY
T'al_lon_ta_ni?
_tu _ ra.
_tu _ ra.
pp leggero
(partendo)
L
dî.
Ad _ di _ _ _ _
B
Buo _ na not _ te!
S
Buo _ na not _ te!
Buo _ na not _ te!
Buo _ na not _ te!

L
- o!
DIDIER
(guardando Saverny)
. Quel_la fi -
pp
p
D
- gu - ra non mi è nuo - va... Sta a ve - der!
SAV.
(osservando Didier)
Sì... l'i -
D
(avanzandosi risolutamente)
Sa - ver - ny ?..
(fa per stringergli la mano)
S
- gno_to ca - va_lier di que_sta not_te...
Cui la
pp

con forza
a piacere
D
cres.
L'uom che in_ter_ra io più di_
S
vi_ta ier sal_va_sti...
cres.
col canto
ALLEGRO
D
BRI. _sprez_zo.
Di ce_
Qual fu_ror! (sorpreso)
S
Non so_no avvez_zo a tai ce_lie...
CORO
Qual fu_ror!
ALLEGRO
Qual fu_ror!
ff
f p
(sguaina la spada)
D
_liar io non in_ten_do...
Via! non
S
A_mi_co... ba_da!
ff

(deciso assai)
D
BRI. più! ma_no al_la spa _ _ da... In guar_dia!
Ces_sa_te!
S
Tu vuoi dun_que?
(interponendosi)
Ces_sa_te!
Ces_sa_te!
♩ = 184
ALLEGRO ANCORA PIU MOSSO
D
ba_sti!
B
Fer_ma!.. no!
S
Lasciate far.
Fer_ma!.. no!
Fer_ma!.. no!
♩ = 184
ALLEGRO ANCORA PIU MOSSO
ff
ff

(Didier e Saverny si battono)
MARION (accorrendo dall'albergo)
Che veg - - go! Di - dier, no! a -
M
BRI. - i - - ta!
Gran Dio! si uc -
Chi è mai?
Ces - sa - te!
I.
II. Chi è mai?
CORO
Chi è mai?
M
- ci - do - no...
ah!!
ff
a 50016 a

BRI.
(a Saverny)
U - na notur - na scol - ta quel gri - do u - dì!
Mor - to ti fin - gi, o sei per -
Mor - to ti fin - gi, o sei per -
I. Ten.
CORO
Fuggiam...
Corte
(Un Capitano degl' Arcieri giunge con una pattuglia seguita dal popolo)
B
- du - to!
SAV.
(cadendo)
Ohi - mè!
- du - to!
CAPITANO
POCO MENO ♩ = 132
Così gli e - dit - ti del car - di - nal mi -
POCO MENO ♩ = 132
ff
p

(indicando Didier agli arcieri)
C
- ni - stro si ar - di - sce offen - der qui? Costui si ar - re - sti!
(a Didier)
(Didier consegna la spada)
(additando Saverny disteso in terra)
C
In no - me del re, la vo - stra spa - da con - se - gna - te... E quest'al - tro?
col canto
MARION
ALLEGRO
BRI.
No...
p
Mor - to...
a piacere
(a Didier)
a tempo
C
Mor - to?.. Con Dio ei se la in - tenda... Ve - ni - - te!
CORO
p
Mor - to...
p
Mor - to...
ALLEGRO
col canto
a tempo

M
no... fer_ma _ te! ah!..... Di_
ff
MENO ♩ = 84
M
_dier!
DID.
(a Marion)
A te, mia don _ na, l'ul _ ti _ mo sa _
MENO ♩ = 84
p
D
ff
_lu _ to, l'ul _ ti _ mo pian _ to mi _ o. Di me..... di me giam_
cres. molto
ff
MARION
ALLEGRO
Ah! no! Di_
(via cogli Arcieri)
D
mai non i_scordar _ ti... ad _ di _ _ _ _ o!
p
p
ff
ALLEGRO

M
- dier! Mi ascol - ta - te! mo-rir con lui io vo'!.....
ff
8
(segue affannata gli Arcieri che si allontanano con Didier)
M
.....
ALLEGRO ♩.=76
ALLEGRO ♩.=76
p staccato
COCO
(Dopo essersi assicurati che gli Arcieri sono allontanati, si portano tutti a Saverny)
p (a Saverny)
Sei sal - vo...
BRI.
Sei sal - vo... al - za-ti! su!
Sei sal - vo... al - za-ti! su!
al - za-ti! su!

(alzandosi)
SAV.
Io non reg - ge - - - - va più!
BRI.
Zit - to!
ff tutta voce
S
Al dia - vo - lo gli ar - cie - - -
CORO
Zit - to!
ff
B
Zit - to!
sta
S
- ri, l'e - dit - to, il car - di - na - le!
Zit - to!
sta
Zit - to!

B
zit - to!
sta zit - to! ora con - vie - ne al
Zit - to!
I!
II!
sta zit - to! sta zit - to! ora con - vie - ne al
sta zit - to! sta zit - to! ora con - vie - ne al
B
pie - de met_ter l'a le!
Zit - to!
SAV.
Ma l'al - tro?..
ma
pie - de met_ter l'a - le!
Zit - to!
pie - de met_ter l'a - le!
PP sottovoce
ben staccato
S
vuota
l'al_tro?
Bassi
Zit - to!
vuota
a 50016 a

BRI.
A te de_vi pen_sar...
I.i Ten.
(Tutti sotto voce attorniando Saverny)
A te de_vi pen_sar...
II.i Ten.
Marion lo sal_ve_rà...
A te de_vi pen_
Bassi
Marion lo sal_ve_rà...
PP sottovoce e staccato
PP corte
B
andiamce_ne di qua..... andiamcene di qua.....
andiamce_ne di qua..... andiamcene di qua.....
_sar... andiamce_ne di qua... andiamcene di
andiamce_ne di qua... andiamcene di

B
.....
il men_to nel man_tel...
.....
il men_to nel man_tel...
qua...
Le ciglia nel cap_pel...
il men_to nel man_
qua...Le ciglia nel cap_pel...
B
ff
pp
Le ciglia nel cap_pel, nel cap_pel,
nel man_tel, per quella strada
Le ciglia nel cap_pel, nel cap_pel,
nel man_tel, per quella strada
_tel, le ciglia nel cap_pel, nel cap_pel,
nel man_tel...
Le ciglia nel cap_pel, nel cap_pel, il mento nel mantel, nel man_tel,

B
bu - ia noi scor - ta a te..... fa - rem, per quella strada bu - ia noi
bu - ia noi scor - ta a te..... fa - rem, per quella strada bu - ia noi
per quei - la stra - da bu - - ia noi scor - ta a
per quel - la stra - da bu - - ia noi scor - ta a
pp
pp
B
scor - ta a te..... fa - rem... andiamce - ne di qua...
scor - ta a te..... fa - rem... andiamce - ne di qua...
te, a te fa rem, per quella strada bu - - - ia
te, a te fa - rem, andiamce - ne di qua, noi scorta a te fa -
pp

B
noi scorta a te fa - rem, noi scorta a te fa - rem.
SAV. (avvolto nel mantello)
con brio a piena voce
Or ..... gli a-guz -
noi scorta a te fa - rem, noi scorta a te fa - rem.
noi scorta a te fa - rem, noi scorta a te fa - rem.
- re - - - - - mo, noi scorta a te fa - rem.
pp
ff tutta forza
ff
B
Ta - ci! Ta - ci!
S
- zi - ni io sfi - do; del ..... car - di - nal mi
Ta - ci! Ta - ci!
Ta - ci!
Ta - ci!

B
Sta zitto, o-ra con-vien ai piedi metter l'a - le, ai pie - di metter
S
ri - do.
Sta zitto, o-ra con-vien ai piedi metter l'a - le, ai pie - di metter
Sta zitto, o-ra con-vien ai piedi metter l'a - le, ai pie - di metter
Sta zitto, o-ra con-vien ai piedi metter l'a - le, ai pie - di metter
pp
ff
p
B
l'a - le, an - diam, an - diam .....
l'a - le, an - diam, an - diam .....
l'a - le, an - diam,
l'a - le, an - diam, Le ciglia nel cap-
(sommesso)
pp

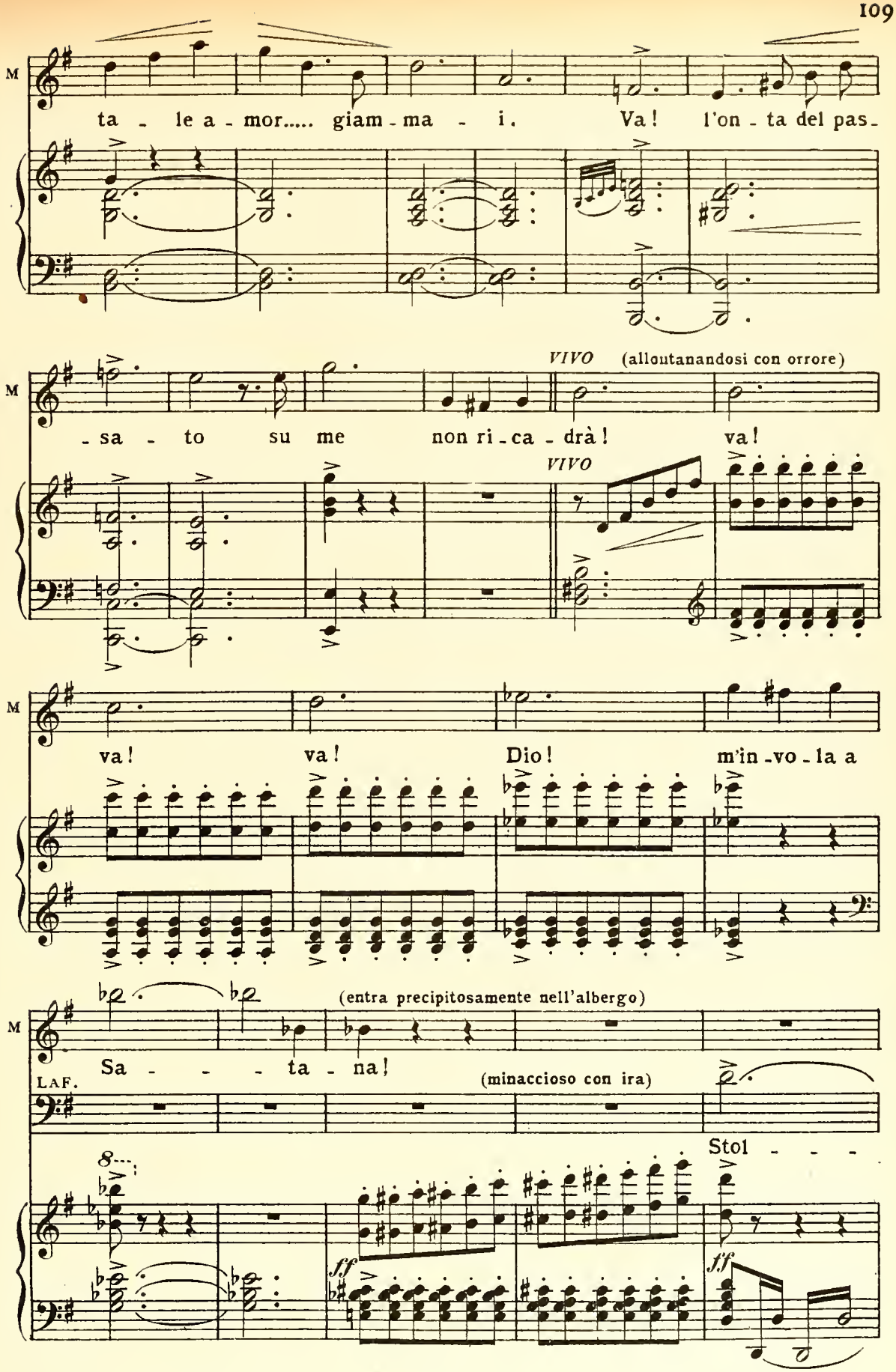
B
ff
il mento nel mantel, le ciglia nel cap-
ff
il mento nel mantel, le ciglia nel cap-
ff
Le ciglia nel cap-pel, il mento nel mantel, le ciglia nel cap-
ff
-pel, le ciglia nel cap-
B
pp
-pel, nel cap-pel, nel man-tel, per
pp
-pel, nel cap-pel, nel man-tel, per
pp
-pel, nel cap-pel, nel man-tel, per
pp
-pel, nel cap-pel, il mento nel man-tel, nel man-tel, per
pp

B
quella stra - da bu - ia noi scor - ta fa - rem, noi
quella stra - da bu - ia noi scor - ta fa - rem, noi
quella stra - da bu - ia noi scor - ta fa - rem, noi
quella stra - da bu - ia noi scor - ta fa - rem, noi
pp sottovoce
B
scor - ta fa - re - mo, fa - re - mo a te.
scor - ta fa - re - mo, fa - re - mo a te.
scor - ta fa - re - mo, fa - re - mo a te.
scor - ta fa - re - mo, fa - re - mo a te.
f > p

B
p
Taci...
Nel - l'om - bra ce - la - ti attende -
p
Taci...
Nel - l'om - bra ce - la - ti attende -
p
Taci...
Nel - l'om - bra ce - la - ti attende -
p
Qual - cun...
Nel - l'om - bra ce - la - ti attende -
pp sottovoce

MARION (retrocede ansante dalla strada ond'era partita)
(Laffemas segue len - tamente Marion)
Re - spin - ta! e dietro lui chiuse le tetre
(si ritirano verso la parte più buia della piazza)
B
- rem .....
- rem .....
- rem .....
- rem .....
pp
pp

M
a piacere
por - te del car - ce - re! Da mor - te sal - var - lo chi po -
ff
Ped.
p
(atterrita nel vederlo)
LAF. - trà?
p a piacere
In - die - tro! va! va! ne - fan - do
Io solo il pos - so...
a tempo
ff
8va
f
col canto
deciso
ff
M
spetro!
In - die - tro!
L
Tu dun - que vuoi ch'ei mo - ra? Un
POCO MENO
M
Non fia con - ta - mi - na - to un
L
det - to an - co - - ra!
POCO MENO
secondando il canto


M
ta - le a - mor..... giam - ma - i. Va! l'on - ta del pas -
VIVO (allontanandosi con orrore)
- sa - to su me non ri - ca - drà! va!
VIVO
va! va! Dio! m'in - vo - la a
(entra precipitosamente nell'albergo)
Sa - - - ta - na!
LAF.
(minaccioso con ira)
Stol - - -
ff
ff

L
ta!
Ei ..... pe-
Ten I.i
Ten 2.i
pp
Per calli ina-bi-ta - ti u - sci - re po -
Per calli ina-bi-ta - ti u - sci - re po -
Bassi
Per calli ina-bi-ta - ti u - sci - re po -
pp
pp sottovoce
L
-rir ..... do - vrà!
-tre-mo dal - la cit - tà, cer - chia-mo, cer - chia-mo i -
-tre-mo dal - la cit - tà, cer - chia-mo, cer - chia-mo i -
-tre-mo dal - la cit - tà, cer - chia-mo, cer - chia-mo i -
p

L
stoi - ta! do - vrà pe -
- nos - ser - va - ti u - sci - re, u - sci - re dal - - la cit -
- nos - ser - va - ti u - sci - re, u - sci - re dal - - la cit -
- nos - ser - va - ti u - sci - re, u - sci - re dal - - la cit -
(s'allontana furente)
L
- tir!
pp
- tà. An - - - diam! an - - - diam, sen - za
pp
- tà. An - - - diam! an - - - diam, sen - za
pp
- tà. An - - - diam! an - - - diam, sen - za

Fine dell'Atto secondo

ATTO TERZO

UN PARCO.

Su d'un rialto in fondo l'esterno del Castello di Nangis, il vecchio ed il nuovo: il vecchio a sesto acuto, colla gran porta parata di nero, e sormontata dalle armi della famiglia Nangis e Saverny; il nuovo in mattoni cogli angoli di pietra a tetto acuminato. — A sinistra sentiero tortuoso che discende nel parco. — A dritta sul davanti, ingresso ad un granaio appartenente al medesimo castello. — È giorno.

INTRODUZIONE E SCENA

(Saverny, completamente trasformato con barba finta, travestito da Ufficiale del Reggimento d'Angiò, e Brichanteau, che giungono entrambi discorrendo.)

ERICHANTEAU (entrando spigliato
SAVERNY Ve-nir qui, tel ri - pe-to, fu u-na fol - li - a!
Re -
pp
S
- si - ste - re non sep - pi. Qui fe - ste, dan-ze, gioco-
p
p leggeriss.
BRIC.
S
Ma lo zi-o, o alcun
- lie - ri, at - tri - ci leg - gia - dre...
B
S
altro po-trebbe rico-no - scer - ti...
Eh! vi - a! niente pa -
pp
pp
3
n 50016 n

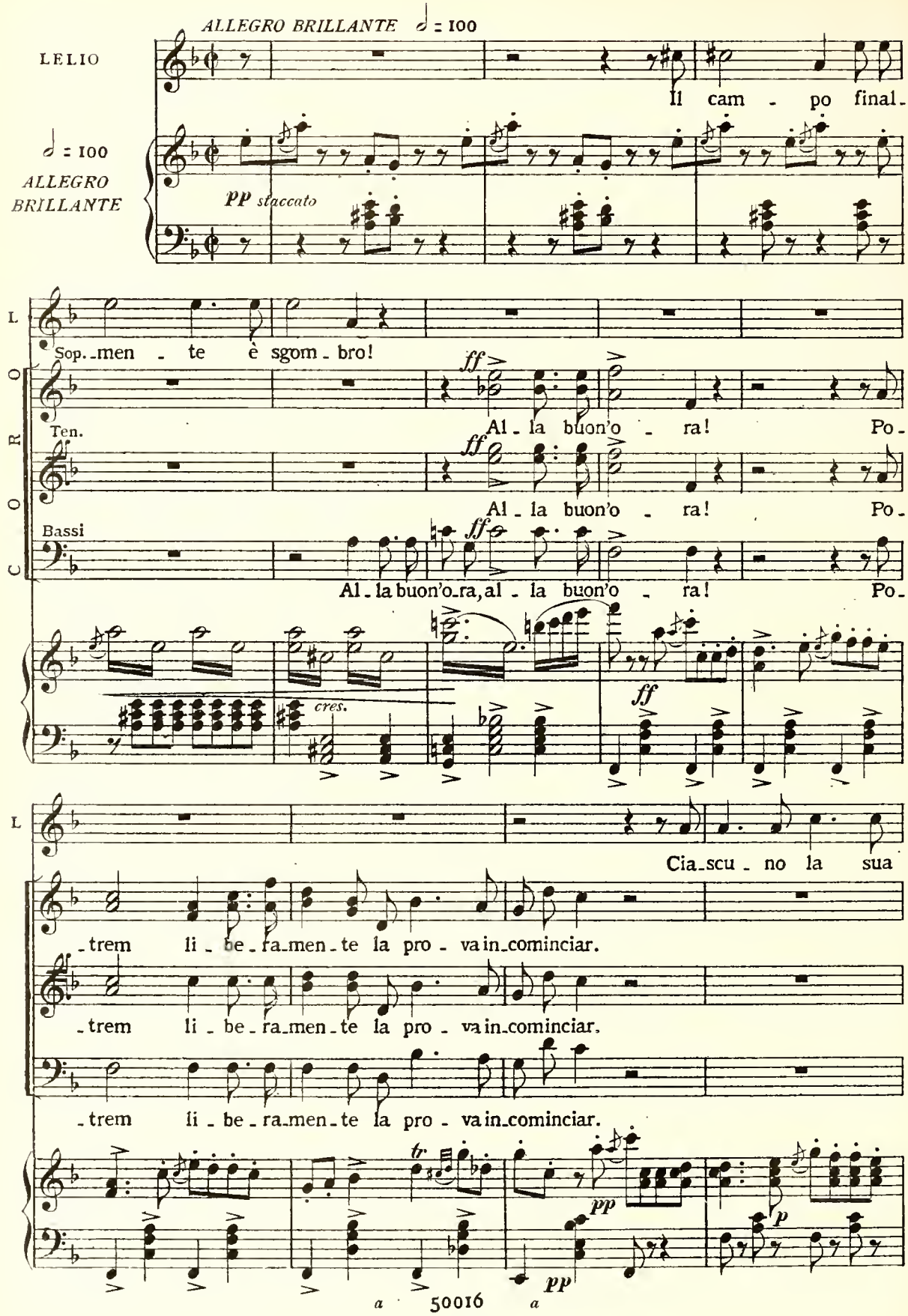
a piacere
REC.vo a piacere
S
-u - ra! abba-stanza son i - o tra-sfi-gu - - ra-to.
LAF.
(dal fondo con una lettera suggellata)
REC.vo
Dal cardinal mi -
col canto
pp
col canto
I.o TEMPO (scorgendo Saverny e Brichanteau)
L
-nistro tal lette-ra mi giunge... Ad o-gni passo degl'impor-
I.o TEMPO
(a Brichanteau)
L
-tu-ni... Che av-
CORO DI COMICI (di dentro)
Sop.
A-vanti! a-vanti! a-vanti an-co-ra! su-perba è la di-mora!
Ten.
A-vanti! a-vanti! a-vanti an-co-ra! su-perba è la di-mora!
Bassi
A-vanti! a-vanti! a-vanti an-co-ra! su-perba è la di-mora!

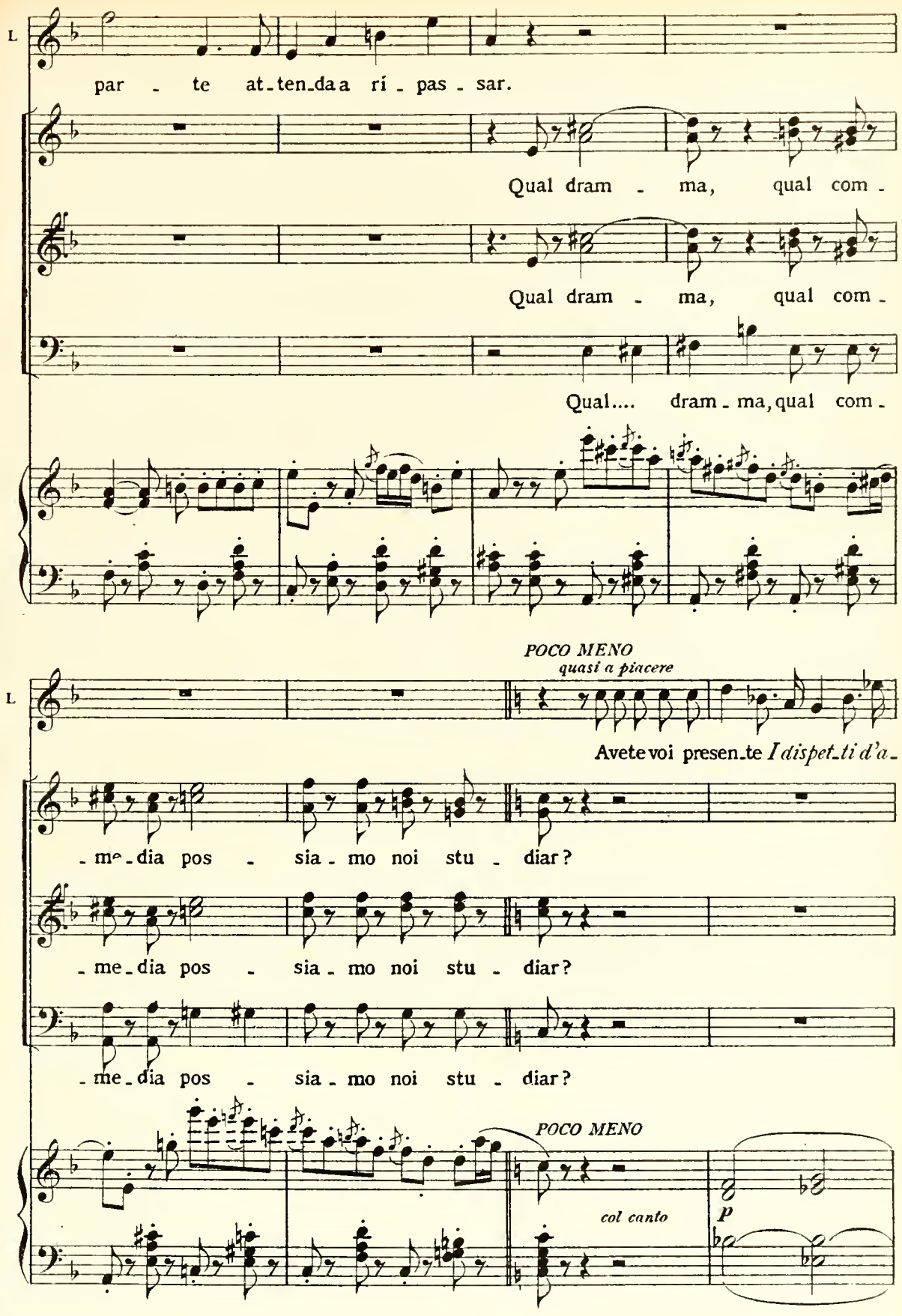
BRIC.
Di co - mici, di dan - za -
L
- vien lag - giù?
pp
staccato
B
- to - ri una fe - sto - sa ban - da nel ca - stel poco di -
D
LAF. - an - zi venne accol - ta.
Del buon mar - che - se il lut - to per es - sa
p
SAV. (a Brichanteau)
(esce con Brichanteau)
Mo - viamo a quella volta, da ri - der ci sa - rà!
L
spa - ri - rà.
Ve -

REC.vo (aprendo la lettera)
- diam! Luogo-te-nente crimi-nal! Di prigion l'ucci-so-re è fug-
REC.vo
sf p col canto
- gito del Marchese di Saverny; voglion sia scorta a lui una donna, la nota Marion De-
- lorme; ad o-gni co-sto raggiungasi.
ALL.o
ALL.o
O-ra su en-trambi a stender la mia
fff
allontana frettoloso)
man tu m'a - iu - ta, o Sa - tan!
ff vibrato
dim.
pp
sempre ..... più
pp
pp
n
50016

SCENA E CANZONE

LELIO




L
par - te at-ten-da a ri - pas - sar.
Qual dram - ma, qual com -
Qual dram - ma, qual com -
Qual.... dram - ma, qual com -
POCO MENO
quasi a piacere
L
Avete voi presen-te I dispet-ti d'a -
- me-dia pos - sia - mo noi stu - diar?
- me-dia pos - sia - mo noi stu - diar?
- me-dia pos - sia - mo noi stu - diar?
POCO MENO
col canto
P

L
- mor?
Ed a pro - po - si - to vo' far - viu - di - re a -
Sì, è bel - la!
Sì, è bel - la!
Sì, è bel - la!
L
- des - so.... quel - la canzon no - vis - si - ma,
che v'ho adat - ta - ta io
I.º TEMPO
L
stesso.
L'ho tut - ta in men - te!
O
R
O
C
Bra - vo!
Co - min - cia, o
Bra - vo!
Co - min - cia, o
Bra - vo!
Co - min - cia, o
I.º TEMPO

Le - lio, co-min - cia,o Le - lio,al - lor!
Le - lio, co-min - cia,o Le - lio,al - lor!
Le - lio, co-min - cia,o Le - lio,al - lor!
LELIO
AND.no POCO MOSSO ♩.= 60
Mia ca - ra si-gno-ra, il vo - stro spo-
AND.no POCO MOSSO ♩.= 60
stacc.
L
-si - no, è ve - ro, v'a-do - ra se a voi sta vi - ci - no! vi
poco ten.
L
sie - de ai gi-noc - chi, vi guar - da negl' oc - chi, in-tan - to che
poco ten.
stacc.

L
piz - zi - ca il suo man - do - lin!
pp sottovoce
in - tan to che
O
In - tan - to che piz - zi - ca il suo mando -
R
pp sottovoce
In - tan - to che piz - zi - ca il suo mando -
C
pp sottovoce
In - tan - to che piz - zi - ca il suo mando -
pp sottovoce staccato
L
piz - zi - ca il suo mando - lin!..... Ma quan - do va in
- lin, in - tan - to che piz - zi - ca il suo mando - lin!
- lin, in - tan - to che piz - zi - ca il suo mando - lin!
- lin, in - tan - to che piz - zi - ca il suo mando - lin!
L
piaz - za, ohi - mè! sen - za tre - gua non sbir - cia ra - gaz - za che a

ten.
L
ca - sa ei non se - gua! Le sie - de ai gi - noc - chi, la guar - da ne-
pp espressivo
col canto
L
- gl'oc - chi... pp e in-tan-to vi piz - zi-ca..... il suo man-do-
pp
L
-lin, le siede ai gi - nocchi, la guarda negl'oc - chi, in-tan-to che piz-zica il suo man-do-
L
-lin, in-tan-to che piz-zi-ca il suo man-do-
CORO
In-tan-to che piz-zi-ca il suo mando - lin!
In-tan-to che piz-zi-ca il suo mando - lin!
In-tan-to che piz-zi-ca il suo mando - lin!
8

PIÙ VIVO
L
- lin, il suo mando - lin!.....
in - tan - to che piz - zi - ca il suo mando - lin!.....
in - tan - to che piz - zi - ca il suo mando - lin!.....
in - tan - to che piz - zi - ca il suo mando - lin!.....
PIÙ VIVO
ff
ff
ff
sf secca
ALLEGRO ♩ = 168
f
Bra - vo! ed a pro - po - si - to... e quei due
Bra - vo! ed a pro - po - si - to... e quei due
Bra - vo! ed a pro - po - si - to... e quei due
ALLEGRO ♩ = 168
ff
PP leggere staccate

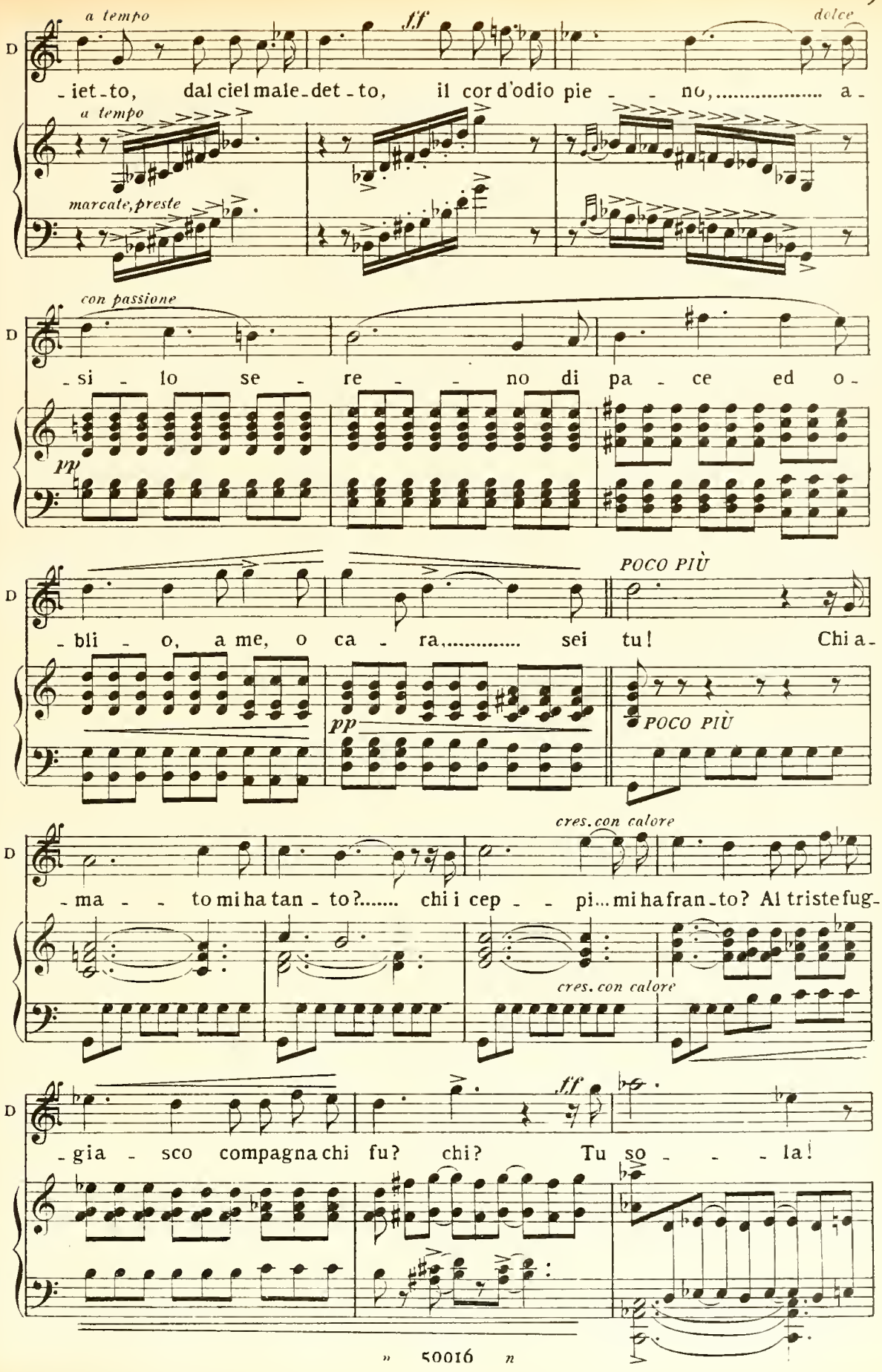
LELIO
(additando da un lato)
Ec - co - li
ti - mi - di no - stri e - sor - dien - ti non so - no qua?
ti - mi - di no - stri e - sor - dien - ti non so - no qua?
ti - mi - di no - stri e - sor - dien - ti non so - no qua?
POCO MENO ♩ = 108
là! Che bel - la cop - pia, che bel - la cop - pia d'inna - mo -
pp
Che bel - la cop - pia d'in - na - mo -
(osservando da un lato del parco)
pp
Che bel - la cop - pia d'in - na - mo -
pp
♩ = 108
Che bel - la cop - pia d'in - na - mo -
POCO MENO

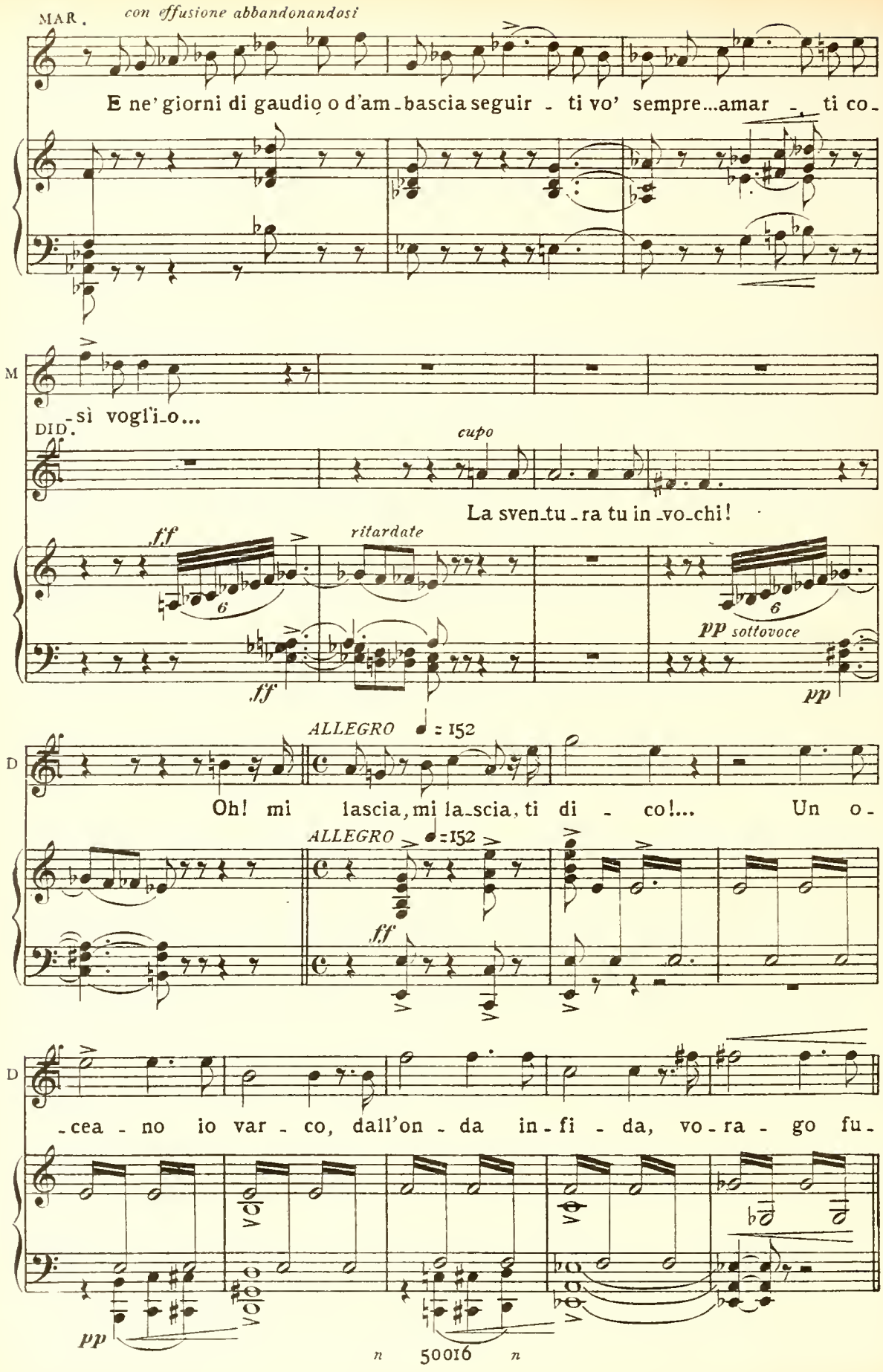
L
- ra - - ti! Come so - spi - ra - no, co - me so - spi - ra - no!
- ra - - ti! Co - me so - spi - ra - no, co - me so - spi - ra - no!
- ra - - ti! Co - me so - spi - ra - no, co - me so - spi - ra - no!
- ra - - ti! Co - me so - spi - ra - no, co - me so - spi - ra - no!
L
sem - bran be - a - ti. Chi mai quell'e - stasi
sem - bran be - a - ti. Chi mai quel - l'e - sta - si.....
pp
sem - bran be - a - ti. Chi mai quel - l'e - sta - si.....
pp
sem - bran be - a - ti. Chi mai quel - l'e - sta - si.....
pp
staccato

poco allarg.
L
tur-bar vor-rà? chi mai quel - l'e - sta - si tur -
chi mai, chi mai quel - l'e - sta - si
tur - bar vor - rà? chi mai quel - l'e - sta - si tur -
chi mai, chi mai quel - l'e - sta - si
tur - bar vor - rà? chi mai quel - l'e - sta - si tur -
tur - bar vor - rà? chi mai quel - l'e - sta - si tur -
poco allarg.
ff
L
pp
- ba - re, tur - bar vor - rà?.....
pp
- ba - re, tur - bar vor - rà?..... ..... (escono)
pp
- ba - re, tur - bar vor - rà?.....
pp
- ba - re, tur - bar vor - rà?.....
pp
pp rall:.....

SCENA E DUETTO

MARION E DIDIER


a tempo
f.f
dolce
-iet-to, dal ciel male-det-to, il cor d'odio pie - - no, ... a-
a tempo
marcate, preste
con passione
-si - lo se - re - - no di pa - ce ed o-
pp
POCO PIÙ
-bli - o, a me, o ca - ra..... sei tu! Chi a-
pp
POCO PIÙ
cres. con calore
-ma - - to mi ha tan - to?..... chi i cep - - pi... mi ha fran-to? Al triste fug-
cres. con calore
f.f
-gia - sco compagna chi fu? chi? Tu so - - - la!


MAR.
con effusione abbandonandosi
E ne' giorni di gaudio o d'am-bascia seguir - ti vo' sempre...amar - ti co-
M
-sì vogl'i-o...
DID.
cupo
La sven-tu-ra tu in-vo-chi!
ff
ritardate
6
ff
6
pp sottovoce
pp
ALLEGRO ♩ = 152
D
Oh! mi lascia, mi la-scia, ti di - co!... Un o-
ALLEGRO ♩=152
ff
D
-cea - no io var - co, dall'on - da in-fi - da, vo-ra - go fu-
pp
n 50016 n

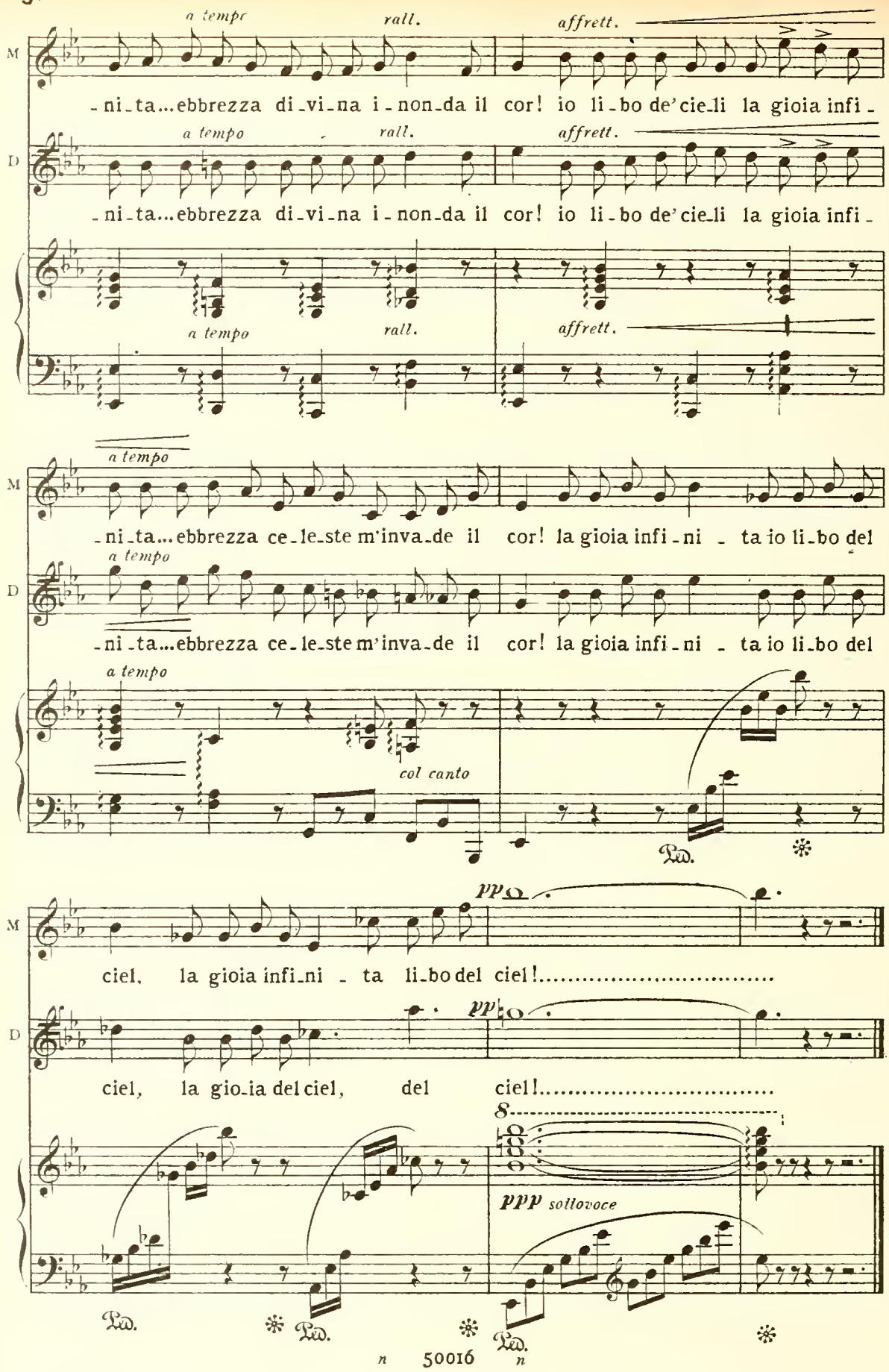
MAR. LENTO
AGITATO (prorompendo in pianto
a piacere, declamato
Ahi!
D
-ne-sta... pro-fon-da che asconde il se-polcro!
AGITATO
LENTO
col canto
ff
a piacere
rall:
ANDANTE SOSTENUTO ♩. = 48
M
tut-to fi-nì!
ANDANTE SOSTENUTO ♩. = 48
col canto
rall:
ff
espressivo
DIDIER
dolcissimo
Tu piangi! tu pian-gi, e crude-le, cru-dele ca-gion ne son io.....
D
io, che tutto il mio sangue a-ne-lo ver-sar,..... perchè ri-spar-

D
-mia - ta ti ven - ga u-na la - cri - ma?.....
MAR.
Ah!..... mio be - ne!
con trasporto
D
No! re - sta ad amar - mi! Mia vi - ta, mia vi - ta, mio a-
p
M
Didier, Didier, mio ben!
largamente
D
-mor, ah re-sta ad a mar - mi, an-gio-lo mio, sa-rai mia spo - -
D
- sa!.....
PPP legato, dolciss.

D
Ve - di, l'ae - re co - sparso de' blandi suoi fa sci - ni
D
par... in noi del cre - a - to ha u - n'e - co il sor -
pp
MAR.
In te an - cor rav - vi - so il dolce amor mio...
D
- ri - - - so!
M
Son re - - - sa al - la spe - me,..... son resa alla
n 50016 n

M
vi - - - - - ta... io li - bo de' cie - li la gio - ia in - fi -
ppp
con molt'anima, largamente
M
- ni - ta..... Io li - bo, io li - bo de'
DID.
Io li - bo, io li - bo de'
8
p
con molt'anima, largamente
armonioso
ten.
M
cie - li la gioia infi - ni - ta... Oh eb - brez - za che innon - da il mio
ten.
D
cie - li la gioia infi - ni - ta... Oh eb - brez - za che innon - da il mio
ten.
cal canto

animando
M
cor!.. eb - brez - za di - vi - - - - na,
D
animando
cor!.. eb - brez - za di -
animando e cres.
M
eb - brez - za che i - non - - - - - - da, che inon - da il mio
D
- vi - - na, eb - brezza di - vi - na che inon - da il mio
pp dim.
ff
ff
affrett.
M
cor, che i - - nonda, che inonda il mio cor! Io li - bo de'cieli la gioia infi -
affrett.
D
cor, che i - - nonda, che inonda il mio cor! Io li - bo de'cieli la gioia infi -
pp
affrett.


a tempo
rall.
affrett.
M
-ni-ta...ebbrezza di-vi-na i-non-da il cor! io li-bo de'cie-li la gioia infi-
D
-ni-ta...ebbrezza di-vi-na i-non-da il cor! io li-bo de'cie-li la gioia infi-
a tempo
rall.
affrett.
a tempo
-ni-ta...ebbrezza ce-le-ste m'inva-de il cor! la gioia infi-ni - ta io li-bo del
col canto
Ped.
pp
ciel, la gioia infi-ni - ta li-bo del ciel!.....
ciel, la gio-ia del ciel, del ciel!.....
8
ppp sottovoce
Ped.
50016

SCENA ED ARIA

SAVERNY

TEMPO DI PRIMA

M - dremo.

(prendendola a braccio) (parte con Marion)

L Co_si! al mio brac_cio...

D Io fre_mo! E sof_fri_rò che

TEMPO DI PRIMA

D schiava di si_mi_le ciur_maglia es_sa ri_man_ga?.. Giamma_i! giam_

8va

ff

D _ma_i! do_ves_si sfi_dar la mor_te...

AGITATO ♩ = 176

8va

AGITATO ♩ = 176

D

(inquieto, dal palazzo, guardando) (vedendo Didier) Perchè co_sì mi

SAVERNY

Pur che in tempo io giunga a sal_var_lo... vediam! Costui po_trebbe...

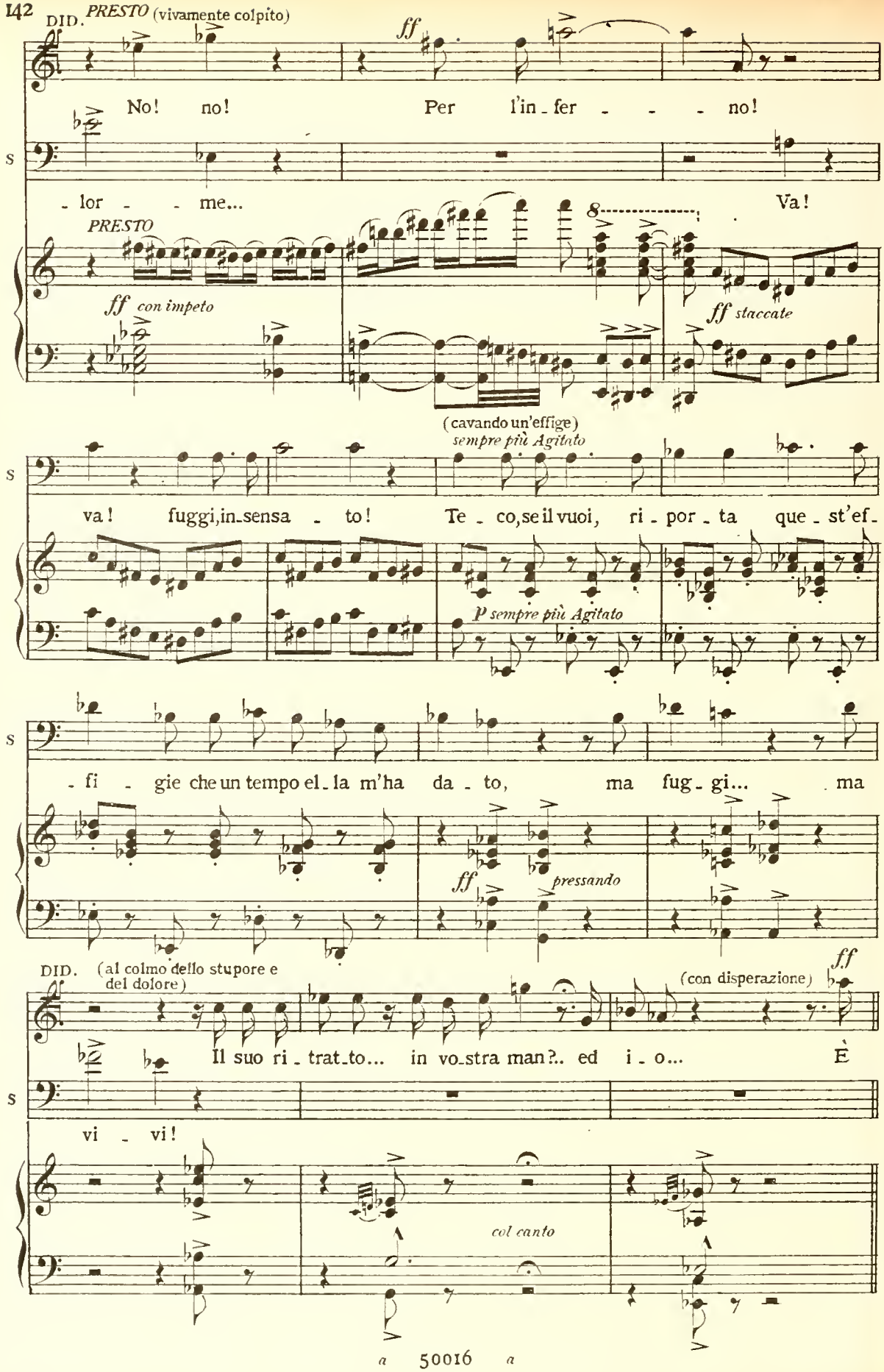
col canto

p

AGITATO in tempo
D
guarda?
Signor...
S
2
Ah! non m'ingan - no. . Di - dier... Chia -
AGITATO in tempo
p legato
D
Voi! Si - gno - re!
(sommessamente)
S
- ma - te - mi Sa - ver - ny...
Sì... un a - mi - co...
SAV.
ALLº AGITATO ♩= 176
In - co - gni - to ser - bar - vi più non po -
ALLº AGITATO ♩= 176
DID.
Ebben?..
S
- te - te... la Ma - rion De - lor - me ven - ne ri - co - no - sciu - ta...

D
gli stra - ni ac - cen_ti non comprendo... Del - la Marion par -
D
- la - te!
SAV.
Di più non do - man_da - te... O - -
D
No! no! vi spieghe_re - te! Vi spie_ghe -
S
- - ra convien fug_gir! Fuggi - te!
ff con fuoco
D
(con forza)
- re - - te! Un no - me in_fa - - me
S
Fuggi - - te!
pp
a 50016 a

D
S
voi pro-fe-ri-to a-ve-te... Tut-to degg'io sa-
Fuggi-te!
sempre..... più ..... animando
POCO TRATTENUTO
-per.
Ebben... o-di,in-sen-sa-to! Quel-lache haitan-to a-
POCO TRATTENUTO
ff
-ma-to... quel-la che for-se t'a--ma
a piacere
co-me mil-l'al-tri a-mò... co-lei si chia-ma...Ma-rion De-
col canto


DID. PRESTO (vivamente colpito)
ff
No! no! Per l'in - fer - - - no!
S
- lor - - me... Va!
PRESTO
ff con impeto
ff staccate
(cavando un'effige)
sempre più Agitato
va! fuggi,in-sensa - to! Te - co,se il vuoi, ri - por - ta que - st'ef-
P sempre più Agitato
- fi - gie che un tempo el - la m'ha da - to, ma fug - gi... ma
ff pressando
DID. (al colmo dello stupore e del dolore)
Il suo ri - trat-to... in vo-stra man?.. ed i - o... È
(con disperazione)
ff
vi - vi!
col canto

PRESTO

a piacere

MENO ASSAI, QUASI ANDANTE

(rimane accasciato cogli occhi fissi sul ritratto)

D

trop - - - - - po! è troppo!

S

Che! tan-to l'a - ma-te? È u-na

PRESTO

MENO ASSAI, QUASI ANDANTE

ff

col canto

mf

rall. a piacere

S

stra - na fol - li - a... Pie-tà mi fa - te!

col canto

♩ = 46

ANDANTE

p con espressione

S

Sì, vi compian - go... nel fio - re degl'an - ni, men - tre.... vi ar-

♩ = 46

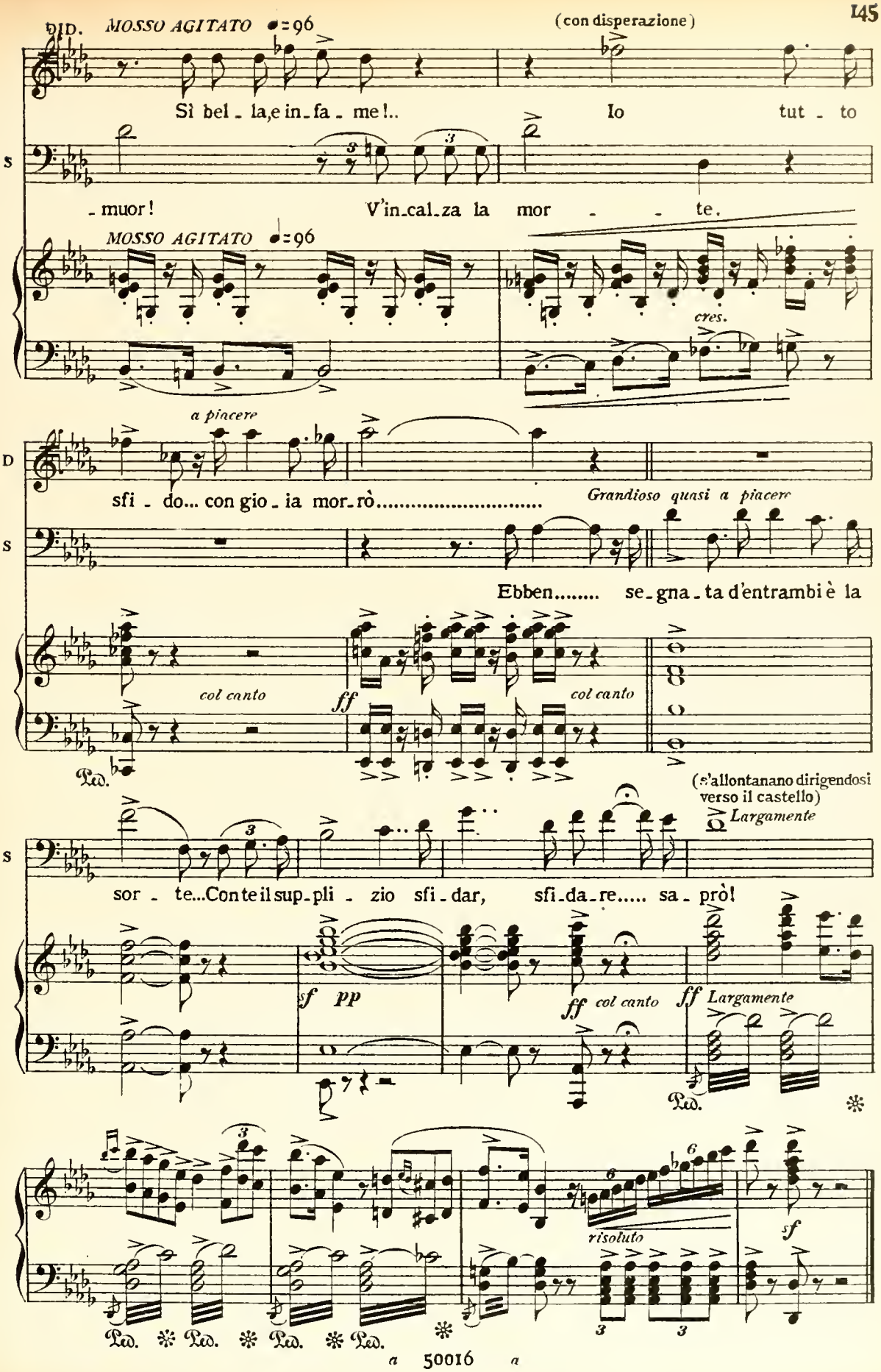
ANDANTE

p

S

- ri - de sì lie - to av-ve-nir, per u-n'a-stu - ta ma-e - stra d'in-

s
-gan-ni sul cep- po in-fa-me vor-re - ste mo-rir! Sa-nerà il tem-po la cru-da fe-
p
s
-ri - ta che quel - l'in-de-gna v'impresse nel cor, ah! mil - le dol-
f > p
pp dolcissimo
col canto
Ped.
s
-cez - ze promet - te la vi - ta, mail te-tro a-bis - so, mail te-tro a-
accelerando
accelerando
e cres.
Ped.
Ped.
Ped.
s
-bis - so si schiu - de a chi muo - re, mail te-tro a-bis - so si schiude a chi
dimin.
ff
pp
col canto
Ped.


DID. MOSSO AGITATO ♩=96
(con disperazione)
Sì bel - la, e in - fa - me!..
Io tut - to
S
- muor!
V'in - cal - za la mor - - te.
MOSSO AGITATO ♩=96
cres.
a piacere
D
sfi - do... con gio - ia mor - rò.....
Grandioso quasi a piacere
S
Ebben..... se - gna - ta d'entrambi è la
col canto
ff
col canto
Ped.
(s'allontanano dirigendosi verso il castello)
Largamente
S
sor - te...Con te il sup - pli - zio sfi - dar, sfi - da - re..... sa - prò!
sf pp
ff col canto
ff Largamente
Ped.
risoluto
sf
Ped. Ped. Ped. Ped.

CORO DEI COMICI E FINALE TERZO

ALLEGRO COME PRIMA

(a Lelio e ai Comici che si mostrano dal fondo. Marion è con essi)

senza tempo

L

O_là, ve_

ALLEGRO COME PRIMA

p

col canto

(i Comici si avanzano)

L

_ni_te!

ALLEGRO BRILLANTE

ff

L

Bre_vi pa_ro_le:

CORO DI COMICI

Soprani

Che brama_te da noi?

Tenori

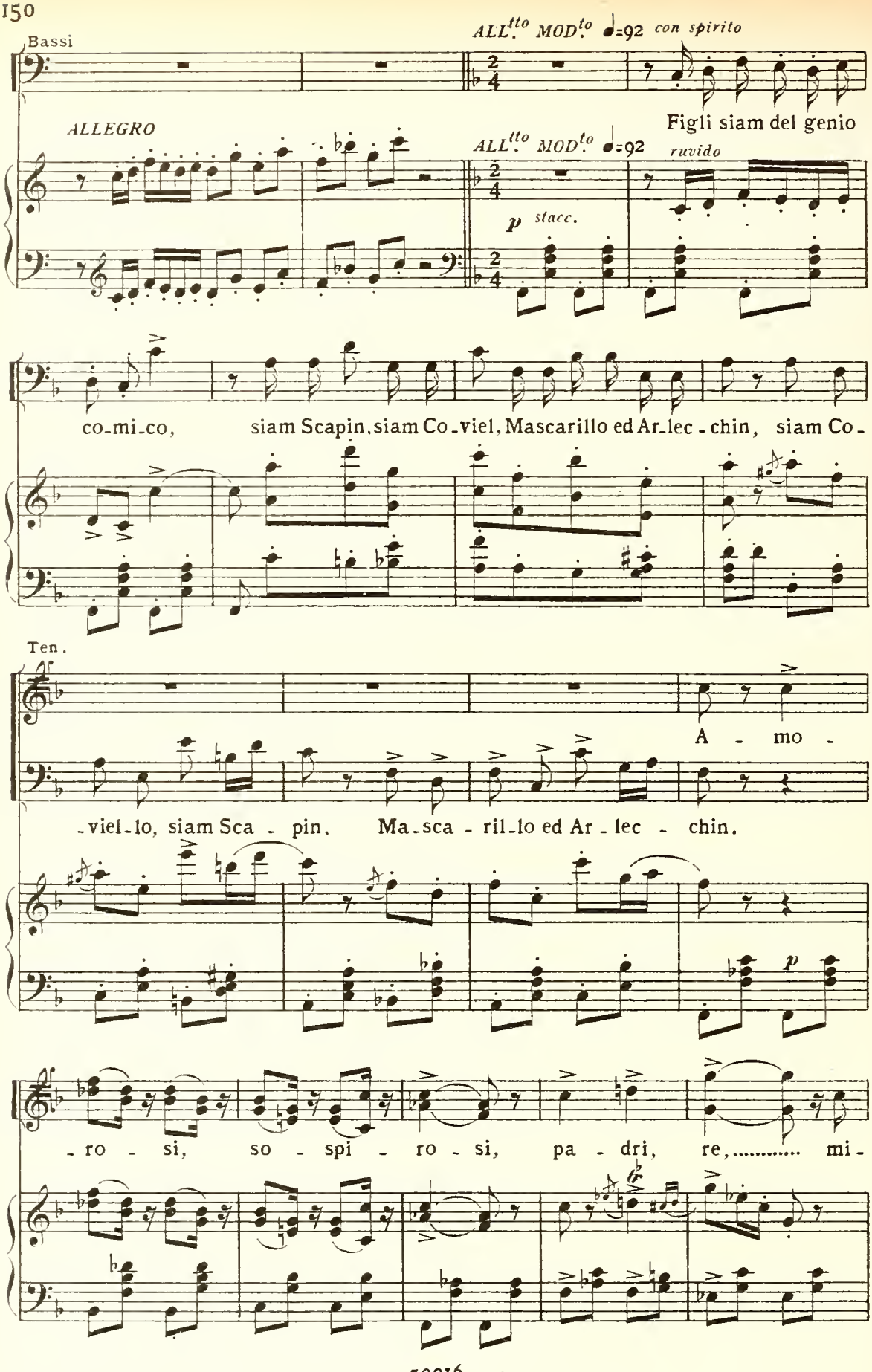
Che brama_te da noi?

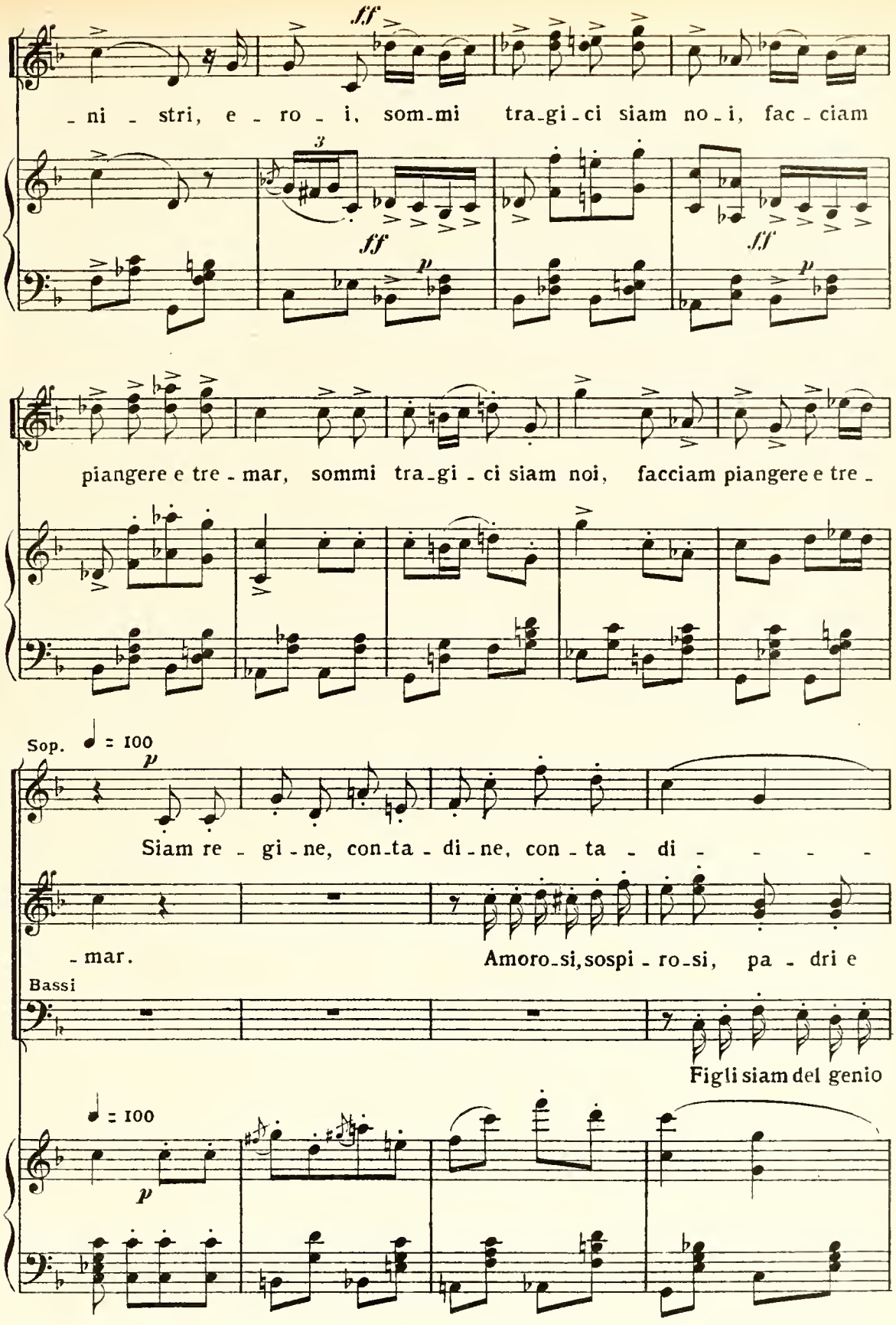
Bassi

Che brama_te da noi?

MOD.to POCO MOSSO ♩ = 92
Il Cardinal Mi - ni - stro ha scritta u-na com-
MOD.to POCO MOSSO ♩ = 92
p
- me - dia, e vi pro - po - ne di re-ci-tarla a cor-te. Se vi
gar-ba l'ono-ri - fico as-sun-to, delle sue do-ti sce-niche de - ve ciascun di
p
p
MARION
(Oh mio tor -
LELIO
È na-tu-ral!
voi rag - gua - glio dar-mi.
50016

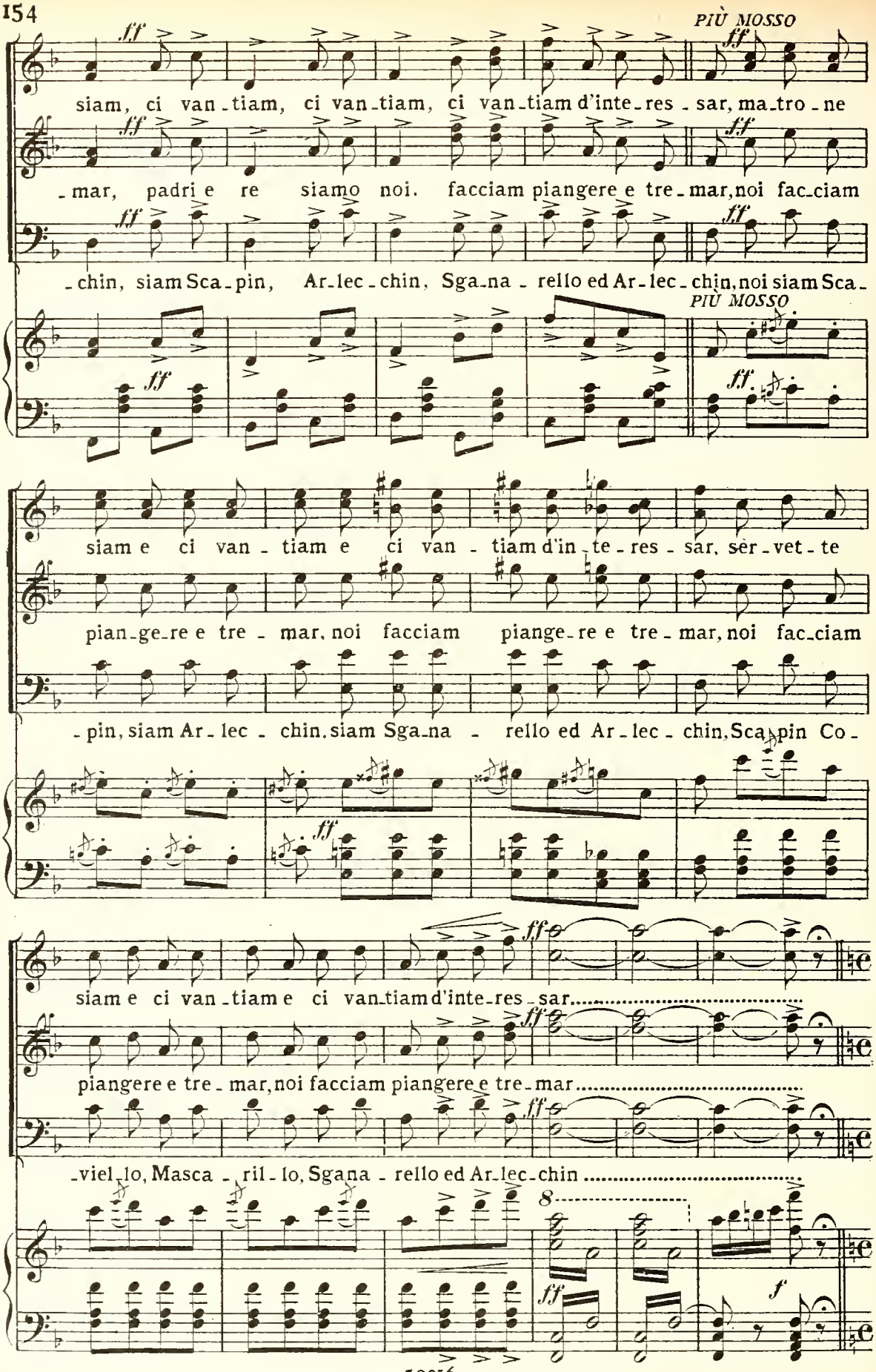
movendo il tempo
M
_men_to!)
L
Sop.
movendo il tempo
(a Marion)
La re_te è
Non t'al_let_ta la no_stra gran ven_tu_ra?
CORO
Ten.
Non t'al_let_ta la no_stra gran ven_tu_ra?
Bassi
(a Marion)
Non t'al_let_ta la no_stra gran ven_tu_ra?
col canto
LELIO
con spirito
a tempo
Colle_ghi, a_van_ti, e all'Eccel_len_za
L
te_sa e la pre_da è si_cu_ra!
a tempo
f
LE.
su_a tut_ti e_spo_ne_te in che va_len_ti sie_te!.....
p


Bassi
ALL.tto MOD.to ♩=92 con spirito
Figli siam del genio
ALLEGRO
ALL.tto MOD.to ♩=92
ruvido
p stacc.
co-mi-co, siam Scapin, siam Co-viel, Mascarillo ed Ar-lec-chin, siam Co-
Ten.
A - mo -
-viel-lo, siam Sca - pin, Ma-sca-ril-lo ed Ar-lec - chin.
p
-ro - si, so - spi - ro - si, pa - dri, re, ... mi-


ff
ni - stri, e - ro - i, som-mi tra-gi-ci siam no-i, fac-ciam
3
ff
p
ff
piangere e tre-mar, sommi tra-gi-ci siam noi, facciam piangere e tre-
Sop.
♩ = 100
p
Siam re-gi-ne, con-ta-di-ne, con-ta-di-
-mar.
Amoro-si, sospi-ro-si, pa-dri e
Bassi
Figli siam del genio
♩ = 100
p

-ne, siam ci - vet-te, siam ser - vet-te, siam ser -
re facciam piangere e tre - mar, siam mi - ni-stri, facciam
co-mi - co, siam Scapi - no siam Co-viel-lo,
pp
-vet - - - - te, siam re-gi-ne, con-ta - di-ne, siam ci-vette, siam ser-
pp
pianger e tre - mar, a - mo-ro-si, so-spi - ro-si, a - mo-ro-si, so-spi -
pp
Ar-lecchi-ni, siam Masca-ril-lo, Sgana - rel-lo, Masca-ril-lo, Sgana-
pp
staccato

-vette, siam matrone, siam ma-tro-ne, in - ge-nue, ma - trone, in-genue
-ro-si, sommi tragi-ci siam noi, siam noi, fac - ciam piange-re e tre -
-ro-si, sommi tragi-ci siam noi, siam noi, tre - mar, tre-mar fac -
-rello, siam Coviello, siam Sca-pin, siam noi, tre - mar, tre-mar fac -
siam..... ser - vet-te, in-ge-nue, siam..... re - gi-ne, in-ge-nue
-mar..... noi, ser-vet-te siam..... re - gi-ne, in-ge-nue
-ma - re, fac - ciam, fac-ciam tre-mar..... fac - ciam, fac-ciam tre -
-ciam..... noi fac-ciam tre - mar..... fac - ciam, fac-ciam tre -
-ciam..... Sca-ra-muc-cia siam..... Co - viel-lo ed Ar - lec -
tr
f
pp leggero
stacc.
pp


PIÙ MOSSO
siam, ci van-tiam, ci van-tiam, ci van-tiam d'inte-res-sar, ma-tro-ne
-mar, padri e re siamo noi. facciam piangere e tre-mar, noi fac-ciam
-chin, siam Sca-pin, Ar-lec-chin, Sga-na-rello ed Ar-lec-chin, noi siam Sca-
PIÙ MOSSO
siam e ci van-tiam e ci van-tiam d'in-te-res-sar, ser-vet-te
pian-ge-re e tre-mar, noi facciam piange-re e tre-mar, noi fac-ciam
-pin, siam Ar-lec-chin, siam Sga-na-rello ed Ar-lec-chin, Sca-pin Co-
siam e ci van-tiam e ci van-tiam d'inte-res-sar.....
piangere e tre-mar, noi facciam piangere e tre-mar.....
-viel-lo, Masca-ril-lo, Sgana-rello ed Ar-lec-chin .....
8

LELIO *PRESTO* (a Marion) *MODERATO*

E tu che fai? Vie - ni de'tuoi ta-len-ti a dar saggio... (ironico)

LAF.

Già no - ti a me

f

PRESTO

staccato

MODERATO

MAR. (presto, sottovoce a Laffemas) *MODERATO NON TANTO* ♩ = 66

DIDIER Pietà, signor, ta-ce-te! (avanzandosi fieramente)

Me pur ri-co-no-

LA. son... Costei si chia-ma...

MODERATO NON TANTO ♩ = 66

p

MAR. *incal -*

Cie - lo!

D - sce - te, la vo - stra pre-da è qui! Didier son

p *p* *pp* *incal -*

- zando e cres. molto
animando
M
No!
D
i - o!
LAF.
Di-dier!.. voi l'ucci - sor di Sa-ver - ny...
Sop.
f
Un as - sas -
Ten.
Bassi
- zando e cres. molto
animando
No! no! desso è inno - cen - te, des - - - so è in-no -
- sin!..... che or-ro - re! che orror!.....
Un as - sas-sin!..... che or-ro - re! che orror!.....
Un as - sas-sin!..... che or-ro - re! che orror!.....

a tempo
ALLEGRO
M
-cen - te!
DID.
Sì... quell'uom uc - ci - si...
SAV.
(smascherato, avanzandosi)
Ei men - te...
LAF.
Ei l'af-fer - ma - va...
a tempo
ALLEGRO
p
S
Io so - no Sa-ver-ny..... Strin - ge - te-mi la ma - no, a-
ff
p
Ped.
S
-mi - ci!
LAF.
(Il car-di-nal mi - ni - stro due pre-de avrà co-
CORO
ff
E - ven - to stra - no!
E - ven - to stra - no!
E - ven - to stra - no!
ff
Ped. Ped. Ped.

DID.

POCO MENO

(a Marion fieramente)

(chiamando, verso il fondo della scena)

(Giungono gli Arcieri, seguiti da vassalli, famigliari e signori di Nangis che accorrono curiosi)

Ti scosta!

LA

- sì...) Arcie-ri... O - là!

POCO MENO

cres. *ff*

poco rall. *ALL.º COME PRIMA*

(sorpresa di Marion)

declamato

(a Laffemas)

D

Tut-to fra noi fi-nì! *ALL.º COME PRIMA* Come

col canto *ff* *tr* *col canto* *p*

AND.te SOST.to ♩ = 60

D

ser-pe fe-ro-ce e codar - - do a me intor - no strisciar t'ho ve-

AND.te SOST.to ♩ = 60

ff *pp sottovoce*

D

- du - - - - to: io la tra - - ma ti les - - si nel

p

D
guar - - - - do, e sven-tar - la a - vrei cer - to po -
D
- tu - to. Ma la vi - - ta ch'io sprez-zo, in tua
staccato
movendo il tempo
ten.
man ec - co, io get - to,
la vieni a ghermir!
ten.
col canto
movendo il tempo
D
la vie-ni a ghermir!
or nessuno all'abbiet-to sche -
cres.

D
- ra - no può la vi - - le mer_ce - de ra -
f col canto
MAR.
POCO PIÙ MOSSO
LELIO
Gra - - - zia, gra - zia per es - so!
(ai comici)
Mal ven_ga al gior_no,
D
BRI. - pir.
Tra lor si ce - la,
SAV.
(agli amici)
Del suo de - lit - to com_pli_ce io fu - i,
LAF.
Sopi I.i A me sot_trar - vi più non v'è da - - to: la legge en_
O
Sopi II.i Tra lor si ce - la,
R
Ten. Tra lor si ce - la,
O
Bassi Tra lor si ce - la,
C
Tra lor si ce - la,
POCO PIÙ MOSSO

(supplichevole ora a Laffemas, ora a Didier)

M: Per - chè re - spin - ta co - sì mi ve - do, co - sì mi

L: al dì che in que - ste mu - ra si - nistre e

D: Co - - me ser - - pe fe -

B: tra lor si ce - la fa - tal mi -

S: se pur de - lit - - to chia - mar, chiamar si

LA: - tram - bi, la legge entram - - bi col - pir, col - pir vi

tra lor si ce - la..... fa - tal mi -

tra lor si ce - la..... fa - tal mi -

tra lor si ce - la fa - tal mi -

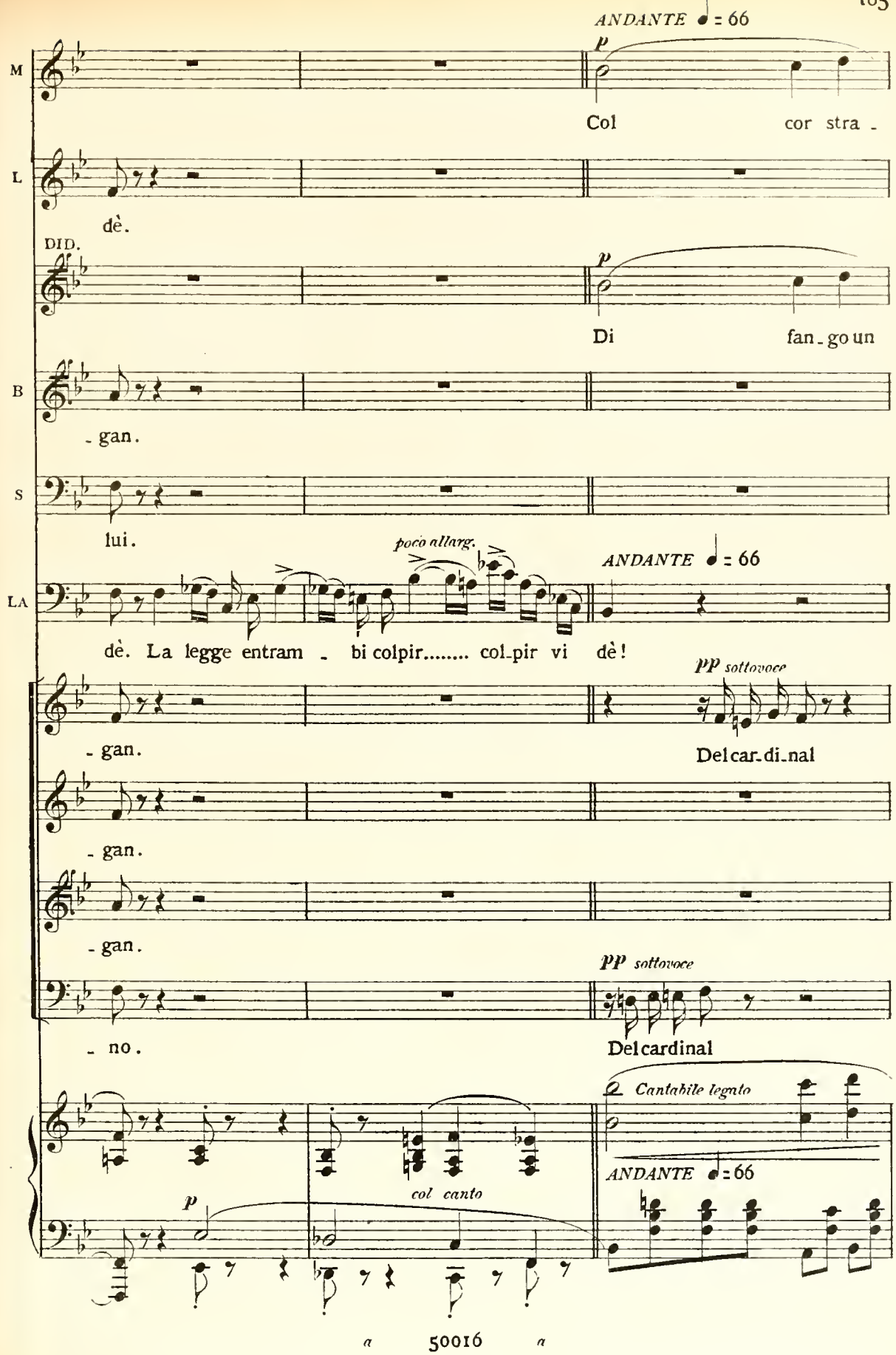
tra lor si ce - la fa - tal mi -

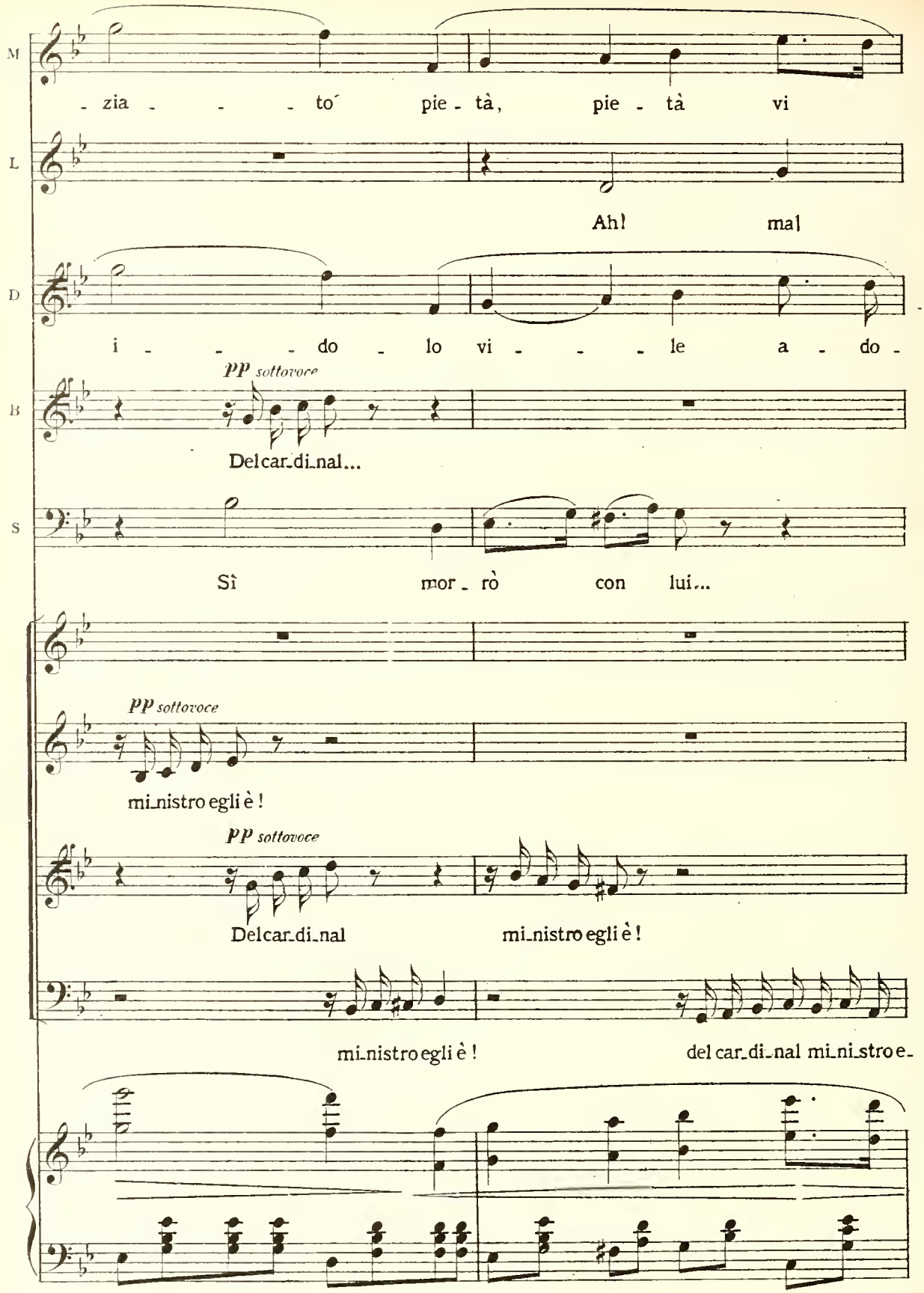
animando e cres:.....

M
ve - do? per - chè?.....
L
te - - tre po-nemmo il piè, po-nem-mo il pie - - de.
D
- ro - ce t'ho ve - du - to.
B
- ster, tra lo - ro ce - la - si un mi - ste - ro.
S
de - - ve, si dè. S'ei
LA.
dè, la leg - - ge col - pir vi dè.
- ster, tra lo - ro ce - la - si un mi - ste - - ro.
- ster, tra lo - ro ce - la - si un mi - ste - - ro.
- ster, tra lo - ro ce - la - si un mi - ste - - ro.
- ster, tra lo - ro ce - la - si un mi - ste - - ro.
cres.
ff
secco

MENO
s
dee mo - rir, mor-rò con lu - i, oanch'e - gli as - sol-to sa - rà con
MENO
PP sottovoce
LELIO
Fug -
BRI.
Il fre - mi-to d'un u - ra -
s
me!.....
O
Il fre-mi-to già s'o - - de, il
R
Il fre-mi-to già s'o - - de, già s'o - de,il
s'o - de d'un
O
Il fremi-to già s'o - de d'un
C
Fa-tal mi-ster, il fremi-to già s'o -

MAR.
Pie - tà! pie - tà!
L
- gir quel bie-co spet - tro, quel.... spet - tro fug - gir si
B
- gan già s'o - de, d'un u - ra -
S
ff
S'ei dee mo - rir, s'ei dee mo - rir, morrò mor - rò con
LAF.
ff
Sot - trar - vi a me da - to non vè, la leg - ge col-pir vi
fre-mi-to già s'o - de, già s'o - de d'un u - ra -
fre-mi-to già s'o - de, già s'o - de d'un u - ra -
u - - ra - ga - no
u - ra-gan d'un u - - ra -
ff
- de, il fremi-to già s'o - de d'un u - ragan, d'un u-ra-ga -
ff marcatissimo


ANDANTE ♩ = 66
M
p
Col
cor stra -
L
dè.
DID.
p
Di
fan - go un
B
- gan.
S
lui.
poco allarg.
ANDANTE ♩ = 66
LA
dè. La legge entram - bi colpir..... col-pir vi dè!
pp sottovoce
- gan.
Del car-di-nal
- gan.
- gan.
pp sottovoce
- no.
Del cardinal
Cantabile legato
ANDANTE ♩ = 66
p
col canto


M
- zia - - - to' pie - tà, pie - tà vi
L
Ah! mal
D
i - - - do - lo vi - - - le a - do -
B
pp sottovoce
Del car_di_nal...
S
Sì mor - rò con lui...
pp sottovoce
mi_nistro egli è!
pp sottovoce
Del car_di_nal mi_nistro egli è!
mi_nistro egli è! del car_di_nal mi_ni_stro e-

M
chie - - do se più giu - -
L
ven - ga al dì,
D
- ra - - i. De - - - men - te e -
B
vano è lottar,
LAF.
E que - sta don - na
vano è lottar, tremar si
del car_dinal mi_nistro egli è!
vano è lottar,
- gliè! vano è lottar, vano è lot_tar, tremar,

M
- sti - - - - - zia quag - giù quag - giù non
L
mal ven - - ga al gior - no che in que - ste
D
cie - - - co l'a - mor, l'a - mor mi
B
vano è lottar, vano è lottar, tremar si dè!
SAV.
o anch'e - gli as -
LA.
che m'ha sprezza - to prostrar - si a
dè,
già s'ode il fremito d'un u - ragan,
vano è lottar, vano è lottar, tremar si dè!
tremar si dè, del cardinal ministro e

M
v'è!
Pie - - - - tà vi
L
mu - ra noi
po - nem - mo il piè!
mal venga al
D
fè!
Oh!
fos - si
B
Tra lo-ro ce-la-si fa-tal, fa-tal mi-ster,
S
- sol - to sa-rà.
con me.
LA
me, a me
do - - vrà!
tremar si dè,
tre - - mar,
vano è lot-tar...
tremar si dè,
tre - - mar
tremar si de - ve,
tre - - mar
Tra lo-ro ce-la-si fa-tal, fa-tal mi-ster,
- gli è!
e - - - - gli è, vano è lot-tar,
p

M
chie - - - do col cuor, col cuor stra - -
L
gior - - - no! U-scir - - -
D
mor - - - to nel dì, nel dì che a -
B
tremar si dè, vano è lot-tar,
S
Del suo de-lit - to com - pli ce,
LA
E que - - sta don - na che mi sprez-
vano è lottar...
tremar si dè, vano è lot-
tremar si dè, vano è lottar.
tremar si dè, vano è lottar, s'o - de,

M
-zia - - - to. Gra - - - zia per
L
-ne, u-scir - ne il-
D
-ma - - - i que - - - sta si -
P
è va - no, vano è lottar,
S
com - - - pli - ce io fu - i, se
LA.
-zò, che mi sprezzò do - vrà pen-
vano è lot-tar, tremar si de - - ve, tremar si dè,
-tar, vano è lot-tar, tremar si de - - ve, tremar si dè,
è va - no, vano è lottar,
s'ode già il tremito dell'u - ra - ga - - - no, del-

dimin.
M
es - - - so! pie - - tà vi chie - do, pie -
L
- le - - - si fia gran ven - tu - - -
D
- re - - - na che a - ma - i, che mi per -
B
si dè tre - mar, fa - tal, fa - tal mi -
S
pur de - lit - to chia - mar si dè, si
LA.
- ti - - - ta pro - strar - si a me, a
si dè tre - mar, si dè tre -
si dè tre - mar, si dè tre -
si dè tre - mar, fa - tal, fa - tal mi -
- l'u - ra - gan, s'o - de il fre - mi -
dimin.
pp
p

M
L
D
B
S
LA.
ff
- tà.
Ah..... perchè co_sì, co_sì re-
- ra, mal venga al dì che in queste mu - ra sinistre e te - tre,..... che in que_ste
- dè. Dementee cie - co mi fè l'amor, demen_te e
- ster, sì..... lot_ta_re è
dè, s'ei dee mo_ri - re, morrò con lui, s'ei dee mo-
me, do_vrà pen_ti - ta prostrar - si a me, e que_sta
- mar, del car_di_na - le ministro egli è,..... lot_ta_re è
- mar, del car_di_na - le ministro egli è,..... lot_ta_re è
- ster, sì!..... lot_ta_re è
- to, lot - tar, lot_ta_re è
cres.

M
-spin - - - ta, per-chè re-spin - - - ta co sì, per-
L
mu - - - ra si-ni-stre e te - - - tre po-nemmo il
D
cie - - - co, de-men-te e cie - - - co l'a-mor mi
B
va - - - no, lot-ta-re è va - - - no, tre-mar si
S
-ri - - - re, mor-rò con lu - - - i, con lui mor-
LA
don - - - na che m'ha sprez-za - - - to pro-strar-si a
va - - - no, lot-ta-re è va - - - no, tre-mar si
va - - - no, lot-ta-re è va - - - no, tre-mar si
va - - - no, lot-ta-re è va - - - no, tre-mar si
va - - - no, lot-ta-re è va - - - no, tre-mar si
8
fff

M
pp
- chè? giu_sti_zia ah no
quaggiù non v'è!
L
pp
piè, mal ven_ga al dì,
mal ven_ga al dì
D
pp
fè, l'amor mi fè,
l'amor mi fè,
B
pp
dè! Del car_di_nal
mi_ni_stro egli è!
S
pp
- rò, s'ei dee mo_rir,
mor_rò con lui,
LA.
pp
me, prostrar_si a me,
a me do_vrà,
pp sottovoce
dè.
Del car_di_nal mi_nistro egli è!
pp sottovoce
dè.
Del car_di_nal mi_nistro egli è!
pp sottovoce
dè.
Del car_di_nal mi_nistro egli è!
pp
Del car_di_nal mi_nistro e_
pp
dè.
Del car_di_nal mi_nistro e_
8
pp sottovoce
pp

LARGAMENTE
M
giusti_ziaahno quag_giù, quag_giù non v'è, non v'è.
L
cheinque_ste mu_ra noi po_nem_mo il piè!
D
l'amor mi fè, mi fè, de_men_te e cie_co a_mor.
B
tremar si dè, tre_mar, tre_mar si dè!
ff
Tra lor si
S
s'ei dee morir, con lui, con lui mor_rò!
ff
S'ei dee mo_
LA.
prostrarsia me, pro_strar_si a me do_vrà!
ff
A me sot_
tremar si dè, tre_mar, tre_mar si dè!
tremar si dè, tre_mar, tre_mar si dè!
LARGAMENTE
ff
_gliè, tremar si dè, tre_mar, tre_mar si dè!
Tra lor si
ff
_gliè, tremar si dè, tre_mar, tre_mar si dè!
Tra lor si
ff LARGAMENTE

M
Ah!..... pie_tà vi chie - - do,
L
Fug -
D
Ah!..... di fangoun i - do_lo vi - leadorai,
B
ce - - la fa - tal, fa - tal mi - ste - ro.
S
- ri - - re mor - rò, mor - rò con lu - i, con
LA
- trar - vi ah no, no, non v'è da - to,
Già s'o - de il fre - mi_to d'un u - ra_gan.....
Già s'o - de il fre - mi - to d'un u - ra_gan.....
ce - la fa - tal, fa - tal mi - ste - ro.
ce - la fa - tal, fa - tal mi - ste - ro.

POCO PIÙ MOSSO
M
se più, se più giu - sti - zia, se più giu -
L
- gir quel bie - co spet - tro fug - gi - re si
D
oh fos - si, fos - si mor - to, oh fos - si
movendo il tempo
b
Del car - di - na - le mi - ni - stro e -
S
lui, con lui mor - rò, oanch'e - gli as -
LA
pro - strar - si a me, e que - sta.....
POCO PIÙ MOSSO
Del car - di - na - le mi - ni - stro e -
Del car - di - na - le mi - ni - stro e -
movendo il tempo
mi - ni - stro e -
Del car - di - na - le mi - ni - stro e -
Del car - di - nal mi - ni - stro e -
POCO PIÙ MOSSO
PP movendo il tempo
staccato

a tempo Grandioso
ff
M
sti - zia quaggiù non v'è..... chie - do pie - tà..... se più giu -
L
dè, fug - - gir quel bie - - co spet - - tro, fug
D
mor - to nel dì che a - mai..... que - sta si - re - - na, che a -
B
- gliè! Tre - mar, tre - mar si de - ve, è
S
- sol - to sa - rà con me,..... o anch'egli as - sol - to sa -
LA.
don - - na che m'ha..... sprez - - za - to pro -
- gliè! tre - - mar, tre - mar si de - ve, è
de - ve, è
- gliè! tre - - mar, tre - mar si de - ve, va -
- gliè!
a tempo Grandioso
- gliè! ah tre - mar, tre - mar si de - ve, è
- gliè! ah tre - mar, tre - mar si de - ve, va -
ff a tempo Grandioso

ALLEGRO
M
pp
- sti - ziaah no non v'è!
L
pp
- gi - re si dè!
D
pp
- mai, che mi per - dè!
B
pp
va - no lot - tar.
(risoluto, prendendo per mano Didier)
S
pp
- rà con..... me. Vie - ni! se - te di sangue ha il vampi - ro di
LA
pp
- strar - si do - vrà.
ALLEGRO
pp
va - no lot - tar.
va - no lot - tar.
pp
- no è lot - - tar.
pp
va - no lot - tar.
pp
- no è lot - - tar.
ALLEGRO
pp
f

MAR.
ff
In - fa - mia al car-di - nal!.....
a piacere
(nella massima disperazione)
DID.
La vi - ta ab - bo - mino, mor-te so-
BRI.
ff
Ir - fa - mia al car-di - nal!.....
S
Fran - - cia.
ff
In - fa - mia al car di - nal!.....
ff
In - fa - mia al car-di - nal!.....
ff
In - fa - mia al car-di - nal!.....
ff
In - fa - mia al car-di - nal!.....
ff
col canto
P

(Cadendo ai piedi di Laffemas)

M: Deh! gra - zia! gra - - - zia! Gra - zia! deh!

LELIO: Gior - - no fa-

D: - spi - - ro... Gior - - no fa-

B: Gior - - no fa-

S: Gior - - no fa-

Gior - - no fa-

Gior - - no fa-

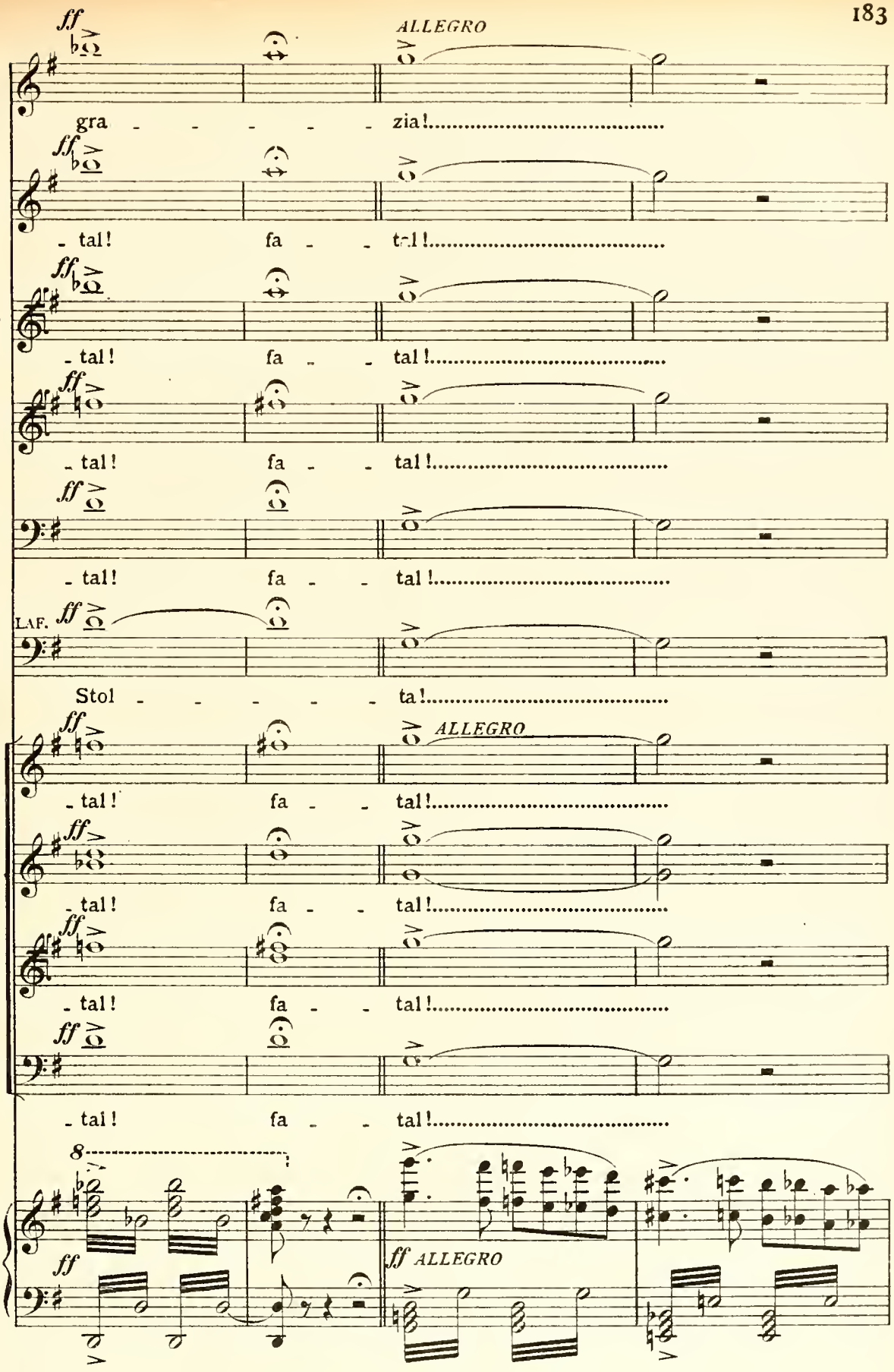
Gior - - no fa-

Gior - - no fa-

ff *con fuoco*

p *cres. molto* .....

ff


ff
ALLEGRO
M
gra - - - - - zia!
L
- tal! fa - - tal!
D
- tal! fa - - tal!
B
- tal! fa - - tal!
S
- tal! fa - - tal!
LAF.
Stol - - - - - ta!
ALLEGRO
- tal! fa - - tal!
- tal! fa - - tal!
- tal! fa - - tal!
- tal! fa - - tal!
8
ff
ff ALLEGRO

(Saverny e Didier si portano verso il fondo della scena ove sono circondati dagli Arcieri. Laffemas sorride biecamente. Marion si getta ai suoi piedi, mentre Lelio e i Comici da un lato, e i vassalli e i signori formano diversi gruppi.)

MENO Ritenuto

ff

(cala la tela)

pesanti e vibratissime

ALL.° COME PRIMA

pesanti e vibratissime

allarg.

ff

f

Fine dell'Atto terzo

ATTO QUARTO

INTERMEZZO

ff
pp subito
pp
pp
pp
pp
mf
pp come eco
f
p dim. molto rall:
in tempo
pp sottovoce
8
Ped. *
Ped. *
Ped. *

rall. molto
Ped.
con espressione
pp sottovoce
rall.
pp assai
pp
f
pp

VECCHIO CORTILE NELL' INTERNO DELLA FORTEZZA DI BEAUGENCY.

A destra alta porta a sesto acuto, presso la quale un banco di pietra.—A sinistra piccola porta che conduce alle carceri.—All'intorno del cortile bastioni merlati.—La sera è vicina.

RECITATIVO E SCENA

MARION E LAFFEMAS

M
-rata è questa porta... attende - rò... Se per - dere un i-stante d'in-
col canto
a tempo
a tempo
M
-dugio lo doves - se... Non permet - ter-lo,o Di - o!.. -Tu mi gui-
Meno, a piacere
Meno
col canto
PP a tempo
M
-da - sti fino ai pie - di del Re... la sua cle-men - za ne otte-ne - sti per
M
me; voler non puo - i, voler non puoi che di-spe-ra - ta io muo-ia!

ALLEGRO
M
Al-cu-no...
Lui!
(scorgendo Marion)
LAFFEMAS (dalla porta a dritta)
ALLEGRO
ff
ff
ff
ff
Chi
(mostrando una pergamena)
Ordin del Re...
la gra - zia!
(traendo un altro foglio)
L
mi - ro!
La con.
ff scappate
(stupita)
(con disperazione)
Ieri ei fir - mol - la...
Di-
- dan - na!..
E questa ha stanotte fir - ma - ta.
ff
ff
- dier!.....
Di - dier!
l'ul - ti - ma speme si di - le - guò!.....
(avvicinandosele, sottovoce)
L'ul - tima?..
pp
col canto

♩=76
(Marion lo guarda fisso)
ANDante NON TROPPO
L
no! V'ha in queste mu - - ra un uom,.....che un sol tuo
ANDante NON TROPPO
♩=76
p
MAR.
PRESTO
(con orrore)
Che!
L
det - to può far be - a - to e più d'un re... pos - sen - te.
PRESTO
3
3
pp
(con orrore)
a tempo
M
tu! ah no, no, no, no, ma - - - - - - i!
a tempo
col canto
ff
LAFF.
TEMPO DI PRIMA
Se - ve - - ra Ma-
TEMPO DI PRIMA
pp

allarg. a piacere
Allegro ♩=132
L
-rion, per suo ca-priccio, al-tra volta non e-ra...
Allegro
col canto
♩=132
ff
MAR.(con impeto)
Al- -ma ne-fan- - - - - - -da, im-
ff con fuoco
M
-mer- -ger-mi en-tro la tua soz-zu-ra tu speri in-
ff
pp
dolciss. con passione
p
M
-van! al-ma ne-fan-da, tu spe-ri in-van! D'a-

PIÙ TRATTENUTO ♩=112
poco allarg.
M
-mor la fiam - - - ma la fiam - ma arden - te e
pp
col canto
PIÙ TRATTENUTO ♩=112
M
pu - - ra..... re-den - ta ha que - sta mi - - se-ra,
pp
Ped.
Tempo di prima
M
e dal su-bli - me in-can - - to..... del pa - ra-di - - so
poco allarg.
incalz.
M
mi - o scende-re ah no!..... non posso a te, no.....
incalz.
poco allarg.

a tempo
MENO
M
scen_der non pos _ so a te. ah no, non posso a te!
MENO
a tempo
(freddamente)
LAF.
A _ _ ma _ lo dun _ que! In_tan _ to,
col canto
sf p
(cupo lentamente)
L
se dirgli addio tu brami, li_bero var_co aprir_ti pos_si _ o. Della giu_
pp
pp
MAR.
LENTO
Ta _ _ ci Ta _ _ _ ci!!
a tempo
L
_sti _ zia l'ora è vi _ ci _ na...
a tempo
LENTO
ppp
pp

ANDANTE ♩=60
LAF.
Pen - - sa qual vi - - ta riscat - tar puoi tu... e in-
ANDANTE ♩=60
pp sottovoce
legato
L
- sin che in tempo se - - - i t'ar - ren - - - di a me! O-
L
- mai fol - lia è l'ostentar virtù..... fra po - - - co, in-
movendo il tempo
pp
L
- ten - di, e - gli morrà per te..... mor - rà per
ten.
ten.
cres.
ff
rall. col canto

MAR. (atterrita)
Ah! taci, taci! ahimè! ahi - mè!
L
te!
tutta forza poi dim.
ff
pp
pp
LAF.
(sottovoce)
(indicandole la porta a dritta)
Salvarlo... è in tuo vo - ler!.. T'attendo... là..... Se è ver che l'a - mi,
pp
L
(allontanandosi)
se è ver che l'a - mi, a - verne dêi pie - tà! T'attendo...
pp
ff
pp
sottovoce
L
là..... là...
perdendosi
ppp
ppp

MARION

MODERATO
A
f
p
pp
MARION
a piacere
stentato
Tut_to quest'uom può dunque?.. Altri non v'ha che il mio Didier mi
col canto
ff
col canto
(rimane immobile piangendo. indi, come côlta da visioni, si guarda intorno atterrita)
M
sal_vi nè in ter_ra... nè las_sù?..
pp
pp
pp
6
MAR.
AND.te UN POCO SOSTENUTO ♩=52
(declamato)
Par_ _mi un lon_tan rug_
AND.te UN POCO SOSTENUTO ♩=52

M
-gi-to di tem - pe- - -sta udir... Mi
M
cor-re per le ve- - - - -ne, pp per le
M
ve- - - - -ne un gel...
M
Là... il palco è rit-to...
M
al-la cru-en- - -ta fe- - - -sta la folla ac-

M
-cor - - - re... bri-a - - - ca... cru-
-del! Le fu-ne-bri scale... un' om-bra... un'
movendo un po'il tempo
pp
pp
M
om-bra ecco sa-le... si-ni-stra lampeggia una scure... colpisce... re-
sempre più Agitato
fff
sempre più Agitato
ff
M
-ci - de...Ah! me pure con lui truci-da-te! no! perver-si, no! fer-
tutta forza
Presto
(fa per slanciarsi innanzi, poi ritorna in sè)
M
ff
-ma - - - - - te!!
Delirio è il mi-o!..
Presto
ff
a piacere

AND.no ♩=60
M
Pie_tà, Si _ gnor, se può mia pre _ ce a te le _ var _ si... mi _ ra lo
AND.no ♩=60
p
M
stra _ zio di questo co _ re, tu che puoi tut _ to, pietà di me!.....mira lo
rall.
3
M
strazio di questo co _ re, pie _ tà, pie _ tà di me!
(di dentro)
LAFFEMAS
Per sua clemenza il Re la
rall. col canto
col canto
(con disperazione)
ff
M
Ah!..... Pregato ho in _
L
scure ai condanna _ ti ac _ cor _ da: fra un'o _ ra si eseguisca la senten _ za!

ALL° RITENUTO ♩=168
(con forza)
M
-van!
Nel
ALL° RITENUTO ♩=168
ff marcatissimo
ff con fuoco
sf > p
p a piacere
ciel, nel cie - lo è scritto: a me ri-man so-lo un de-lit-to...
Presto Risoluto
p col canto
ff
(risoluto)
rall.
a tempo
Si com-pirà! si com - pi - rà! Lui dal sup-
a tempo
Ped.
col canto
ff
col canto
-pli - zio fia tol - to, e l'or - ri-do mio sacri - fi - zio e
p
pp

M
l'or - ri - do mio sacri - fi - - zio mi - se - ri - cor - dia ri -
incalzando
- tro - ve - - rà, mi - se - ri - cor - dia, mi - se ri -
p cres. ed incalzando
ff
- cor - dia tro - ve - rà ah! ri - tro - ve -
ff
VIVO ASSAI
(si precipita fuori la porta a destra)
- rà!
ff
VIVO ASSAI
8
ff

SCENA

DIDIER E SAVERNY

MOLTO MOD.to
quasi a piacere
S
vi - ta ch'è ma - i? Do - ra - ta chi - me - ra! si te - me... si spe - ra... go -
MOLTO MOD.to
secondando il canto
PIÙ RAVVIVATO ♩ = 80
con brio
S
- der - la, go - der - la niun sa. Ben de - stro è chi gio - co, chi
PIÙ RAVVIVATO
♩ = 80
S
gioco si fa della sor - te, e in - con - tro alla mor - te ri - den - do sen
p
ten. ritard. a tempo
ff
senza roll.
S
va, e incontro alla morte ri - dendo sen va, ri - den - - do ridendo sen
rit. col canto a tempo
senza roll.

DID.
AND.te MOSSO
quasi a piacere
(cogli occhi fissi sul ritratto di Marion)
Vien!... negli occhi fig-gimi i tuoi...caldi d'a-mor!.....
S
va.
AND.te MOSSO
sf col canto
pp
espres-
D
Co - sì!..... così sor-
-sivo molto
sottovoce assai
D
-ri - di-mi, guardami ognor..... o-
MOD.to MOSSO
D
-gnor!
(a Didier)
(ridendo)
Quan - ta bel-
SAV.
E ancor Ma-rion! Ah!ah! Un pensier fisso è il tuo!
p
MOD.to MOSSO
50016

D
- tà! e qua-li stra-ni vez - zi! Donna è co - stei? no!.....
ritard.
ten.
a tempo
D
d'an - ge-lo ha la fron - te!.....
col canto
p pp legg.
a tempo
p stacc.
(osservando dal fondo della scena)
SAV.
Ve' come quella rondi-ne vo-lan - do in basso va! è si-cu-ro l'in-
pp
REC.vo
S
-di-zio...sta-se-ra pio-ve - rà!.....
Che vuoi?
CARCERIERE
(accostandosi piano a Saverny)
Monsi - gnore! Da vostro
REC.vo

(fra sè)
s
Il ve_ro di_ci? Ot _ ti _ mo
c
zio di sal_var_vi m'è impo_sto ...
a tempo
ALL°. NON TANTO
con brio
s
vec _ chio!
Il ballo di do _ mani m'interdi_ceva il Cardi _
ALL°. NON TANTO
pp legg.
pp
pp
UN PO' MENO
s
_ nal... Co_spet _ to!
a suo di_spetto al ballo an _ drò.
UN PO' MENO
col canto
pp stacc. e sottovoce
(sempre in disparte, al Carceriere, indicando Didier)
s
CAR.
Di'... meco egli ver _ rà?
pp
Eb _
Fuggir non può che un so_lo.
pp
pp

p
- ben... fug-ga co - lui... Due
Tal non è il cen-no del mar - che-se!
TEMPO DELL'INTERMEZZO (Andante flebile)
(il Carceriere si scosta sorpreso)
ba-re appronta al - lor!.....
TEMPO DELL'INTERMEZZO (Andante flebile)
sottovoce
pp
sostenuto con espress.
Io fui che a questo var-co me-co lo tra-sci-
string.
pp
poco sostenuto
col canto
ten.
-nai... sal-var-lo non po - te - i... con lui si mo - -
allarg

GRAVE
(a Didier)
S
-ra!
Per
CAR.
Di se-pa-rar-vi ho l'or-di-ne, si-gno-ri.
GRAVE
ff
p
pp sottovoce
DID.
(abbracciandosi)
A-mi-co ad-di-o!....
Con-
S
po-co dunque ad-di-o! ad-di-o!....
Con-
pp dolce
ANDANTE MOSSO ♩=72
Mosso risoluto
ff
D
-giun-ti in u-na sor-te, verso la mor-te, fie-ri, se-
Mosso risoluto
ff
S
-giun-ti in u-na sor-te, verso la mor-te, fie-ri, se-
ANDANTE MOSSO ♩=72
f

LENTO
D
-re - ni, cammine-rem, e nell'istes - so a - vel, dol-ce fra-tel - lo,....
S
-re - ni, cammine-rem, e nell'istes - so a - vel, dol-ce fra-tel - lo,....
LENTO
pp
lunga
(rimane solo)
l'eterno sonno dormi - rem, l'eterno sonno dormi - rem.
(parte fra gli arcieri)
lunga
l'eterno sonno dormi - rem, l'eterno sonno dormi - rem.
p
stacc. col canto
pp sottovoce
pp
pp
pp
sottovoce
pp
pp

ROMANZA

DIDIER

D
tor - na! qui re - - sta! Fin l'a - ne - li - to e - stre - mo co' tuoi
Oppure
D
ba - ci m'at - to - sca. e tut - ta com - pi la
D
AND.te SOSTENUTO ♩ = 60
(ripone il ritratto sul cuore)
tua mission fu - ne - sta!
AND.te SOSTENUTO ♩ = 60
pp sottovoce
D
p
Si - lenzio e te - ne - bre....

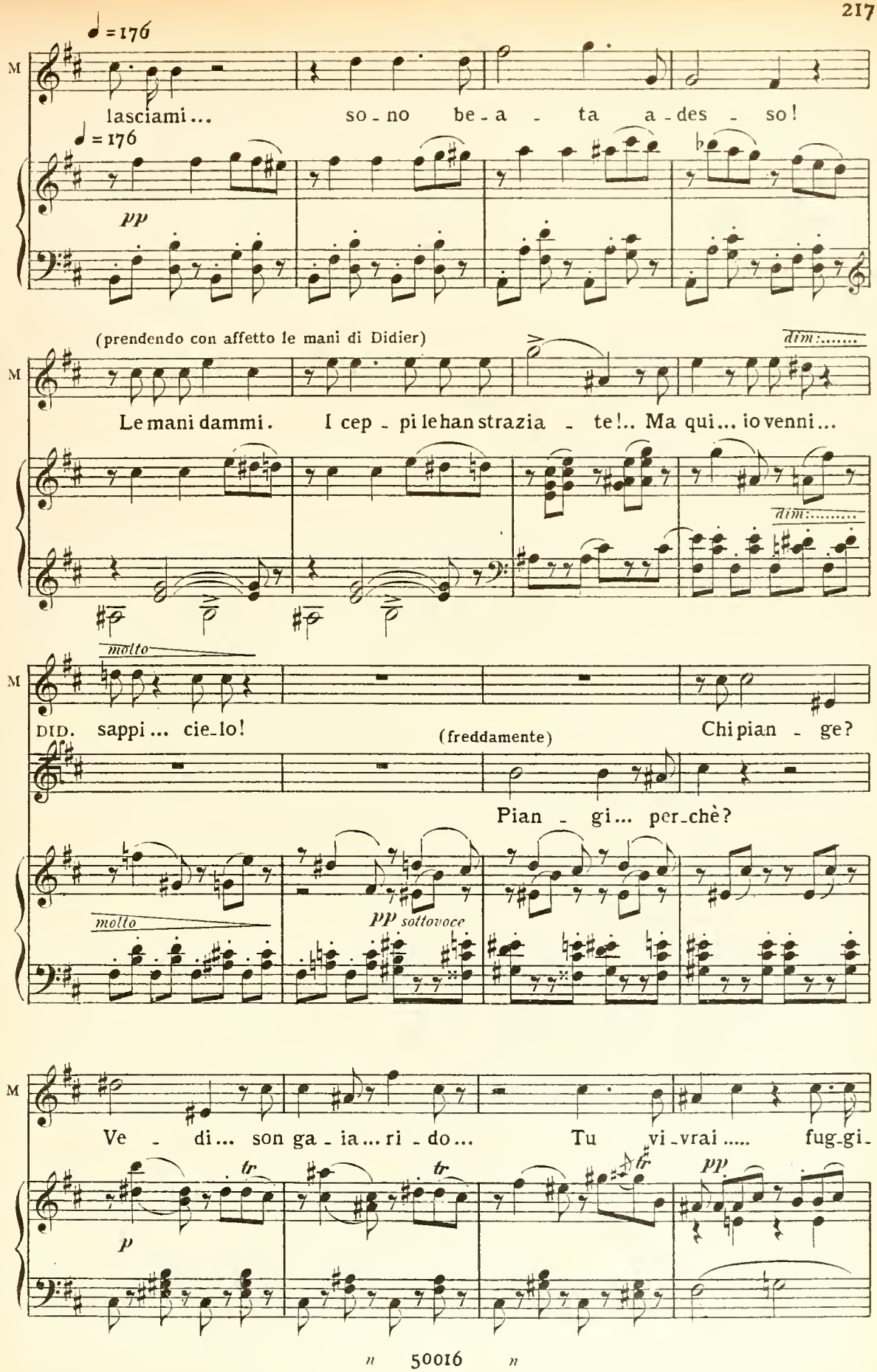
D
pa - ce ed o - bli - o..... so - spira il po-vero, il po - - vero af-
pp
p
D
- fran - to cor! af-franto cor! Sul - l'i-gno - rato avello mio
pp
D
non scenda la - gri - ma, non po - si fior!.....
a tempo
pp
p
col canto
a tempo
D
Trop - po so - gnai, trop-po so-gnai e palpita - - i! Insa - ni

D
pal - pi - ti! insa - ni pal - pi - ti! Tri - ste so - gnar!.....
cres. molto
O - gni me - mo - ria spenga quest'o - ra, Dio non consenta ch'io vi - va an -
pp
cres. molto
p
ff espressivo, con anima
- cor se chi a - do - rai deb - bo e - se - crar!..... se chi a - do -
ff con espressione
p
ten.
POCO PIÙ MOSSO
- rai debbo e - se - cra - re! Si -
POCO PIÙ MOSSO
col canto
p

I.° TEMPO
D
- lenzio e te - ne - bre... pa - ce ed o - bli - o so-spira il po-vero,
I.° TEMPO
p
poco affrett.
f
a tempo
il po - vero af-fran-to, affran - to cor! Pa - ce so -
col canto
ff
string. il tempo
allarg.
- spi - ra l'affran-to cor, l'o - blio so - spi - ra, so -
p
string. il tempo
allarg.
MENO
allarg.
- spi - ra il cor!.....
MENO
col canto
ff
p
pp
50016

SCENA E DUETTO

MARION E DIDIER


♩ = 176
M
lasciami... so - no be - a - ta a - des - so!
♩ = 176
pp
(prendendo con affetto le mani di Didier)
dim:.....
Le mani dammi. I cep - pi le han strazia - te!.. Ma qui... io venni...
dim:.....
molto
DID. sappi... cie-lo!
(freddamente)
Chi pian - ge?
Pian - gi... per-chè?
molto
pp sottovoce
Ve - di... son ga - ia... ri - do... Tu vi-vrai..... fug-gi-
tr
tr
tr
pp
p

M
DID. -re-mo. Tutto è pas-sa-to... Ah! io sof-foco!
Don-na!
cres.
pp
p
MAR.
f
sempre più agitato
Il mio cor si fran - ge!..... Gli istanti vo-lano e perdu-ti sa-
(porgendogli mantello e cappello)
M
-rem! Questo man-tel ti ce-li... par-tiam... vien... fug-giam, Didier, fug-
p
sempre più piano
corte
M
Meno
a piacere
DID. - giam. (gettando mantello e cappello) Si ge-li-do m'ac-co-gli?
lentamente
marcato con amarezza
V'ha tem-po an-co - ra. Ben
Meno
lentamente
pp col canto

ALLEGRO
M
Qual i-ra in te fa-vel-la?
D
stol-ti noi siam ta-lo-ra.
Morir mi la-
ALLEGRO
ff
MOLTO AGITATO
rall.
M
Ah! tu non m'ami più!
D
-scia!
MOLTO AGITATO
col canto
f
pp
rall.
ANDANTE ♩=50 dolciss.
M
p
Più col pensier non tor-ni al-l'umi-le stan-zet-ta,
ANDANTE ♩=50
p
M
o-ve co' ba-ci fer-vi-di tes-se-vi i giorni a me?
Più

M
non rammen - ti l'an - sie di questa tua di - let - ta,
M
poco rall.
mor - ta per l'u - ni - ver - so e vi - va e vi - va sol per te? Per quel
p
poco rall.
pp
M
tempo fe - li - ce che mai più non s'o - blia, t'im - plo - ro in pian - to...
pp
M
con molta dolcezza
DID. chia - mami tua spo - sa... tua Ma - ri - a!
(terribilmente)
Mari - a?..
ff
o Ma -
pp assai

♩=184 (come fulminata cade ai suoi piedi)
ALL.
M
Ah!..... Di - dier!
D
- rion?.....
ALL.
♩=184 fff
M
Di - dier! sia - te cle - men - te!
pp
DID.
MODERATO marcato, quasi a piacere
Nelle prigion' di Sta - to non s'en - - tra impu - ne -
MODERATO
ff col canto
vibrate
a piacere
cres. con ira
D
- mente! Son di ferro le porte, al - te le mura; vegliano gli arcieri del
col canto
ff

poco ten.
ff
Presto
a tempo
D
re.....
Par - la...sa - cri - lega,
a chi ti desti in brac - cio per
Presto
incalz. con fuoco
col canto
ff
a tempo
MAR.
(rialzandosi inorridita)
Ah!... Chi ti disse?
Lo giu - ro,
D
giunger sino a me?
In - dovi - nai!
cres.
(animatissima)
.M
fu per sottrar - ti al pal - co...
per sal - var - ti... per - chè t'a - mo...
ah!...
cres.
senza rall.
M
DID. ..... t'a - mo e non voglio che tu muo - - ia!
Mer - -
senza rall.
ff

Poco più trattenuto
(nel massimo furore)

D

- cè! Ma ov'è co - te - sto mercator d'i - gno -

col canto

ff

D

- mi - nia, che a tal prez - zo comprava il ca - po mi - o? Ch io lo

ff *ff*

(gettando a terra il ritratto di Marion)

D

schiacci al par di questa sozza imma - gine!

ff *vibrate*

ff

VIVO, con impeto

ff

MAR.

MENO, quasi Andante

Di - dier! non vi - li - pen - dermi,

D

A lui tu puoi tor - nar!

MENO, quasi Andante

M
o ch'io spi-ro al tuo piè!
Tru - ce mar - ti - rio
p
♩=48
AND.te molto espressivo
è il tuo disprezzo a me.....
Ah! se mortal fu mai da donna ido - la -
♩=48
AND.te
pp assai
- tra - to, fo - sti sol tu,
fo - sti sol tu..... D'affetto immen-sù -
p
straziante
rall.
allarg.
ppp
- ra - to, com'io, com'io t'a-mai,
non s'ama che las-sù.....non s'a-ma che...las -
col canto
ppp col canto

MOD.to MOSSO ♩=112
M
DID. - sù!.....
p
Ne' vez-zi tuoi ra - pi - to io venni a te fi -
MOD.to MOSSO ♩=112
poco allarg.
D
-den - te, in no - me del più san - to,... del più su-blime a -
ff secondando il canto
a tempo
D
-mo - re... Tu m'hai men-ti - to... tra-di - to m'hai vil-
a tempo
ff molto vibrate
ff
poco allarg.
3 poco rall. 3
D
-men - te... e in bra-ni in-fran - to, qual vil, qual vil trastullo il
Opp. qual vi-le gio-co il
poco allarg.
col canto
ff

MAR. PIÙ MOSSO, AGITATO ♩ = 160
Non vi-li-pen - dermi, Didier..... cle - men - te sii...truce marti -
D
cor! No... va!
PIÙ MOSSO, AGITATO ♩ = 160
cres. sempre più
M
- rio è il tuo disprez - - zo a me, non vi-li-pen - dermi, Didier,....
D
va! sa - cri - lega!
cres. sempre più
M
♩ = 60
.... ah sii cle-men-te, Di - dier.
(con impeto)
D
Do-ve - - vi tan-ta in - fa - - -
♩ = 60
3 3 3
ff sf sf
n 50016 n

M
D
Ah no!
-mia, tan-ta in-fa--mia pria di com-pi----
Didier!
-re, do-ve---vi in u-na fos----
Non vi-li-pen-
-sa..... te vi va sep---pel-lir.

poco allarg.
M
- dermi, Didier, non vi - li - pen - dermi, Di - dier ..... ah! .....
D
Sa - cri - - lega! va! va!
8
ff poco allarg.
a tempo
..... o spi - ro al tuo piè! il tuo di - sprez - - -
Do - ve - - - vi tan - ta in - fa - - -
ff a tempo
- zo è mar - ti - - rio tru - ce a me .....
- mia, tan - ta in - fa - mia pria di com - pi - re,

sempre più animato
M
no, Di - dier, sii cle - men - te.
D
tu do - ve - vi in u - na
sempre più animato
M
Ah! mar - ti - - rio m'è il tuo sprez - zo...
D
fos - - sa te vi - va seppel - lir! ah
p
incalzando molto
M
Ah..... no..... Di - - dier..... ah!....
D
va..... sa - cri - - le - ga! in - fran - to m'hai il
con forza, incalzando molto

(come fuori di sè)
declamato a piacere senza tempo
M
D
no!
Sì, mer_to il tuo di_sprezzo e l'i_ra tu_a.
cor!
col canto
a tempo
fff secca
Co_pri d'oltrag_gi questa sciagu_ra_ta! la re_spingi... l'uc_
con disperazione
fff
_ci_di... la cal_pe_sta, su me pas_sa, cru_del!.. Ma, fuggi... fuggi...
DID. il carnefi_ce giunge...
a piacere
Sulla ter_ra non ho a fuggir che te..... e profondo è l'a_
a piacere
col canto

VIVO, in un tempo solo
M
Ah!
D
- vel!
VIVO, in un tempo solo
8
ff
M
..... no..... no..... Di-dier..... fug-gi! va! Ah!
D
Non ho a fug - gir..... che te! fug - -
8
ff
M
ff
fug - gi, va, Di - dier!..... Ah!
D
ff
- gir non ho, non ho..... che
8
ff
ff

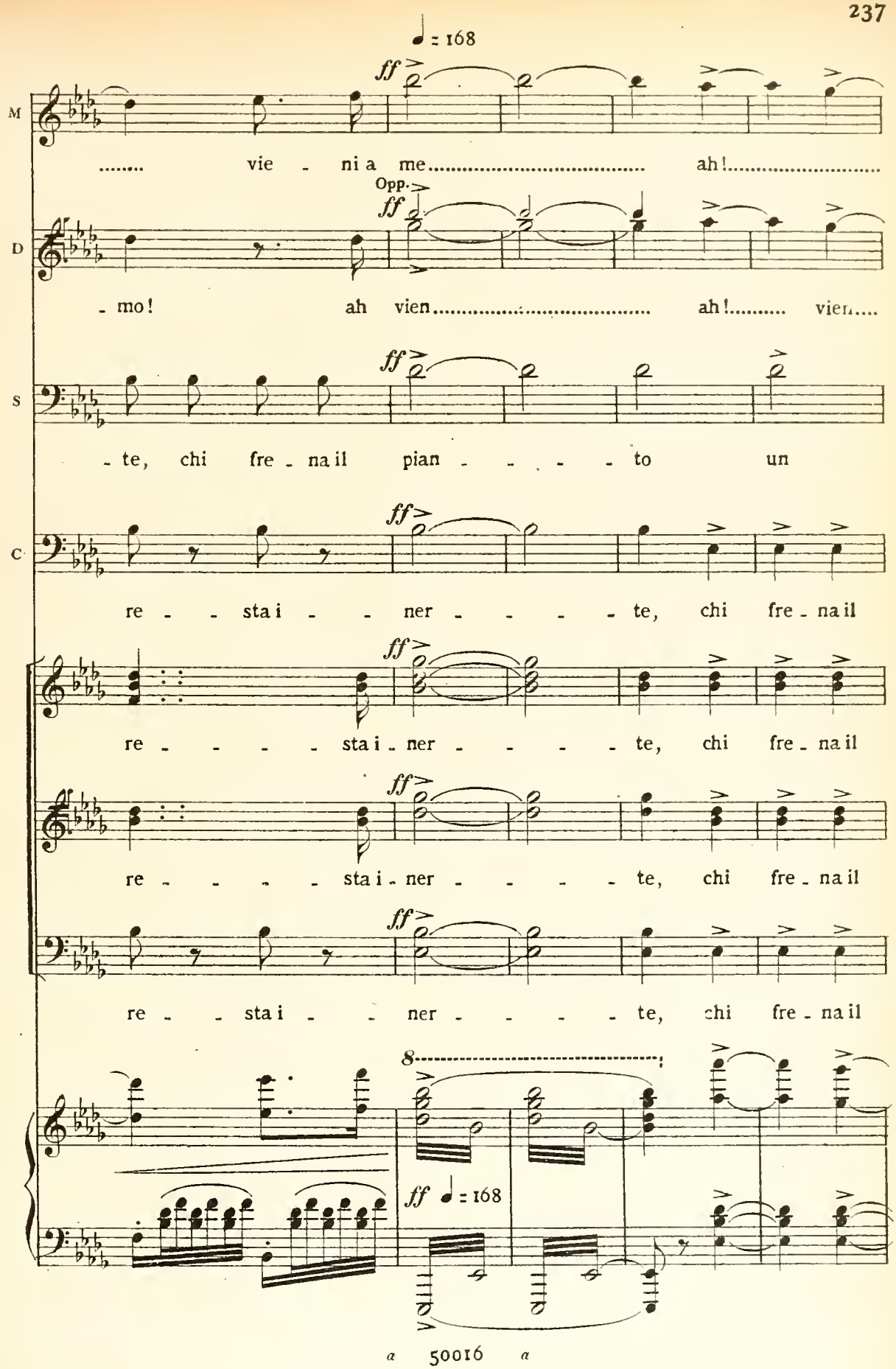
SCENA E FINALE ULTIMO

SAV. (uscendo dalla sua prigione cogli Arcieri)
(scorgendo Marion)
POCO PIÙ MOSSO
Ec - co - ci pre - sti!
Voi!
pp
S
Ma-rion?
n'e - ro cer - to!
MAR.
DID.
(a Saverny)
Di-dier....
L'ul - ti-mo amples - so!
(si abbracciano)
SAV.
Sì.
PP sottovoce

(piangendo supplichevole)
M
DID.
Ed i - o?...
E_gli è il mio u - ni_co a_mi - co.
pp
pp
ed i - o?...
lunga pausa
AND.te SOST.o ASSAI ♩ = 42
Dal profon - do dell'a_ni_ma
a piacere
lunga pausa
AND.te SOST.o ASSAI ♩ = 42
mi - a è il fio_co ran_to_lo d'un'a_go_nia che s'er_ge a te!..... Pie_
pp
ff
_tà..... di me!..... di me..... pie_tà!.....
pp
f
col canto
Ped.
*
a 50016 a

POCO PIÙ ANIMATO
cres:
Se..... d'un Dio..... più ter - ri - bil non sei ah!..... pie-tà di
secondando il canto
POCO PIÙ ANIMATO
cres:
sempre più concitato
me!..... Di - dier..... pie - tà..... pie - tà, pie - tà di
me! Di-dier..... pie-tà..... Di-dier, pie-
ff
POCO MENO ♩ = 63
DID. - tà di me!
(prorompendo con tutta passione)
Ah! no! l'ho tan - to a -
ff
♩ = 63
POCO MENO largamente
ff

Più Mosso
M
D
Che inten - do!!
(aprendo le braccia a Marion)
- ma - ta!..... Ab-ban-do - nar - la co - sì non puoi, mio cor! Fra le tue
Più Mosso
12
M
Mio Di - - - o! ah!.....
D
brac - cia av-vin - - ci - mi! io t'a - - - -
SAV.
Chi re - sta i - ner - - - -
CARCERIERE
Chi
CORO di POPOLO
Sop.
Chi re - sta i - ner - te, chi
Ten.
Chi
Bassi
Chi
m.d.3
m.s.
m.s.
animando
Ped.
Ped.
Ped.


♩ = 168
M
vie - ni a me ah!
Opp.
D
- mo! ah vien ah! vien
S
- te, chi fre - na il pian - - - - to un
C
re - - sta i - - ner - - - - te, chi fre - na il
re - - - - - sta i - ner - - - - te, chi fre - na il
re - - - - - sta i - ner - - - - te, chi fre - na il
re - - sta i - - ner - - - - te, chi fre - na il
8
ff ♩ = 168

allarg.
ALLEGRO
M
..... vie - ni, Di - dier, t'a - - - mo!
a piacere
D
..... fra le mie brac - cia..... deh vien!
A
S
cor..... un cor no..... non ha!
C
pian - to un cor non ha, non..... ha!
pian - to un cor non ha, non..... ha!
allarg.
pian - to un cor non ha, non..... ha!
pian - to un cor non ha, non..... ha!
ALLEGRO
allarg.
col canto
sf
col canto..
MAR.
Di - dier..... Di - dier!
DID.
tut - ti ad - di - - - o!
ff

(Didier e Saverny partono fra le guardie)
M
Chi dal mio se - no ti svel_le - rà?.....
ff
(appare in fondo una gran lettiga, tutta di rosso, sorretta da venti guardie; è chiusa da cortine e adorna dello stemma di Richelieu. Torcie e folla dappertutto)
CORO
Sop.
Ten.
Bassi
ff
Il..... mi - ni - -
(Trombe interne)
MOD.to MAESTOSO ♩ = 66
- stro!
- stro!
- stro!
MOD.to MAESTOSO ♩ = 66
ff
ff vibrate e scappate

MAR.
(vacillando, si porta verso la lettiga e s'inginocchia)
(a questo punto la lettiga si ferma)
Deh!
pp
col canto...
pp corte
pp
M
gra - zia! in nome del vo_stro Di - o! Gra - zia per es - si!....
(La lettiga s'allontana lentamente e il popolo la segue in disordine)
(cade svenuta)
M
(dall'interno della lettiga)
Ahi - mè!.....
VOCE
No!
ff
Ped. ff
Ped.
Ped.
CORO
ff
Pe - rir do - vran! Mi - se_ri!
Pe - rir do - vran! Mi - se_ri!
CAR. coi Bassi
Pe - rir do - vran! Mi - se_ri!
tutta forza vibrate
a 50016 a

pp
pp
pp
pp sottovoce
MAR.
(rinvenendo)
Di -
ppp
LENTO
M
- dier !..
Di - dier ...
Dov'è ?
di lui che han fat-to ?..
LENTO
pp
col canto
pp sottovoce
VIVO
M
A - tro si - len - zio !
Ah !
8
VIVO
ppp
ff
(Cannone interno)
fff
Ped.
*

Fine dell'Opera